

Enzo Dicembre Rocco La Cava Vincenzo Marzano
Vincenzo Orlando Franco Vottari

BOVALINO

Cent'anni di passione



Enzo Dicembre, Rocco La Cava, Vincenzo Marzano,
Vincenzo Orlando, Franco Vottari

BOVALINO

CENT'ANNI DI PASSIONE



Questo libro è stato realizzato con
l'importante contributo offerto
dall'Associazione *Fondazione Ciccio Marzano*
e dal "Gruppo Ferrigno".

Foto di copertina:

Francesco Riri Quattrone (1946)

© Città del Sole Edizioni S.a.s
di Franco Arcidiaco & C.
Via Ravagnese Superiore n. 60
89067 Ravagnese - Reggio Calabria
Tel. 0965 644464 - Fax 0965 630176
e-mail: info@cittadelsoledizioni.it
www.cittadelsoledizioni.it

Grafica, impaginazione e stampa:
ALFA GI arti grafiche - Reggio Calabria
Luglio 2011

PRESENTAZIONE

Il presente libro è il frutto di un lungo lavoro intrapreso da un gruppo di amici su iniziativa dell'Associazione Fondazione Ciccio Marzano, che da diversi anni ha iniziato a raccogliere documenti e testimonianze di molte persone coinvolte dalla passione del gioco del calcio a Bovalino, proprio come era stato l'indimenticabile Ciccio Marzano.

L'Associazione *Fondazione Ciccio Marzano* nasce agli inizi degli anni Ottanta del '900 per commemorare la figura di un benemerito cittadino di Bovalino che, ancora oggi, molti ricordano non soltanto per l'amore verso lo sport ma anche per l'attenzione e l'impegno prestati in campo socio-culturale.

L'Associazione in quanto "ente a scopo ideale", non finalizzata, quindi, al perseguimento di profitti da parte di chi vi aderisce, ha per oggetto la promozione di qualsiasi attività nei settori dello sport, della cultura, umanitario e del sociale. Inizialmente l'attività prevalente è stata calcistica con l'organizzazione di un torneo annuale, per la Categoria Allievi che, nell'arco di otto edizioni, è progressivamente cresciuto sino ad essere conosciuto in ambito nazionale, grazie alla partecipazione di importanti società calcistiche della massima serie.

A metà degli anni Ottanta l'Associazione wwvsi è orientata verso la realizzazione e programmazione di attività culturali mediante la creazione, di una "Sezione Teatro" denominata "Gruppo Spontaneo". Tale sezione ha voluto dare continuità alla straordinaria iniziativa del regista Enrico Vincenti che, agli inizi degli anni '70, vide impegnati numerosissimi giovani in un progetto culturale altrimenti abbandonato.

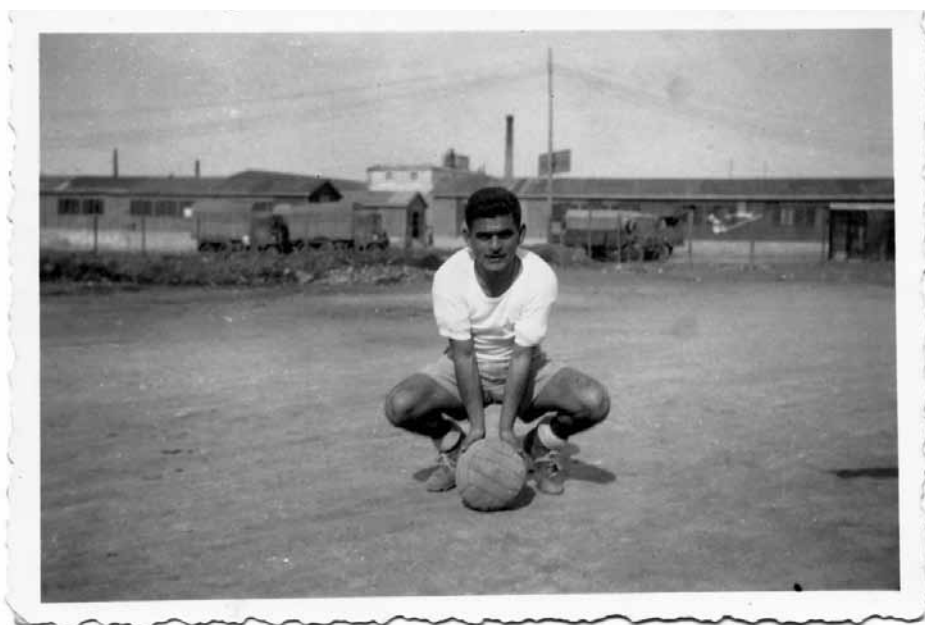
Il "Gruppo Spontaneo", sin dai primi anni di vita, assume come prerogativa non solo la produzione di testi teatrali (con conseguente costruzione scenica) ma anche la collaborazione con scuole, associazioni culturali, ed altri enti.

Questo incontro di esperienze si è rivelato determinante in quanto, nel corso degli anni, ha dotato il gruppo di una vera e propria "identità personale" che ha consentito lo sviluppo e la realizzazione di attività che, sino a qualche decennio fa, non trovavano spazio alcuno in una realtà come la nostra, poco abituata a "guardare al teatro".

Il teatro, con il suo linguaggio, è il più importante mezzo espressivo di comunicazione popolare. È coinvolgente, trainante, capace di risvegliare interessi ma anche in grado di riflettere le profonde trasformazioni che si verificano nella vita morale e nel tessuto socio-culturale di una determinata comunità.

Questa consapevolezza del valore e del ruolo del teatro ha caratterizzato l'attività svolta dal "Gruppo Spontaneo" indirizzandola anche verso la pubblicazione di una collana di testi teatrali in vernacolo; la produzione di un cd musicale in collaborazione con il gruppo dei "Quartaumentata"; l'organizzazione (da molti anni) di due rassegne teatrali con cadenza annuale (spesso in collaborazione con le Amministrazioni Comunali) e l'istituzione di corsi trimestrali di laboratorio teatrale.

Dal 2001, inoltre, ogni anno il gruppo si è reso promotore, insieme alla FITA, e quasi sempre con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, di una rassegna teatrale itinerante (denominata *Fitalmente Teatro*).



Ciccio Marzano

Il contributo socio-culturale delle attività sopra descritte ed il valore umano di questa esperienza hanno fatto diventare il Gruppo Spontaneo un' "oasi" nella quale si vivono non solo momenti artistici e culturali ma, soprattutto, momenti di crescita, di promozione e di sviluppo della propria persona.

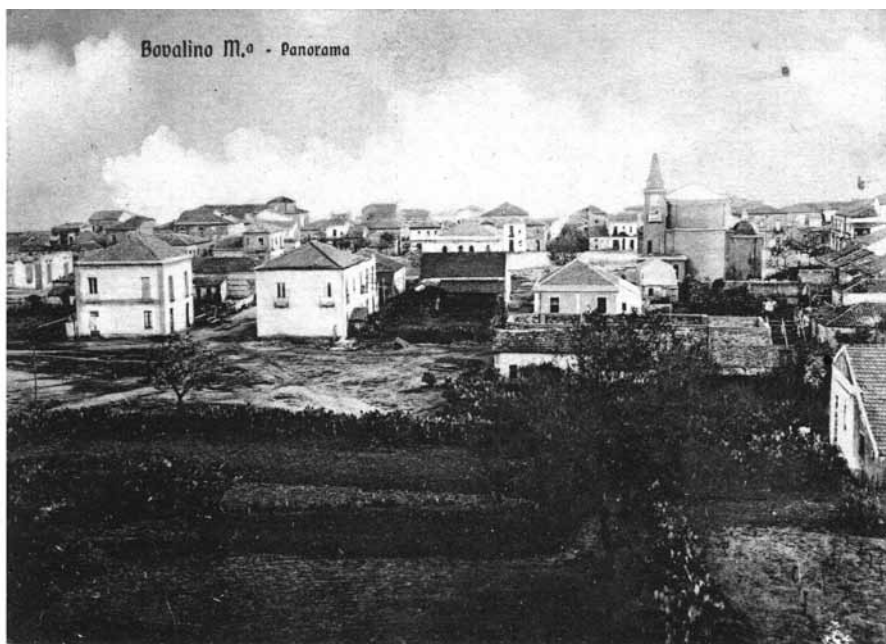
Il lavoro sin qui svolto, crediamo, sia degno e meritevole di essere incentivato, sostenuto e rafforzato perché la crescita e lo sviluppo della "persona" e della "società" passano anche attraverso la valorizzazione di quelle formazioni sociali che, al pari del "Gruppo Spontaneo", altro non sono che "luoghi di promozione e di crescita sociale e culturale".

PROLOGO

*Laggiù conobbi pure un vecchio aedo
che si accecò per rimaner nel sogno...*

ROBERTO VECCHIONI

Un secolo è passato da quando, a Bovalino, ha avuto luogo il primo incontro di calcio. La memoria di quell'avvenimento ha, inevitabilmente, i contorni sfumati dall'oblio ma, fortunatamente, ravvivati dalla leggenda. È da lì che si intende partire, dalla leggenda, ed accompagnare il ricordo del lettore attraverso i cento anni di calcio nella nostra città. Lasciamo riposta nei chiusi cassetti di altre scrivanie la speranza o la pretesa di fare la storia. Noi, con umiltà e amore, intendiamo far rivivere il sogno che fu di tanti nostri giovani e di un'intera comunità. Sommessamente... «per rimaner nel sogno»!



«Nel mio paese i primi ragazzi che giocarono al calcio, lo fecero con un barattolo vuoto di pomodoro; consumavano le scarpe ed erano

la disperazione dei genitori. Poi quegli stessi ragazzi, fatti più grandi, organizzarono la prima squadra, piena di buona volontà se non di capacità»¹ racconta lo scrittore bovalinese Mario La Cava in un articolo del 1939 nel quale ricorda gli inizi del popolare gioco nel proprio paese, rammaricandosi di non aver potuto praticare questo sport.

Correva l'anno 1911 quando i fratelli Mario e Luigi Spagnolo, al rientro dagli studi intrapresi presso l'Accademia Militare di Livorno, portano nella natia Bovalino il gioco del calcio, conosciuto proprio nella città labronica. La jonica reggina è una delle prime a recepire gli entusiasmi per questo sport, sicché dopo la Fortitudo Locri (fondata nell'allora Gerace Marina nel 1907) è la volta della Juventus Siderno e della F.C. Bovalino, la cui nascita è datata nell'anno 1911.



I fratelli Spagnolo

La prima squadra viene, quindi, fondata dai due fratelli Spagnolo e viene chiamata "F.C. Bovalino", con i colori sociali biancocelesti.

La sede del F.C. Bovalino è situata sulla Via Garibaldi, accanto a Piazza Camillo Costanzo, nei locali che fino ai primi anni del secolo attuale ospitavano il negozio di materiale elettrico di Sculli.

Per ripercorrere quegli anni mitici, preziosa è la testimonianza raccolta da Eugenio Marra², memoria storica di Bovalino, che nei primi

¹ Mario La Cava, *Il portiere della squadra*, 19-1-1939.

² Dati tratti dall'intervista *Un maestro racconta*, inedita, raccolta da Eugenio Marra

anni Settanta intervista il proprio vecchio insegnante Antonino Spagnolo che, tra i suoi ricordi più cari, conserva anche quelli relativi ai primi passi del calcio nel paese. Il maestro Spagnolo racconta che il campo da gioco era situato nel Parco delle Rimembranze (attuale Villa Comunale), allora proprietà Saffioti, e proprio su questo terreno ha avuto luogo il primo incontro di calcio a Bovalino!

La narrazione del vecchio maestro fa venire i brividi, pensando a come ben diversi erano i duri tempi di allora. Egli rammenta i fatti accaduti nel 1913 quando, a soli quindici anni d'età, faceva parte anch'egli della squadra di calcio locale, appena fondata.

Il portiere era il cugino Mario Spagnolo, uno dei fondatori della squadra, morto poi in guerra sul San Michele, mentre il fratello Luigi era il capitano; altri componenti erano il colonnello Alati, che perse a sua volta la vita nella Grande Guerra, Ciccio Condemi di Brancaleone, l'oculista Spinella ed il veterinario Nino Morisciano. Altro giocatore di valore era il difensore Marando di Ardore, morto anch'egli in guerra da ufficiale. C'è chi ricorda un altro elemento della squadra, tale Argirò³.



³ Dalla testimonianza del maestro Giuseppe Racco, calciatore degli anni '40 ed appassionato tifoso fino ai giorni nostri.

Degno d'antologia e meritevole d'essere ricostruito in un film è il racconto del maestro Antonino Spagnolo, relativo ad una partita disputata con l'equipaggio di una torpediniera, alla fonda nella rada di Bovalino.

«Una sera, trovandosi una torpediniera in rada a Bovalino, il Comandante scese a terra con una scialuppa con diversi marinai. Si dette il caso che abbiamo fatto amicizia ed, essendo lui uno sportivo, gli proponemmo se voleva fare una partita a calcio con la Bovalinese. Accettò con piacere. Prepararono la loro formazione ed incominciò la partita. Era quasi al tramonto. Finito il primo tempo, eravamo zero a zero. La partita doveva essere continuata. Come fare, che era già buio? A questo punto il Comandante ebbe un'idea. Diede ordine al marinaio addetto ai riflettori di accenderli ed indirizzarli sul campo di gioco. Era illuminato a giorno! La partita si è così conclusa, con la vittoria della Bovalinese per 3-1!»⁴.



Diego Cataldo, "La sfida", inchiostro di china

⁴ Eugenio Marra, *Un maestro racconta*, inedito.

Difficile catalogare esattamente la data di quel mitico incontro e conoscere il nome del Comandante della nave.

Piace pensare che si trattasse di Paolo Emilio Thaon di Revel, ammiraglio e futuro Ministro della Regia Marina, che divenne cittadino onorario di Bovalino, e che era venuto a rendere omaggio a uno dei tre fratelli Spagnolo, morti nell'appena conclusa Grande Guerra!

Difatti, il 14 marzo del 1925, accompagnato dal sottosegretario di Stato Larussa, il Ministro Thaon di Revel arriva a Bovalino per rendere omaggio alla tomba del tenente di vascello Luigi Spagnolo⁵.



Paolo Emilio Thaon di Revel

Mario e Luigi Spagnolo erano figli di Antonino Spagnolo e Maria Oliva-Ricciardi.

Discendenti da un'antica famiglia, distintasi nelle lotte risorgimentali, Mario e Luigi avevano intrapreso la carriera militare, venendo poi chiamati alle armi nella Grande Guerra, ove perirono, insieme all'altro fratello Giuseppe.

⁵ Cronaca di Calabria, 15 marzo 1925 n. 22.



Mario Spagnolo era nato a Bovalino il 12 dicembre 1895 e frequentò varie scuole del Regno, fino a tentare il concorso per entrare nella prestigiosa Accademia Navale di Livorno.

Superati brillantemente tutti gli esami, Mario fu scartato alla visita medica per una sospetta tachicardia, mai diagnosticata prima, evidentemente trovata per «creare posti ad altri, già prescelti», come scrive il fratello Girolamo⁶, «si vide così troncata ogni aspirazione per la carriera di ufficiale di Marina, che egli voleva intraprendere, in tutto volendo seguire l'adorato fratello Luigi».

Dopo la grande delusione, Mario studia a Napoli e, quindi, si iscrive alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Torino, lasciata poi per rispondere alla chiamata alle armi, frequentando la Scuola Militare di Modena, dalla quale uscì col grado di sottotenente di complemento nell'arma della Fanteria, ove evidentemente non viene riscontrata alcuna anomalia cardiaca, del resto mai sofferta né prima né dopo! Terminata la Scuola di Modena, dopo un breve soggiorno a Bovalino, Mario viene inviato nel novembre del 1915 al fronte sul Carso.

A meno di un mese dal suo arrivo, il 7 dicembre 1915 il Sottotenente Mario Spagnolo cade sul Monte S. Michele, gridando, prima di morire, «Viva l'Italia!». Restano, a testimonianza del suo giovanile coraggio e

⁶ Girolamo Spagnolo, *Tre fratelli in guerra*, Arti Grafiche Minerva, Milano, 1919.

del suo eroismo, le tante lettere inviate ai suoi cari ed il suo diario. Le spoglie, dapprima composte nel cimitero di Sdraussina, faranno ritorno in seguito nella sua Bovalino.

Luigi Spagnolo, più grande di Mario, era nato a Bovalino il 14 marzo 1894. «Crebbe in paese, fra gli urli ed il risucchio del vasto mare che bagna le case bruciate dal sole»⁷, allontanandosi dal borgo natìo per intraprendere gli studi a Reggio, a Messina e, dopo il catastrofico terremoto del 1908, a Catanzaro. «Giovanetto ancora, con l'anima del bimbo che aveva vissuto le malinconiche nostalgie della spiaggia nativa, nel grigiore invernale o dentro un nembo di sole, aveva sentito la forte passione del mare e, senza indugio tra l'Università e l'Accademia Navale, scelse quest'ultima»⁸.

Entrato nella prestigiosa Accademia di Livorno, divenne Tenente di Vascello, partecipando a varie azioni militari. Nel corso di una licenza, nel 1914 fondò nell'allora Gerace Marina la prima sezione della Lega Navale nel Mezzogiorno. Intanto, consegue il brevetto di pilota aviatore della Marina d'Italia.

E, proprio mentre si trova alla guida di un idrovolante, nel corso di un'esercitazione, Luigi Spagnolo si schianta a Valona, perdendo la vita: è il 22 settembre 1917. Anche la sua salma, inizialmente inumata nel cimitero di Valona, verrà riportata accanto a quella di Mario, nella sua Bovalino, con tutti gli onori militari.

Ai fratelli Mario e Luigi Spagnolo viene intitolata una via del paese e la biblioteca comunale.

* * *

Poche tracce documentali possono essere rinvenute, in relazione agli anni "mitici" del calcio a Bovalino.

Ci si deve giocoforza affidare alle "memorie storiche" del paese ed ai racconti tramandati da padre in figlio.

Il football veniva praticato usando 'u *fagliu*, sorta di pallone composto da stracci avvolti insieme con una calza.

Si sa per certo che un vero pallone da football viene portato dall'Argentina da Rosario Dattilo, detto *Scia-Scia*, che giocherà nella squadra del Bovalino insieme al fratello Luigi, detto *Zighi*.

⁷ ibidem

⁸ ibidem

I bambini sostituiscono il vecchio *fagliu* con il pallone di cuoio n° 5, gonfiato con una pompa a spillo, con il quale scorrazzano sulla pubblica piazza, incorrendo nelle ire del capo-guardia che prova anche a sequestrare il pericoloso oggetto...⁹



Pepè e Marcello Ruffo

In ogni caso, il calcio arriva a Bovalino molto prima che in altre città ben più popolate e famose, seguendo di pochi anni la fondazione nella vicina, ed eterna rivale, Locri. Alle Società esistenti in quel periodo nella provincia, si aggiungono via via la Juventus di Siderno, la Fides di Bianco, l'Ausonia e l'Audax, entrambe di Reggio Calabria e la Palmese di Palmi. Il giornale "Cronaca di Calabria" parla con entusiasmo del diffondersi di questo sport, «che è uno dei mezzi più efficaci per sviluppare il benessere materiale e morale di un popolo»¹⁰, salutandolo con soddisfazione il sorgere di nuovi campi sportivi.

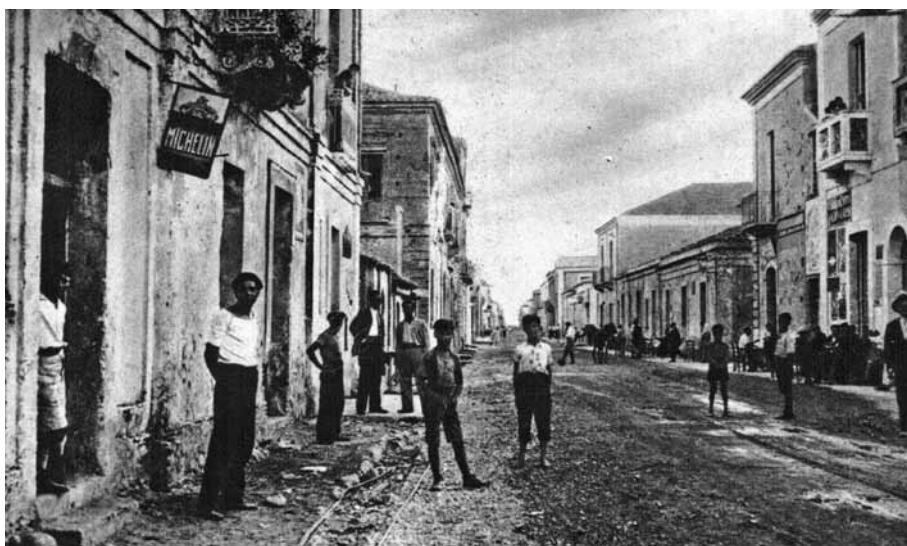
Con riferimento ad una sfida con la "Cesare Battisti" del Circolo "Nosside" di Locri, si ha notizia di un incontro di football disputatosi il 21 giugno del 1922 «sul campo bellissimo dell'Unione Bovalinese»,

⁹ Testimonianza del maestro Pepè Ruffo.

¹⁰ Cronaca di Calabria, 24 febbraio 1921 n. 15.

denominato “Palaia” e che si trovava sull’area ove oggi sorge l’edificio delle Scuole Elementari del Centro. La partita, «brillantemente giocata da ambo le squadre», vede prevalere i bovalinesi sui «diavoletti rossi» di Locri¹¹ per 1-0. Peccato che al cronista di *Vita*¹² non sia stato possibile acquisire i nomi dei componenti della squadra della Bovalinese. Si sa solo che il capitano era Primerano (precisamente il futuro ingegnere Giuseppe¹³), e che «quattro elementi erano della prima squadra, quattro della seconda e tutte le riserve della prima»; mentre nulla si sa dei compagni di squadra, il giovane Giuseppe Primerano è un atleta dal fisico magrissimo, al punto da meritarsi l’appellativo di *Crucifissu du Biancu* per la somiglianza con la statua del Cristo esistente nella chiesa della vicina cittadina di Bianco.

L’incontro descritto in una scarna, ma significativa cronaca del giornale locale, è il degno preludio delle tante sfide che opporranno le squadre delle due cittadine.



Bovalino - Corso Umberto I

¹¹ La formazione locrese era la seguente: Minici, Pasquale Vittorio, Condarelli II, Rianò, Malgeri, Condarelli I, C.S. Rianò, Sansalone, Manfredi, Giannotti, Carnuccio.

¹² *Vita-Gazzetta del Circondario di Gerace e del Mandamento di Oppido Mamertina*, 22 giugno 1922, anno II n° 33.

¹³ L’ing. Giuseppe Primerano fu artefice della costruzione di una moderna fabbrica di legname in Contrada Bricà.

Sempre nel 1922, nel mese di agosto, la squadra del Roccella, appena costituita, disputa vittoriosamente un incontro a Bovalino.

La squadra è molto attiva, almeno fino al 1929, anno nel quale si manifesta una crisi economica che rischia di pregiudicare il prosieguo sportivo della compagine.

In un articolo apparso nel mese di febbraio di quell'anno sul "Popolo di Calabria" si invita il reggente del fascio locale, rag. Ernesto D'Aguì, a porre mano ai problemi societari della squadra:

Per la rinascita sportiva a Bovalino

BOVALINO, 21 (A.V.) - «Mentre, nello stato attuale delle cose, lo sport calcistico Bovalinese faceva passi da gigante avanzava lo spettro desolatore della mancanza dei mezzi finanziari.

La Bovalinese U.S., che nella passata stagione con tanto onore ed entusiasmo vinceva diverse squadre, si vede ora privata di ogni aiuto e perfino dell'interessamento morale della cittadinanza.

Lo Sport a Bovalino Marina non ha mai chiesto nulla ai cittadini, enti ed autorità. Ha tutto fatto da solo; e se nel giuoco del calcio specialmente, ha raggiunto in poco tempo un valore e una fama, lo si deve esclusivamente agli sforzi incessanti del Presidente dell'U.S. Bovalinese che noncurante della quasi generale apatia ha fatto sì che lo sport più popolare non trovasse ostacoli nel suo sviluppo.

Infatti, quante vittorie conta la Bovalinese su squadre circonvicine? Chi non ricorda le sue belle affermazioni sulla "Nuova Fides di Bianco", sulla "Bovese", sulla "Brancaleone", sulla "Ardorese"?

Questi match costarono anche sacrifici finanziari e di tempo e pochi appassionati ed amatori del calcio, i cui nomi resteranno sempre impressi nel nostro cuore col ricordo più grato e più sicuro.

Se parte del pubblico vuole ancora circondarci della sua ingiusta indifferenza, come potrà reggersi la nostra gloriosa Società Sportiva? Come espletterà la sua attività, che in tempi non lontani tante soddisfazioni ha dato a Bovalino?

Per mancanza di mezzi finanziari la U.S. Bovalinese dovrà chiudere i battenti? La "Bovalinese" per la nuova annata si era proposta grandi cose. Infatti, la squadra aveva in animo di misurarsi con le migliori della provincia di Reggio Calabria, e ciò per apprendere quella tecnica e quella astuzia che manca a tutte quelle squadre che si sono portate su da sole, esclusivamente da sole.

Provvederà il rag. D'Agui che a Bovalino sorga presto una nuova e balda squadra aderente al Dopolavoro? Oppure dobbiamo ancora una volta fare fra noi giovani senza alcuna guida?

Oggi la nostra fiducia la riponiamo unicamente e interamente nelle autorità fasciste. Esse sole sanno quali alti benefici apporta lo sport al nostro popolo, ed esse soltanto possono comprendere il nostro bisogno. Esse dunque sapranno trovare - ne siamo sicuri - la via maestra che ci condurrà a quel tanto sospirato risveglio sportivo bovalinese».

Evidentemente l'articolo riesce a smuovere qualcosa, se è vero che - negli anni a seguire - la squadra ottiene ottimi risultati.

Per la documentazione di quegli anni epici di fondamentale importanza si rivela il lavoro compiuto dal prof. Franco De Domenico nel 1981 allorché, avvalendosi delle preziose testimonianze di due appassionati sportivi bovalinesi come Gigi Lentini e Ciccio Racco, predispone un curriculum del calcio bovalinese da presentare alla F.I.G.C. che aveva previsto ripescaggi per il nuovo Campionato di Serie D (rinominato "Interregionale").

«La prima squadra di calcio ebbe nel 1928-29 il crisma ufficiale dagli organi federali ed il colore, allora bianco-celeste, si fissò sulle maglie della novella compagine calcistica. Nel 1928-29 l'U.S. Bovalinese partecipa per la prima volta al Campionato di Seconda Divisione (che corrispondeva all'attuale Serie B) affrontando, tra le altre, le squadre del Cosenza "B", dell'Audace di Catanzaro Marina e della Palmese».

Erano i tempi dei Cautela (portiere), Tommasini (terzino), Festa (terzino), Leonardo (mediano), Quattrone (mediano), Morace (centravanti), Landini (ala sinistra).

Nel 1930-31 l'U.S. Bovalinese, affiliata alla F.I.G.C., partecipa al Campionato U.L.I.C. (Unione Liberi Calciatori Italiani) e vince il proprio girone, che era quello jonico, formato interamente da squadre della provincia di Reggio Calabria. La Bovalinese disputa la finale per l'aggiudicazione del titolo provinciale contro la Dominante di Reggio Calabria sul campo neutro di Palmi ed è sconfitta per 3-2.

I giocatori sono: Gianni Palamara - Nino Leonardo - Guerino Macrì "Oppedisano" - Rocco Commisso - Gianni Laudani - Brunetti - i due fratelli Quattrone - Cautela - Pietro Gratteri - Tommasini, con Presidente Titta Fazzolari ed allenatore Giugiù Ferrigno»¹⁴.

¹⁴ Tratto da "Storia e domanda di ammissione al Campionato Interregionale Serie D" del prof. Franco De Domenico, 23/4/1981.

Più precisamente, per le stagioni 1930-31 e 1932 l'U.S. Bovalinese, con sede sul Corso Garibaldi, risulta affiliata al Comitato Locale Uli-
ciano di Reggio Calabria, diretto dal Presidente rag. Armando Priolo, dal Segretario Giuseppe Cortesani e dal Consigliere Vincenzo Pannuti. Le altre squadre affiliate sono: Andrea Doria, Bagnarese, Calabria, Dominante, Gallicese, Garibaldi, Libertas, Reggina, S.S. Savoia, U.S. Savoia, Scillese, Virtus e Vittoria¹⁵.



*In piedi: Palamara G. -Dir. Fazzolari-Leonardo N.-Macrì G.-Commisso R.-Laudani-
Dir. Ferrigno-Brunetti. Seduti: Quattrone A.-Brunetti III-Cautela-Gratteri P.-
mascotte De Sandro G.-Tommasini-Quattrone T.*

¹⁵ "I Volumi dello Sport - Annuario Italiano Giuoco del Calcio" - Vol. III, 1930 e 1931 e Vol. IV, 1932 - Società Tipografica Modenese - Modena.



*Dir. Stranges-Mascotte De Sandro-Dir. Romeo-Macri-Tommasini-Leonardo-Gratteri-
Apicella-Cautela-Brunetti-Commisso-Laudani-Brunetti-Quattrone-Dir. Fazzolari-Dir.
Palamara-Dir. Ferrigno*

FORMAZIONE 1931-32
CAUTELA
MACRÌ Guerino
TOMMASINI
LEONARDO Nino
GRATTERI Pietro
APICELLA
BRUNETTI I
COMMISSO Rocco
LAUDANI Gianni
BRUNETTI II
QUATTRONE Annunziato

Dirigenti di quella squadra sono personalità di spicco del paese, come Stranges, Palamara, Romeo, ed i citati Fazzolari e Giovanni *Giugù* Ferrigno. Quest'ultimo, in particolare, sarà il primo ad inaugurare una vera tradizione di famiglia, che passerà di padre in figlio fino ai giorni nostri.

La “mascotte” del club, immortalata in una storica fotografia, è un'altra colonna della Bovalinese: Giuseppe De Sandro, farmacista, che in seguito diverrà giocatore, dirigente, medico sociale ed, infine, appassionato tifoso della squadra.

Tra i giocatori, ci sono i fratelli bovalinesi Quattrone, Annunziato, cantoniere, e Teodoro, maresciallo, il portiere Cautela e Gratteri, entrambi di Gerace Marina (oggi Locri), i brancaleonesi Laudani e Tommasini, il mediano Nino Leonardo, maresciallo (fratello di Turi e Ciccillo, appassionati dirigenti e sostenitori per lunghissimi anni), Gianni Palamara, Guerino Macri, attaccante, e Rocco Commisso di Bovalino, ala sinistra denominato *'a signurina* per il vezzo di giocare con una retina che raccoglieva i capelli. Il centrattacco è tal Paolino. I fratelli Brunetti sono anch'essi di Locri ed uno di essi diverrà giudice a Roma.

C'è chi ricorda ancor oggi una caratteristica di Gratteri, rigorista della squadra, che effettuava delle finte e controfinte, quasi zigzagando prima di calciare¹⁶. Si giocava con il “metodo”, schema inventato dal plurivincitore C.T. della Nazionale Vittorio Pozzo, detto anche WW per lo schieramento 2-3-2-3.



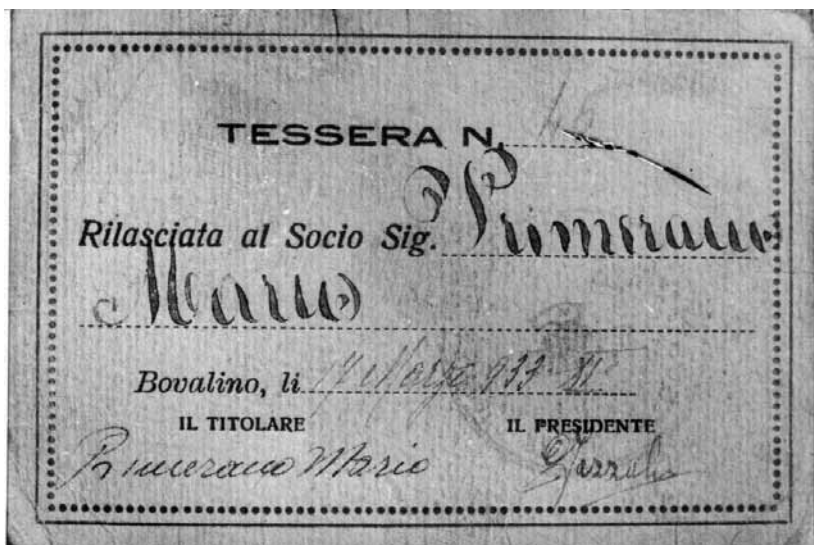
Tessera di Quattrone Annunziato (1932)

¹⁶ Testimonianza del prof. Pepè Ruffo.

Nel mese di dicembre del 1932 si ha notizia di un incontro disputatosi sull'«angusto campo» del “Palaia” tra la compagine bovalinese e la forte formazione del Cosenza “B”, che si impone per 1-0, ma con non poche difficoltà, per il gioco virile praticato dalla squadra locale.

Il cronista riferisce che i cadetti avrebbero potuto aumentare il vantaggio «se l'arbitro non avesse permesso lo svolgimento di un gioco addirittura massacrante!». Lo stesso giornalista riferisce che «dei bovalinesi magnifico il portiere, il cui valore si distacca nettamente da quello degli altri. Buoni anche gli halves laterali e l'ala sinistra» senza, tuttavia, menzionare i nomi dei calciatori locali.

Infine, una nota sul «pubblico, tumultuoso prima e cortese ed ospitale dopo la partita¹⁷».



Tessera di Primerano Mario

Nel 1933, con Fazzolari presidente, in squadra ci sono i fratelli Bressolini, arrivati in paese al seguito della ditta di famiglia, che si occupa di costruzioni stradali.

I due fratelli sono i terzini di una squadra che, tra i suoi componenti, annovera - oltre ai già ricordati portiere Cautela e Guerino Macri, anche Mimì Violi, che seguirà a lungo le vicende dirigenziali

¹⁷ Cronaca di Calabria, 8/12/1932 n. 96. La formazione del “Cosenza B” era: Giacomantonio, Roberti, Feraco, Martire, Zoccola, Pellicore, Tagarelli, Gualtieri, Negrini, Burza, Giardini.

della squadra, e Mario Camera, le cui facezie rimarranno proverbiali nella memoria del paese.

Altro calciatore degli anni Trenta è Demetrio Imbalzano, elegante nel gioco d'attacco, e fratello del più giovane Pasquale, che sarà portiere negli anni '40. Tra i dirigenti, troviamo anche Alfredo Chiarantano, l'ing. Giuseppe Primerano, il presidente Titta Fazzolari, Laganà e Leonardo, mentre la "mascotte" è Marcello Ruffo, ritratto in una foto di quell'anno con altri due bambini: il fratello Giuseppe Ruffo (futuro professore ed appassionato politico locale) ed il futuro ingegnere Eugenio Badolato.



In alto: Leonardo G.-Chiarantano A.-Macrì G.-X-Logozzo-Camera M.-X-Laudani-Fazzolari-Primerano-Laganà. Al centro: Violi M-Leonardo N.-Gratteri-Badolato E. Seduti: Tommasini-Ruffo G.-Cautela-Ruffo M.-Bressolini

Nel paese ci si appassiona per tornei cittadini tra rioni, che durano anche vari mesi: le squadre sono quella del "Borgo", della "Stazione" e delle "Croci". Il "Borgo" è guidato dal fortissimo Gigi Lombardo, mentre nella "Stazione" giocano Ciccio Marzano, Francesco Cutugno detto *Giulittu* e Peppe Racco. Nelle "Croci" milita il portiere Mario Ientile, Carmelo Ferrò, Carlo Crupi, la velocissima ala destra Felice Comisso ed il centromediano Armando Pennisi, che finirà tragicamente i suoi giorni nella sventurata avventura italiana in Russia del 1943. Dirigente della squadra è Tommaso Ruffo, la cui militanza antifascista, però, preclude la partecipazione ai tornei, ammessa solo dopo l'imposizione del colore nero per la divisa sociale della squadra!



In alto: Caccamo F.-Vitale G.-Marrapodi S.-Crupi C.-Badolato. Al centro: Portolesi F.-Imbalzano P.-Ruffo M.-Racco G.-Marzano F. Seduti: Ruffo G.-Dattilo

I componenti degli altri rioni, come il “Mirto” e “S. Elena”, si schierano nelle varie squadre, non avendo giocatori sufficienti a formare una propria, e gli abitanti di tali rioni parteggiano ora per l’una ora per l’altra, a seconda di dove giocano i propri amici o parenti.



Squadra G.I.L. Bovalino (1939)

Molti componenti delle menzionate squadre rionali formano l'ossatura dell'U.S. Bovalinese, che era tornata a vincere nuovamente il proprio girone del Campionato U.L.I.C. nella stagione 1935-36.



Riprendendo il resoconto minuzioso del prof. De Domenico, «nel 1938 l'U.S. Bovalinese, sempre affiliata alla F.I.G.C., vince il campionato organizzato dalla G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio).

Il girone era provinciale, formato interamente da squadre dei rioni di Reggio Calabria.

I dirigenti erano Giugiù Ferrigno, Gigi Lentini, Sebastiano Vottari. I giocatori: Riri Quattrone - Peppe De Sandro - Ritorto - Tavernese - Crupi - Scordino - Mimì Violi - Peppe Racco - Baldari - Tullio Ruffo - Gigi Lombardo - Ciccio Marzano - Mario Dell'Isola. L'allenatore era Elio Ruffo»¹⁸ (divenuto poi regista cinematografico e prematuramente scomparso).

Il 9 marzo del 1939 si disputa a Bovalino un'amichevole con la già citata Dominante di Reggio Calabria, che resterà a lungo impressa nella memoria storica dello sport locale.

La Dominante era la seconda squadra del capoluogo di provincia, ed aveva già varie volte incontrato la Bovalinese infliggendole, in

¹⁸ Da *Storia e domanda di ammissione al Campionato Interregionale Serie D* del prof. Franco De Domenico, 23/4/1981.

un'occasione una umiliante sconfitta per 7-1 in un incontro al quale aveva preso parte Peppe Racco e che aveva visto protagonista negativo della squadra il portiere Andrea Velardi, trafitto ripetutamente dagli attaccanti reggini!

Ma da qualche anno la Dominante era divenuta la prima squadra di Reggio Calabria, poiché la Reggina fin dal 1935 non si era più iscritta al Campionato.

Nell'ultimo torneo appena concluso, però, la formazione del capoluogo era retrocessa dalla Serie C e si apprestava pertanto a disputare il Campionato di IV Divisione.

Orbene: quel che un giornale dell'epoca definisce «il gioco calmo» della squadra bovalinese, la forza della sua difesa, l'attacco «insidiosissimo» finirono per prevalere sulla più blasonata avversaria¹⁹.

Del resto, ricorda il cronista dell'epoca, «Bovalino ha cospicue tradizioni di cui ne va orgogliosa, e non ha dimenticato i lontani tempi in cui grandi squadroni hanno piegato il ginocchio di fronte alla foga dei suoi atleti».



Tessera di Peppe Racco (1938)

¹⁹ La formazione della Dominante era la seguente: Toscano, Sorbo, Placanica, Quattroni, Vigilante I, Mammi, De Girolamo, Vigilante II, Liconti, Speranza, Vigilante III.

FORMAZIONE 1938-39
FEDELE
BONAVITA
LOMBARDO Gigi
DELL'ISOLA Mario
ZAPPIA
VIOLI Mimì
RACCO (III) Giuseppe
FIGLIOMENI
ZANNINI
URSINI
MACRÌ

La G.I.L. Bovalino annovera, fra i suoi giocatori, il già menzionato terzino Gigi Lombardo, capitano della squadra, ed il suo amico di sempre Giuseppe Racco (il minore di altri due fratelli, Vincenzo e Francesco, anch'essi calciatori della Bovalinese). Da Siderno proviene il portiere Fedele.

La marcatura che decide l'incontro è messa a segno da Figliomeni.



Squadra Dominante (RC)



Racco V.-Bara B.-La Torre D.-Racco G.-Crupi C.-Panuzzo A.-Lombardo G.-Racco F.-Pollifroni A.-La Camera-Marzano F.-Savo D-De Sandro G.

Del 1939 si ha memoria fotografica di una trasferta a Casignana, nella quale a bordo di una “Ansaldo” di Totò Bara, si vedono i giocatori Ciccio Marzano, Andrea La Camera, Agostino Pollifrone, Gigi Lombardo, Totò Panuzzo, Carlo Crupi, Peppe Racco, Giuseppe De Sandro e Vincenzo Racco.

Al seguito anche tifosi, come Mico La Torre, mentre di quella squadra faceva parte anche Raffaele Mantica, partecipante ad una avventurosa trasferta, con un viaggio nel cuore della montagna e sotto la pioggia su una macchina scoperta, fino ad Oppido Mamertina.

Il calcio è davvero una passione senza confini! Peppe Racco ricorda: «Quando eravamo giovani, con il Siderno in serie C, con una sola bicicletta di marca Legnano, andavamo fino a Siderno a vedere la partita! Lasciavamo la bicicletta a casa della nonna di Franco De Domenico, la madre di sua madre, che stava lì e ci conosceva».



*In piedi: Armeni D.-Pollifroni A.-Violi D.-Ferrigno-Macri G.-Cutugno F.-Racco G.-Leonardo.
Accosciati: Comisso F.-X-Lombardo-Campanella D.-Marzano F.-Latella. Sdraiato: Mantica R.*

Ma quei tempi, in realtà, sono davvero difficili e, spesso, drammatici. Alle già intraprese avventure coloniali e nell'imminenza dell'immane tragedia bellica, che strapperanno dalle già povere famiglie le forze ed il coraggio dei propri giovani figli, si aggiunge anche un ulteriore dramma, ben narrato da Mario La Cava nell'inedito racconto *Il vento*.

«L'anno 1937, nel circondario di Locri, come se altre disgrazie non fossero capitate e non avessero reso il disagio del popolo così grande che maggiore non si poteva immaginare, fu pure funestato da una terribile siccità... Accadde che nel tempo stesso in cui il popolo dei campi si travagliava nel bisogno e nella paura di un domani peggiore, la gente dei paesi, nella sua maggior parte, si abbandonasse alla spensieratezza più sfrenata. Il gioco del pallone fu quello che prese il cuore e le menti di tutti. E non si vide altro che ragazzi giocare da mattina a sera, nei vicoli o nelle piazze o nelle stesse strade più frequentate; mentre i grandi di ciò non facevano che parlare, o assistevano di sera agli allenamenti nel campo.

Il paese di S. [Siderno] fu quello maggiormente invasato dal piacere del gioco. C'era già il campo del pallone, ma non sembrò più abbastanza ampio per quello che si voleva fare. Alberi fronzuti elevavano al cielo la loro chioma, e subito furono abbattuti, per spazio. Un recinto

di mattoni venne costruito, ed organizzatori si trovarono che pensarono di sfruttare l'entusiasmo della folla [...]

Forestieri venivano pure nelle giornate di domenica al campo di S., dove si teneva la partita, da competenti parlavano... si progettò la più difficile prova dell'anno e nel proprio campo si aspettò la squadra più forte della provincia. L'aspettativa era grande [...]

Durante la notte il vento aumentò; col giorno divenne forte [...] Verso le tre del pomeriggio gli avversari arrivarono [...] Si incominciò la partita [...]

Ragazzi [...] che non avevano avuto i soldi per comprare il biglietto e che erano rimasti all'aperto del campo e che dai buchi fatti per lo scolo delle acque, chini per terra guardavano ansiosi al di dentro [...] Improvvisamente alcuni spettatori [...] intesero un rumore come di cosa che precipita dall'alto; voltarono gli occhi, d'istinto; [...] disgrazia doveva essere accaduta [...]

Il vento furioso soffiante fin dalla notte e dal mattino aveva scosso il muro di sud della cinta, forse più debole, improvvisamente lo ruppe, precipitandosi con un urlo attraverso l'orribile varco. Si formò una massa di macerie fumanti e sotto vi restarono i poveri ragazzi che erano là a guardare attraverso i buchi delle acque»²⁰.

* * *

Del campionato 1939-40, si hanno pochissime notizie. Alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia, c'è traccia di una partita disputata al "Campo Palaia" il 4 aprile del 1940 contro la Pro Vito di Reggio Calabria, con la Bovalinese che si impone per 3-1, con le reti di Carlo Crupi e Peppe Racco. Nella squadra gioca anche Mimì Violi, futuro dirigente e padre di due portieri, Filippo e Ginetto, che a loro volta, molti anni dopo, difenderanno i pali della porta amaranto. Tra i portieri di quel periodo c'è anche Tullio Ruffo.

²⁰ Mario La Cava, *Il vento*, 1938



*Dir. Lentini-De Sandro-Ritorto-Tavernese-Crupi-Dir. Vottari-Ruffo Elio-Scordino-
Scarfò-Violi-Racco-Baldari- Quattrone-Ruffo T.-mascotte Castore Angelo*

«Ma io, tra i giocatori, amo più di tutti il portiere. Su di lui, moralmente, pesa tutto il carico di responsabilità della partita, e non vale che la propria squadra abbia giocato male, per potersi, di fronte a se stesso, giustificare dei goals subiti.

Mi piace il portiere, perché è il giocatore che sa attendere il suo momento; egli è paziente, attento, sagace. Calcola bene il momento del suo intervento, e a testa sotto si butta sul pallone incalzante.

Mentre gli altri giocatori lottano nell'arena, egli sta a guardare. Partecipa alle vicende, come uno spettatore, e a un tratto passa all'azione. Dimentica le sue riflessioni, e butta nel cemento la sua vita.

Forse per il portiere sarebbe un vantaggio l'essere alti di statura; ma quante volte si vedono portieri di statura normale o addirittura bassi. Ricordo un portiere improvvisato della squadra del mio paese, che sembrava una macchina come si lanciava nella mischia più furibonda. era piccolino e il pallone facilmente gli passava in alto, sopra la testa, dove on lo poteva raggiungere nemmeno facendo un salto. Eppure fra tanti giovani che c'erano, nessuno s'eraz trovato che lo potesse sostituire; poichè anche sulle doti fisiche e sulle virtù date

della natura, sempre la vince, nelle piccole cose e nelle grandi, l'intrepidezza dell'animo e la forza della volontà»²¹.

Chissà quale portiere aveva in mente lo scrittore Mario La Cava quando affidava ad un foglio queste considerazioni... Forse era Cautela o Fedele o un portiere di una grande squadra o forse è "il" portiere, generalizzato nella visione poetica dell'artista.

Piace pensare che fonte d'ispirazione possa essere stato Riri Quattrone, che in quegli anni iniziava a calcare i campi di calcio, diventando in breve - nell'immaginario collettivo del paese - il prototipo del portiere, per antonomasia...



Francesco "Riri" Quattrone

Francesco Quattrone era nato a Bovalino il 29 maggio del 1921 dal quarantunenne lavoratore Eugenio e dalla casalinga Vittoria Versaci.

Da bambino aveva potuto ammirare al "Lenza Palaia" squadre del suo paese che sapevano farsi valere ma, soprattutto, portieri come Velardi, Cautela, Fedele, che con le loro acrobazie tra i pali facevano sognare i ragazzini come lui... Avvicinatosi anch'egli al gioco del calcio,

²¹ Mario La Cava, *Il portiere della squadra*, 19-1-1939

aveva subito scelto di interpretare il ruolo spettacolare del portiere, che ben si addiceva al suo carattere estroverso.

Francesco per tutti era il Rirì, nomignolo affettuoso usato da tutti, compagni, amici, tifosi ed anche dai familiari.

Rirì aveva coraggio ed un gran carattere, ma ben presto per calarsi nel ruolo acrobatico del portiere aveva trovato un'arma segreta: il vino!

Ancor oggi, non c'è sportivo che non ricordi l'abitudine del Rirì di bere prima di ogni partita, forse per trovare la forza di abbandonarsi all'istinto e di mettere tutto il coraggio necessario per fronteggiare i possenti centrattacco avversari...

Fatto sta che, verità o leggenda che sia, il nome del Rirì è stato sempre associato, oltre che al ruolo dell'estremo difensore, alla sua passione nascosta.

Di quegli anni, il suo compagno di squadra Peppe Racco ricorda come, in una trasferta a Bova, il dirigente Ciccillo Leonardo marcasse stretto il suo portiere, per evitare che bevesse prima della delicata partita. Del resto, Rirì glielo aveva promesso solennemente, ma "cu si guardau, si sarbau!²²", recita un vecchio proverbio calabrese.

Avvenne che il Rirì udì il canto delle sirene e, per un giorno, alle sue doti di agilità di portiere, unì quelle caratteristiche dell'ala, sgucciando dalle grinfie di don Ciccillo che, però, dopo accurate indagini, lo "pizzicò" in un bar del paese, con un bicchiere in mano....

- Ma come? - tuonò Leonardo - Mi avevate promesso che non avreste bevuto!

- Non vi preoccupate, don Ciccillo! - rassicurò il Rirì - Il vino non l'ho toccato! Sto bevendo birra!

L'episodio narrato dal maestro Peppe Racco²³ ben riassume le caratteristiche del personaggio Rirì che, però, tutti ricordano per le sue doti spettacolari e il suo coraggio sul campo e per la sua estrema bontà e generosità nella vita quotidiana.

Rirì se n'è andato via, in punta di piedi, nella sua seconda patria, Careri, dove gli è sopravvissuta per qualche anno la moglie Immacolata Zinghini.

Non ha avuto figli, ma tanti nipoti e tantissimi vecchi amici che

²² Chi si è guardato, si è salvato.

²³ Intervista tratta dalla rubrica "Il personaggio del mese: Giuseppe Racco" dal sito www.asbovalinese.it

ancor oggi lo ricordano e ne tramandano le imprese e la sua leggenda, con affetto antico.



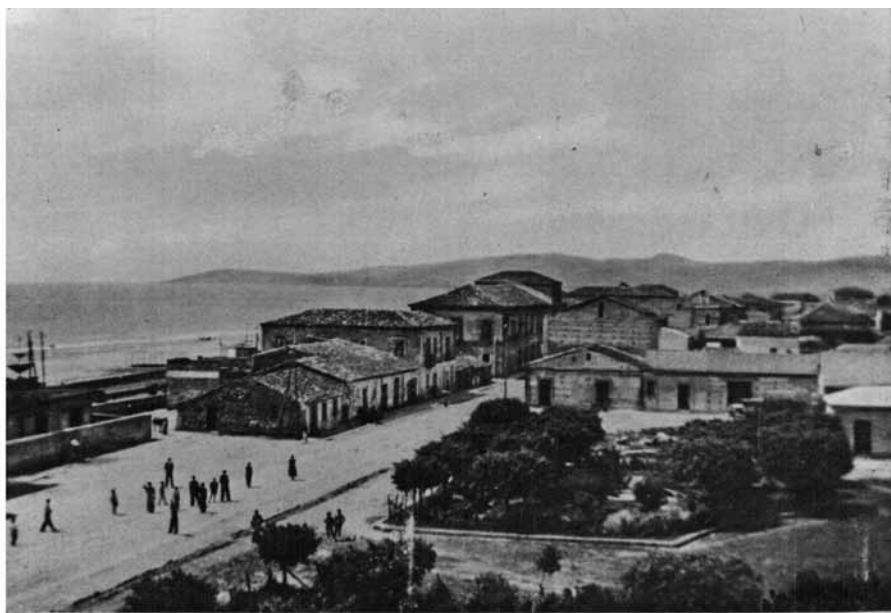
Francesco "Riri" Quattrone (anni '40)

Intanto, a causa dei drammatici eventi bellici della seconda guerra mondiale, l'attività sportiva si interrompe.

«Sono anni d'impegno e di gloria, ma l'aria della guerra offusca tanta luce. I migliori, i più promettenti, abbandonano la sfera di cuoio per il fucile. Le fila si assottigliano e molte fiorenti giovinezze vengono stroncate dal triste conflitto. Un lungo periodo di silenzio e, quando la guerra cessa, si riprende con rinnovato entusiasmo»²⁴.

Nel periodo bellico si disputano sporadici incontri, tra i quali è documentato quello disputatosi il 24 maggio del 1942 al "Palaià" contro la Melitese, che viene sconfitta nettamente per 6-1, ed un'altra partita disputatosi il successivo 27 maggio contro una squadra di Reggio Calabria. Si organizzano anche partite con militari insediati nel territorio ed, in una occasione, si disputa una partita con soldati inglesi, di stanza nei pressi di Capo Spartivento.

²⁴ Da *Storia e domanda di ammissione al Campionato Interregionale Serie D* del prof. Franco De Domenico, 23/4/1981.



Bovalino - Parco delle Rimembranze

Nel periodo bellico la G.I.L. Bovalino ha tra le sue fila anche soldati dell'artiglieria, stanziati alle porte del paese, nella zona della fiumara di Buonamico.

Tra di essi, si ricordano Rasa e Travani, provenienti dal Nord Italia, che giocano in una squadra che per disputare le partite compie viaggi avventurosi, come una trasferta a Scilla nella quale, dopo un viaggio in treno da Bovalino a Villa S. Giovanni, da quest'ultimo paese si raggiunge Scilla a piedi! Nonostante la fatica, si pareggia 1-1, con una squadra che ha tra i suoi componenti Peppe Racco, Marando e Ninì Ammendolea. Per il ritorno, non ci sono neppure i soldi per il viaggio, ma grazie ad un prestito di un amico di Ammendolea, si riesce a prendere il treno.

All'epoca, facendo parte della G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio), i componenti della squadra hanno diritto al 70% di sconto, esibendo un foglio rilasciato dal dirigente Peppino Stranges.

Tra i giocatori della squadra ci sono altri due fratelli Racco, Vincenzo e Ciccio, quest'ultimo a lungo corrispondente locale del "Corriere dello Sport" ed appassionato tifoso, immancabile persino negli allenamenti, insieme al fratello Peppe.

C'è anche Ciccio Caccamo, a lungo gestore di un'edicola nel centro del paese, che agisce da terzino.



Peppe Racco, Gigi Lombardo e Ciccio Caccamo sul corso a Bovalino

La prima notizia documentata della ripresa dell'attività calcistica a Bovalino risale al 1944, quando si forma una vera e propria società, con tanto di tessere ai soci.

Le cronache calcistiche dell'epoca sono raccolte nelle proprie memorie dal ragazzo Pepé Ruffo, che annota vari incontri disputati dalla squadra del paese.

Si apprende, così, che il 16 aprile 1944 un incontro con il Biancovo²⁵ finisce con una goleada (10-0) a favore dei locali, con un ritorno

²⁵ Vecchia denominazione di Bianco. La squadra bianchese era sotto la dirigenza del prof. Ferreri.

disputato il 28/5/1944, ed una nuova netta vittoria bovalinese per 5-0.

L'8 settembre dello stesso anno il Bovalino gioca a Siderno, dove chiude il primo tempo in vantaggio, ma una giornataccia del portiere Quattrone fa sì che l'incontro termini 4-1 per i locali, che si fanno impietosamente beffe del "Riri", manifestando ironicamente l'intenzione di "devolvere" al malcapitato portiere bovalinese la somma di £. 500, che la locale Camera del Lavoro si premura di raccogliere con una colletta!

Il 5 novembre 1944 al "Palaia" la Bovalinese travolge la squadra del Liberi Calciatori di Reggio Calabria, vincendo per 9-1; il successivo giorno 26 si registra la vittoria di misura sul Bova per 2-1, con arbitro Malavenda, mentre il 4 dicembre 1944 si disputa un contestatissimo incontro a Reggio Calabria con la Dominante: difatti, sul risultato di 2-1 a favore della squadra reggina, gli atleti bovalinesi si ritirano per protestare contro la concessione di una rete che essi reputano irregolare.

Del 1945 si ha notizia di un incontro, disputatosi il 28 gennaio, terminato con una vittoria altisonante per 7-0 contro la S.S. Melitese.



Tessera di Ruffo Tommaso (1944)



Campo Palaia (1947)

Tra le varie squadre locali spicca l'A.C. Freccia Azzurra, che si iscrive ai campionati minori con i tanti giovani talenti da cui è composta, ma che rappresenta anche un florido vivaio per la formazione della Bovalinese che disputa il Campionato di I Divisione.



Freccia Azzurra (1946). In piedi: Ientile M.-Catanese S.-Ceravolo-Romeo L.-Panuccio-Morace-Racco F. Accosciati: Crupi-Piccolo-Graziano A.-Saffioti E.-Di Pino A.

Il rinnovato entusiasmo che serpeggia in paese è testimoniato dalla lettera che il dirigente della "Freccia" Ciccio Racco invia nel 1946 al giocatore Alfredo Graziano:

Bovalino Marina 28 agosto '946

Alfredo carissimo,

a nome della Bovalinese ho ricevuto una tua gradita da Roma, contento che sei molto affezionato alla tua squadra, che ti ha dato tante soddisfazioni e affermazioni. Tutti ti ricordano sempre con molto affetto, specialmente quando si fa allenamento oppure c'è da disputare qualche partita. Ieri sera, appunto, martedì, s'è disputato un importante allenamento, giacché sia io che Mimì Violi cerchiamo, se possibile, di far giocare la squadra col "sistema". Benché l'impresa sia difficilissima, noi tentiamo fino all'impossibile, e i giocatori si dimostrano molto volenterosi. Qui acclusa troverai una dedica di tutti i giocatori, dirigenti e tifosi della "Freccia", in segno di riconoscimento al loro indimenticabile collega.

Come eri a conoscenza, domenica scorsa si doveva disputare la partita con la Brancaleonese, ma gli amici non si sono presentati a Bovalino, hanno rispettato il n° 90... Mattina di domenica, alle ore 8 ci siamo recati tutti alla stazione a ricevere la squadra: lascio a te meditare quale delusione quando della squadra non s'è vista nemmeno l'ombra. È venuto il figlio del proprietario del nuovo bar con gli indumenti sportivi, dato che anche lui doveva giocare, assicurandoci che sarebbero venuti col camion, quindi si accendeva ancora qualche piccola speranza, ma io - ti giuro - ero convinto che non sarebbero venuti. Quindi, ansiosa attesa: ore 16, 17, 17.30....quindi i "borghisani" improvvisano una squadra e la chiamano "Reduci".

La formazione è così: Zappia III - Mantica - Crupi - Marzano - Campanella - Lacamera - De Sandro - Vizzari - Badolato - Cutugno - Zappia I. Quindi lanciano una sfida alla nostra "Freccia" con £. 1.000 di scommessa. La partita, agli ordini di Nino Leonardo, ha inizio alle ore 18. Pubblico numerosissimo, giacché si è fatta la processione del Purgatorio. Tutti incitano a gran voce: "Freccia! Freccia!". Su azione in linea dei Reduci, Saffioti atterra malamente un attaccante e l'arbitro decreta il rigore. Tira Carlo Crupi e segna, benché tuo fratello Gigi faccia un bellissimo tuffo.

Palla al centro, l'incontro diventa accanitissimo, Romeo s'impos-

sesta della palla e allunga a Sarino (Catanese, nda), fuga velocissima e magnifica rete! La folla presente è in delirio, tutti invadono il campo e abbracciano i nostri giocatori: è stata una bellissima azione, finora mai registrata! Palla al centro, ancora non si è spenta l'eco delle acclamazioni, quando Sarino segna ancora: 2-1, così termina il primo tempo. Nella ripresa il gioco diventa fiacco, tanto che la partita sembra finire così. Siamo quasi alla fine, quando su corner Cutugno pareggia per i reduci: 2-2. Mancano 5 minuti alla fine, la folla invoca i tempi supplementari per vedere chi sarà la squadra vincente, ma Gino Romeo calma tutti, segnando con un forte tiro al volo, quindi segna ancora Cutugno II per la Freccia, portando così la squadra vittoriosa per 4-2! Domenica prossima si disputerà sicuramente qualche partita, sarai informato con ampia cronaca. Saluti da tutti gli amici, da me in particolare. Saluti Tuo affezionatissimo amico Ciccio Racco.

Caro Alfredo, ieri abbiamo avuto un invito da Gioiosa per domenica 1 settembre, con l'indennizzo di £. 2.000. Proprio in questo momento, cioè alle ore 19, mi trovo al campo e Borrello mi informa che hanno accettato. Ti informerò lunedì.

Come si vede, quello che apparentemente è un incontro paesano insignificante si trasforma in una sfida che coinvolge un intero paese.



Lombardo Gigi-Graziano Alfredo



Piccolo III-Graziano II-Di Pino IV
(Squadra Freccia Azzura)



Leonardo Ciccillo-De Sandro Giuseppe-Imbalzano Pasquale

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE 1946-47

Il passo per ricominciare è stato mosso, e la squadra della Bovalinese si iscrive al Campionato di I Divisione del 1946/47, il primo ad essere ben documentato.

L'iscrizione è il frutto della passione smisurata di dirigenti come Ciccillo Leonardo, che raccoglie dalle diverse piccole squadre locali gli elementi più forti.

Il Campionato, massimo livello regionale dilettantistico, vede iscritte, oltre alla Bovalinese, l'Amantea, l'Audace S. Marco, la Bagnarese, la Calcementi Vibo, il Castrovillari, il Cirò Cremisa, la Corsaro di Reggio, la Gioiese, il Locri, la Montecatini di Crotona, il Rizziconi, la Rossanese ed il S. Caterina di Reggio.

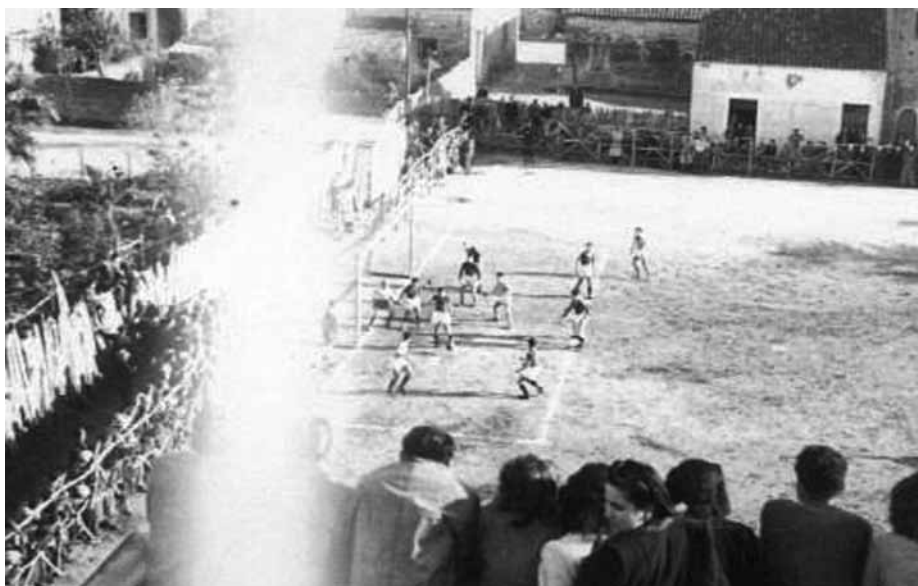
All'inizio del torneo, tutti i giocatori sono di Bovalino, fatta eccezione per il forte terzino sinistro Mario Serafino, che proviene da Ardore.

Alla vigilia del primo incontro, disputatosi al "Lenza Palaia", ci sono forti polemiche per l'esoso costo del biglietto d'ingresso, 50 lire, che «non è nelle possibilità di moltissimi tifosi che, specialmente se doves-

sero assistere alle gare con i familiari, si vedrebbero nell'impossibilità di partecipare, con la conseguenza che la parte più sportiva e popolare della cittadinanza dovrà disertare gli spalti del campo sportivo», come scrive il corrispondente della “Voce”.

La squadra, diretta inizialmente da Domenico Vigilante, ex avversario della Dominante, parte in sordina. Dopo l'1-1 casalingo nell'esordio con la Bagnarese, e vari alti e bassi, con la vittoria sul quotato Nicastro (poi vincitore del Campionato) e la sconfitta a Crotone, la svolta arriva dopo il derby casalingo con il Locri, amaramente perso per 3-2.

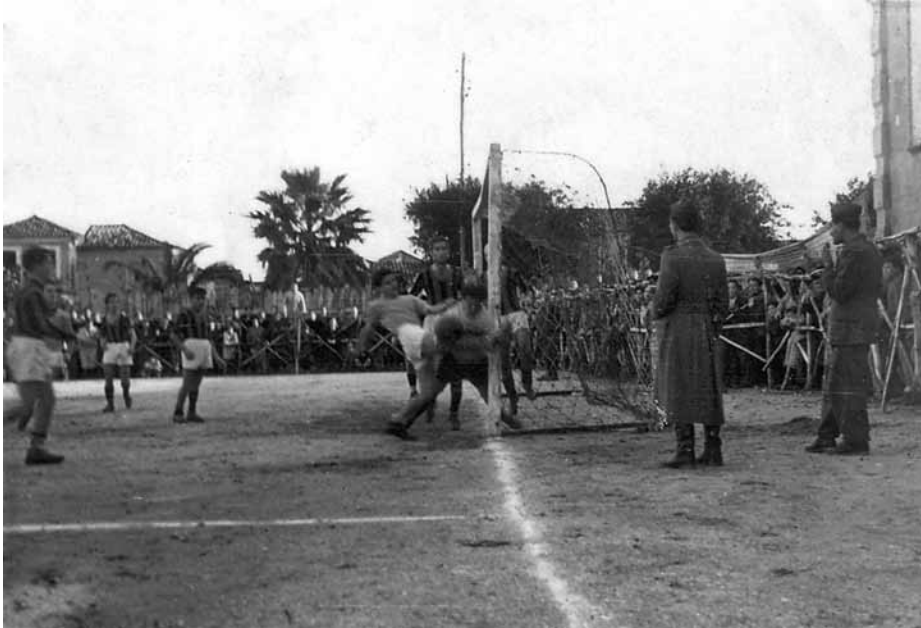
Il tecnico Vigilante viene sostituito dall'emiliano Violi, ex calciatore del Messina, che sottopone la squadra a duri allenamenti, e viene coccolato dai dirigenti della squadra, con Giugiù Ferrigno che ogni mattina gli fa arrivare nella casa di Arturo Chiarantano, vicino alla stazione, la colazione a base di caffè e latte²⁶!



Campo Palaia

Nuova linfa ed entusiasmo arriva poi dai fratelli Primerano, all'epoca veri pionieri di una florida industria del legname, che decidono di dare una mano alla squadra. Così da Taranto, città sede dei loro affari, fanno venire magnifici atleti destinati a sovvertire l'andazzo del

²⁶ Dati tratti dall'intervista al maestro Giuseppe Racco, su www.asbovalinese.it



Azione di gioco gara Bovalino-Locri (1947)

campionato, come Previte, D'Andria, Meledandri e Palmisano. Quest'ultimo proviene da Udine, mentre da Messina arriva "Testolina d'oro" Previte e da Reggio Calabria Alampi e Spanò. Il portiere D'Ancona, denominato "Maometto" per le sue origini tunisine rileva tra i pali Quattrone, facendosi preferire per la sua concretezza, rispetto al più estroso "Riri". Specialmente Gianni Palmisano (futuro capitano dell'esercito) è un centrattacco fortissimo, potente, che realizza una serie impressionante di gol, imbeccato spesso dai cross del bovalinese Peppe Borrello. Anche se non si sacrifica molto per la squadra, Palmisano è preciso e tecnico. Prima di scendere in campo per la partita si mette in ordine i capelli, pettinandosi.

Nella nuova squadra si mettono in luce ancora Gigi Lombardo e Mario Serafino, mentre in attacco brilla Spanò.

Già dall'esordio dei nuovi innesti a Gioia Tauro si comprende che la musica è cambiata: arriva infatti un 5-2 esterno, cui segue un netto 3-0 casalingo al Castrovillari. Alle altisonanti vittorie (spicca, su tutte, un 11-0 alla Corsaro di Reggio Calabria, con quattro reti di Palmisano, ma si registrano anche un 6-0 alla Calcementi Vibo ed un 5-1 alla Montecatini di Crotone), fa da contraltare, nel girone di ritorno, l'immeritata sconfitta sul campo del Nicastro dove, per l'atteggiamento bellicoso del pubblico, il risultato inizialmente non viene neppure omologato.



Ilario Mazza



Pepè Alampi



Enzo D'Andria

Ma il momento più atteso arriva con il derby di ritorno, da disputarsi a Locri. In panchina c'è Parisi, ulteriore nuovo allenatore, anch'esso proveniente da Taranto, inizialmente chiamato solo per giocare, mentre Violi torna a seguire i validi "cadetti" della Bovalinese.

Alla vigilia dell'incontro, nel cinema "Ariston" si svolge un'assemblea alla quale partecipano moltissimi tifosi, incitati dalla dirigenza. L'atmosfera si fa incandescente e la trasferta si trasforma in esodo verso Locri, con circa 1.000 tifosi che viaggiano stipati come sardine sui cassoni dei camion o con ogni altro mezzo a loro disposizione: «camion, auto, bici, se occorre anche a piedi», scrive il cronista del "Corriere di Calabria", inviato speciale per l'evento, che così inizia il suo articolo: «Da anni, da tanti anni, non assistevamo a spettacoli del genere: un intero paese, Bovalino, che sposta i suoi figli, uomini donne vecchi e giovani, su un campo avverso, quello di Locri, per assistere ad un incontro di calcio»²⁷.

Allo stadio di Locri sono presenti 5.000 spettatori provenienti da tutta la Jonica, che si divide tra i due sodalizi. Non mancano il delegato provinciale del CONI, il presidente della Reggina Franco Romeo e l'allenatore Rossetto.

L'U.S. Locrese si schiera con la seguente formazione: Curcio, Leo, Tirinato, Pìromalli, Vita, Jellamo, Baldari, Gelsomino, Greco, Massara, Lombardo.

L'U.S. Bovalinese risponde con D'Ancona, Serafino, Lombardo, Previte, D'Andria, Musci, Borrello, Parisi, Palmisano, Graziano, Spanò.

L'incontro è diretto dal dott. Diego Nunnari di Reggio Calabria.

Dopo una partita gagliarda ed intensa, la Bovalinese si impone per 3-1 con una doppietta dell'incontenibile Palmisano (in rete dopo due soli minuti) ed una rete di Spanò.

I "canarini" locresi sono sconfitti, e «anche la tromba del tifosissimo ferroviere ha cessato di emettere i lugubri boati»²⁸ già sullo 0-2!

È l'apoteosi: i tifosi tirano fuori le celeberrime *reschie*²⁹ ed i *tambuti*³⁰ per sfottere i cugini locresi che mal digeriscono il doppio affronto, sportivo ed umano. Gli sportivi bovalinesi tornano a casa scortati dai carabinieri e, nonostante ciò, presi a sassate, ma in

²⁷ Corriere di Calabria, 22 aprile 1947.

²⁸ Articolo di Giuseppe Ruffo su "La Voce", 25 aprile 1947.

²⁹ Lische di pesce (per l'occasione furono usate quelle, più appariscenti, dello stoccafisso)

³⁰ Casse da morto

pieno delirio. A Bovalino si fa festa per tutta la notte!

Nei mesi successivi, Alampi - macchinista ferroviere - ogni volta

che fa il suo ingresso a Locri con il treno che porta gli studenti, da lui condotto, fa fischiare per tre volte la locomotiva, attirandosi le maledizioni e, talvolta, anche i sassi degli esasperati locresi.

In compenso, Mario Serafino trova a Locri la propria anima gemella, conosciuta proprio dopo una serie di vicendevoli prese in giro!

L'impresa è immortalata anche dal falegname Gigi Frammartino, con un'ode in vernacolo di cui, però, s'è persa traccia.

La Bovalinese, tuttavia, è richiamata alla realtà del Campionato, con un girone di ritorno formidabile, che però non è coronato dal successo finale, che arride al Nicastro, sol perché questa squadra ricorre alla giustizia sportiva per il tesseramento di Meledandri, considerato irregolare. L'istanza viene accolta e la Bovalinese viene penalizzata di sei punti, con la perdita del primo posto, ed anche la piazza d'onore, conquistata dalla Rossanese.

L'appello proposto dalla società non sortisce effetto, e la Bovalinese deve, così, dare l'addio ai sogni di gloria per una prestigiosa promozione in Serie C che sarebbe stata alla portata dello squadrone amaranto.

Prestigiosa l'amichevole disputata dalla Bovalinese al Campo "Palaia" contro la Rappresentativa Calabrese,

QUADRI 1946-47

Dirigenti

LEONARDO Francesco

PRIMERANO Giuseppe

ROMEIO Carlo

REALE Nicola

Allenatore

VIGILANTE Domenico

(poi VIOLI, poi PARISI)

D'ANCONA "Maometto"

LOMBARDO Gigi

SERAFINO Mario

PREVITE

D'ANDRIA Enzo

MUSCI

BORRELLO Giuseppe

PARISI

PALMISANO Gianni

MELEDANDRI

SPANÒ Giuseppe

QUATTRONE Riri

ALAMPI Giuseppe

VIGILANTE (IV) Domenico

MILETO

MAZZA Ilario

GRAZIANO Alfredo

DE PINO Antonio

CARA Alfredo

CRUPI Carlo

VIZZARI Diego

GRAZIANO (p) Luigi

MARRAPODI

SAFFIOTI Enzo

CUTUGNO (I) Domenico "Ttrica"

DE SANDRO Giuseppe

ROMEIO Luigi

CUTUGNO (II) Francesco "Giulittu"

PANUCCIO Aldo

MACRÌ "Caviglio"

CERAVOLO Domenico

MANTICA Raffaele

MARZANO Francesco

CATANESE Sarino

formata per la prima volta proprio in quella stagione. In tale occasione, vengono convocati per far parte della formazione regionale gli atleti Musci e Palmisano.



*In piedi: Dir. Romeo C.-De Sandro-Catanese S.-Parisi-Cutugno F.-Romeo L.-Panuccio.
Accosciati: Catanese P.-Di Pino-Graziano L.-Cutugno D.-Gurnari-Racco*



Luigi Graziano

In un ambiente dove l'attività sportiva è fervente, con tante piccole squadre che si fronteggiano in rappresentanza dei rispettivi rioni, è memorabile nel 1947 un altro incontro di calcio amichevole, disputato contro la squadra dell'Aviazione Militare.

Alfredo Graziano, giocatore bovalinese, è in forza a Brindisi proprio in quella compagine dove sta svolgendo il proprio servizio di leva e, notato dai tecnici responsabili, entra subito a far parte della squadra, insieme ad altri calciatori che militano nei cam-



Squadra Aviazione

pionati professionistici ed in squadre come la Pro Vercelli o il Savoia.

Graziano organizza la partita a Bovalino, portandovi i propri compagni che, accolti con tutti gli onori, all'ora di pranzo si rimpinzano e bevono oltre i limiti consentiti, per cui vengono clamorosamente sconfitti dalla Bovalinese per 2-1!

Quell'anno, Ciccillo Leonardo ogni settimana si prodiga con il co-



Tessera di Alfredo Graziano

mandante del reparto di cui fa parte Alfredo Graziano, per fargli concedere licenze e permettergli di giocare con la propria squadra. Così, capita spesso che il giovane militare sia costretto a fare la spola tra Brindisi e Bovalino, giocando col nome di "Francesco Crispi"!

CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE 1947-48

Il successivo Campionato di Prima Divisione 1947/48 non è altrettanto fortunato.

Vanno via il centravanti Palmisano ed altri forti elementi della squadra, quali D'Andria, Musci (che due anni dopo giocherà in Serie C a Cosenza), Meledandri, e la squadra non riesce a ripetere le imprese dell'anno precedente.

QUADRI 1947-48	
Pres	
All	CIPOLLA
1	D'ANCONA "Maometto"
2	LOMBARDO Gigi
3	SERAFINO Mario
4	MAZZA Ilario
5	PREVITE
6	CARA Alfredo
7	BORRELLO Giuseppe
8	GRAZIANO Alfredo
9	AMATINO
10	ROMEO Luigino
11	CUTUGNO (II) Francesco "Giulittu"
12	QUATTRONE Riri
13	DE PINO Andrea
14	GURNARI Totò
15	CRUPI Carlo
16	CATANESE (II) Pepè
17	CIPOLLA
18	DE SANDRO Giuseppe
19	PANUCCIO Aldo
20	CATANESE (I) Sarino
21	RACCO Giuseppe
22	GRAZIANO (p) Luigi
23	CUTUGNO (I) Domenico "u Ttrica"

A dirigere la squadra, viene chiamato l'allenatore-giocatore Cipolla.

Tra le note di cronaca, un infuocato incontro di Campionato a Reggio Calabria, contro la Reggina "B". La sconfitta per 4-1 è condita da atteggiamenti di tal rudezza da indurre la S.S. Bovalinese a redigere un comunicato di scuse nei confronti della Reggina.

La rivincita arriva nel girone di ritorno, allorquando la Bovalinese, dopo una partita caratterizzata ancora da qualche «momentanea durezza, subito stroncata dall'ottimo arbitro Caiola di Catanzaro», batte 1-0 i cadetti della Reggina, con un rigore calciato dal guizzante Catanese (*vedi appendice*).

Seguono anni di completo abbandono di ogni attività, a causa della mancanza di un campo sportivo, dopo che il glorioso "Palaia" viene destinato alla costruzione della pur indispensabile Scuola Elementare e del cinema "Ariston".

«Quaranta anni di passato ed un presente senza luce»³¹ titola il corrispondente del “Corriere dello Sport” Pepè Ruffo, rammentando i trascorsi fasti della Bovalinese a confronto dell’abulia ed indifferenza che pervade la «ridente cittadina jonica».



Bovalino - Scuole Elementari Centro

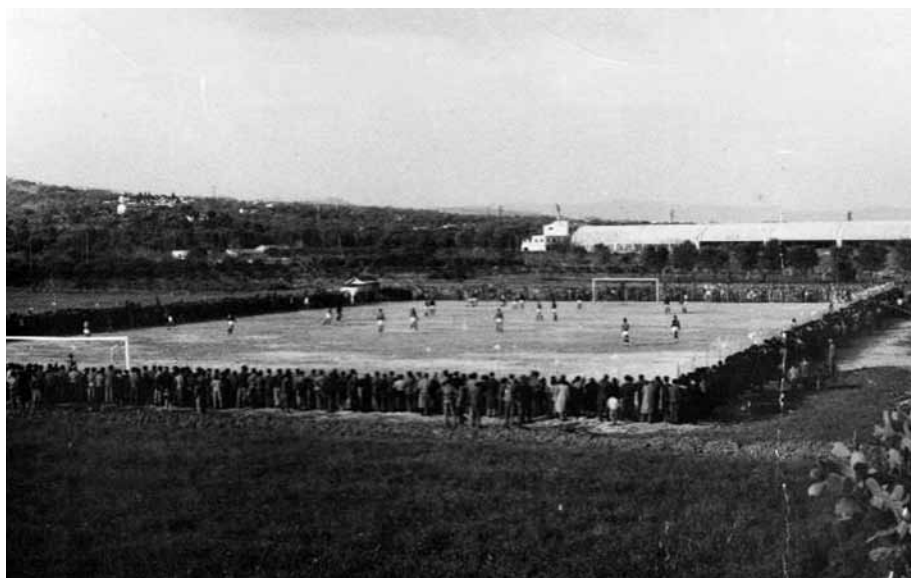
A scuotere gli animi assopiti e gli antichi fervori sportivi ci pensa Lino Ferrigno. Il Comune, infatti, possiede un terreno in località Bricà, che Lino Ferrigno - insieme ad altri amici - decide di trasformare nel nuovo campo sportivo.

Lavorando alacremente, il campo viene realizzato in un batter d’occhio, lottando con un fondo acquitrinoso, e viene disegnato parallelamente al tracciato della S.S. 106.

Il grande giorno dell’inaugurazione arriva, e porta la fatidica data del 31 maggio 1951!

Il paese viene tappezzato di manifesti che invitano gli sportivi a partecipare all’evento, e la gente risponde intervenendo in massa, anche dai paesi vicini.

³¹ “Corriere dello Sport”, 2/12/1948



Campo sportivo Cajelli



Carabiniere Caielli Bruno
"Vittima del dovere"

Alle ore 15.50 viene solennemente inaugurato il nuovo campo sportivo, intitolato alla memoria del carabiniere bovalinese Bruno Caielli, caduto in servizio dopo un tragico agguato di banditi a Ghenna 'e Petha, in Sardegna, insieme ad altri due propri commilitoni.

Il tragico fatto era accaduto il 10 maggio di quello stesso anno, ed erano stati celebrati solenni funerali di

Stato, con un'imponente partecipazione popolare. Quell'importante dedica, tuttavia, non verrà conservata, per motivi del tutto incomprensibili, ed il terreno di gioco diverrà noto semplicemente come il "Comunale", fino all'intitolazione di cinquant'anni più tardi a Lollò Cartisano che proprio allora, appena quindicenne, a pochi giorni dall'inaugurazione, disputava con la Bovalinese un incontro amichevole contro i giovani del Siderno, realizzando anche una rete nell'incontro vinto per 3-1.

Tornando al giorno dell'inaugurazione, con i nuovi colori giallo-scudati, in uno stadio stracolmo di tifosi festanti e guidata da Mimì Violi, la Bovalinese batte per 6-1 l'Audax. Di lì a qualche giorno, il Brancaleone viene regolato per 5-1, mentre i cadetti battono i pari età del Siderno, nella ricordata partita vinta per 3-1.



Funerali di Stato di Bruno Caielli (maggio 1951)

CAMPIONATO 1951-52

Nei primi anni Cinquanta, comunque, la squadra non è iscritta ai tornei ufficiali, anche se esiste un vasto movimento calcistico a livello giovanile; nella squadra allievi, tra gli altri, si mettono in evidenza i giovani Sinopoli e Nino Paganini.

Quadri 1951-52	
Pres	Mimì VIOLI (?)
All	
1	MACRÌ
2	PREVITI
3	BLEFARI Mimì
4	CRUPI Carlo
5	MUSCOLO Mario
6	CATANESE (II) Giuseppe
7	SAFFIOTI (II) Enzo
8	CATANESE (I) Rosario
9	CAMPOLO Ninì
10	ROMEO Luigi
11	PANUCCIO Aldo
12	SAFFIOTI (IV) Antonio
13	GURNARI Totò
14	ROMEO (I)
15	SAFFIOTI (III) Franco
16	MALLAMO
17	FONTI Tommaso
18	LOMBARDO (II)
19	CARTISANO Lollò
20	FERRÒ Carmelo
21	SAFFIOTI (I) Domenico
22	ROMEO III (p)



Paganini Nino

Andati via i forti giocatori venuti da fuori, anche i più validi elementi locali vanno a rinfoltire le fila delle squadre del comprensorio, fra le quali spicca l'antica rivale del Locri. Proprio nella squadra della Locrese vanno a giocare Aldo Panuccio, Mario Serafino, Rosario Catanese ed il fortissimo Gigi Lombardo.



Squadra Giovanile (1956): In piedi: Dir. De Fiore W.-Marvelli-Cartisano-Graziano F.-Dir. Procopio-Martino-Portolesi-Dir. De Sandro. Accosciati: Romeo U.-Gullaci-Vitale-Graziano B.-Caccamo-Gullace



Squadra Giovanile 1957. In piedi: Gullace, Martino V., Graziano B., Romeo U., Graziano F., Scarfò, Caccamo G. Accosciati: Cartisano G., Marvelli, X, Portolesi, Stranges F.



Il movimento calcistico, comunque, non si arresta, anche se per trovare il primo, vero campionato occorre ancora attendere. Difatti, molti giocatori bovalinesi partecipano a vari tornei nel corso dei quali prendono coscienza ed acquistano consapevolezza delle proprie capacità e possibilità. Testimone diretto della rinascita è Giuseppe Cartisano, protagonista di tanti campionati con la maglia della Bovalinese a ridosso degli anni Cinquanta e Sessanta, e poi diventato giocatore e tecnico della squadra “primavera” del Lecce: «Il calcio a Bovalino in quel periodo è rinato grazie a noi ragazzi che avevamo 12-13 anni.

Ci siamo messi io, Peppe Caccamo, Gianni Minnella, che purtroppo è morto, poverino, che eravamo i più rappresentativi, mentre gli altri erano amici di vari rioni. Abbiamo creato una squadra e comprato maglie del Milan di seconda mano a Locri, da un calciatore che poi è stato qui pure come calciatore della Bovalinese, e che si chiamava Pino Sorbara. Con questa squadra e questa maglia del Milan andavamo a giocare a Siderno, a Locri, ad Ardore. La gente ha cominciato a seguirci e si è creato un grande entusiasmo e si è cominciato a parlare di calcio a Bovalino. Nel mese di agosto, poi, i più grandi, tra i quali mio cugino Lollò Cartisano, Gigi Frascà, Franco Cutugno, Gianni Minnella, Angelo Caccamo, hanno fatto un torneo estivo a Locri, che vincemmo. Io giocavo, pur avendo 13-14 anni. Ed il calcio è nato così: da questo torneo, da questo entusiasmo! Così, pian piano, è risorta la Bovalinese, ed è stata formata una società che già al primo anno vinse il Campionato!»³².

³² Intervista tratta dalla rubrica *Il personaggio del mese: Giuseppe Cartisano* dal sito www.asbovalinese.it



*Squadra Locrese fine anni '40.
In piedi: Cipolla-Lucibello-Carabetta-Lombardo G.-Graziano-Catanese.
Accosciati: Curatola-Cordì-Serafino M.-Scali-Panuccio*



*21 agosto 1955, squadra Freccia Azzurra, Torneo di Locri. In piedi: dir. Racco F.-
Codispoti-Minnella-"Mogadiscio"-Cartisano L.-Frasca, dir. Federico B.
Seduti: Caccamo A.-Panuccio S.-Panuzzo F.-Romeo S.-Sinopoli-Paganini*

CAMPIONATO REGIONALE DI PRIMA DIVISIONE 1956-57

La nuova società di cui parla Giuseppe Cartisano si forma nel 1956, con la denominazione U.S. Bovalinese; tra i dirigenti troviamo Lino Ferrigno, Filippo De Domenico e Vincenzo Clemente.

La squadra viene iscritta al Campionato Regionale di I divisione ed è guidata in panchina da Aldo Panuccio, fino a pochi anni prima valido calciatore.



Il 19 marzo 1956, nella prima partita interna di campionato, disputata vittoriosamente (2-1 il risultato finale, con doppietta di Gentile II) contro il Roccella di Saro Bella, viene ufficialmente effettuata la cerimonia di inaugurazione del terreno di gioco, con tanto di taglio del nastro ad opera della madrina, che, per l'occasione è Mariolina, la figlia dell'ing. Giuseppe Primerano, ex giocatore e protagonista, quale dirigente, dello strepitoso campionato 1946-47.

Oltre alla doppia inaugurazione del 1951 e del 1956, resta anche il mistero della intitolazione del campo, che da "Bruno Caielli" verrà denominato "Comunale"...



Inaugurazione Campo Sportivo (19-03-1956)

Tornando alla cronaca sportiva, l'inizio è, per forza di cose, stentato ed il torneo inizia in sordina. La squadra si raduna alla vigilia della prima partita, persa per 1-0 con il Siderno, «quando ancora i giocatori non si conoscevano nemmeno per nome», come scrive il corrispondente dell'epoca, ma la sconfitta della prima giornata resterà l'unica del torneo.



Squadra della Bovalinese, del Siderno e tifosi in sede



Azione d'attacco della Bovalinese contro l' Ardore

Il team, capitanato da Raffaele Panzino, si impone proprio sul Sidero per un solo punto, grazie ad un decisivo pareggio nello scontro diretto a Palizzi, con una rete segnata all'ultimo minuto da Franco Cutugno, su calcio d'angolo calciato da Frascà.



Campionato 1956-57, gara Palizzi-Bovalinese. In piedi: Dig Racco F.-X-X-Panzino-X-dir. De Domenico-X-Caccamo A.-X-Gentile-X-Frascà-Minnella-Romeo S., X Accosciati: Cordi-Murolo P.-Gentile G.-Cutugno-Schettini-X-X-X-X-X

Il Bovalino affronta, quindi, una serie di spareggi: il primo, valido per il primato nel girone "B", si disputa a Gioia Tauro contro gli "zebrotti" del Palizzi, guidato dai fratelli Murolo e battuto per 2-1 (con reti di Gianni Gentile e Gigi Frascà). Il secondo, decisivo per la promozione, è equilibratissimo, e vede impegnati i bovalinesi contro il forte Rosarno (il cui portiere è il futuro trainer Nuccio Vigliarolo), per regolare il quale, dopo due pareggi, occorre una terza partita, disputata a Catanzaro e vinta per 2-1, con doppietta di Gigi Frascà.

È fatta! La squadra conquista la Promozione regionale, tra il tripudio di tifosi festanti che seguono in massa la squadra anche in trasferta.



*Tifosi e calciatori in trasferta a Santa Caterina.
In piedi: Carabetta-Camera F.-Romeo S.-X-Ferrigno L.-Minnella-
Panzino-Mallamo. Accosciati: Cordi-Schettini-Di Pietro S.-Custureri*



*In Piedi: Dir. Violi Mimi- Marzano-Crupi-Panzino-Gentile-Caccamo A.-Bova-
Cutugno-Graziano-Dir. Camera. Accosciati: Mascotte Violi Ginetto-
Gentile-Carabetta-Frascà-Minnella-Cordi-De Sandro*



Tifosi della Bovalinese sugli spalti



Anni '50. Tifosi della Bovalinese sugli spalti

Per coronare, infine, la splendida annata arriva anche la vittoria sull'ASSI di Crotona, vincitrice dell'altro spareggio per la promozione. Alla Bovalinese viene assegnato il titolo di "Campione Regionale di Prima Divisione" ed il Consiglio Direttivo della Lega rivolge all'U.S. Bovalino il proprio plauso per la vittoria conseguita.

Nel corso del campionato, a Bovalino si disputa una prestigiosa amichevole contro la squadra del Catanzaro, accolta in paese con tutti gli onori. «Le accoglienze riservate a Bovalino alla Catanzarese sono state davvero entusiasmanti: pranzo ufficiale, discorsi, ricevimenti, intervento del sindaco e delle altre autorità» scrive il cronista dell'epoca. La partita termina con il risultato di 5-1 per la blasonata squadra giallorossa.



In piedi: Dott. De Sandro-Dir. Panuccio-Carabetta-Caccamo-Bova-Schettini-Romeo S.-Cordi. Accosciati: Minnella- Gentile-Gentile-Panzino-Frascà

QUADRI 1956-57			
Pres	Filippo DE DOMENICO		
All	Aldo PANUCCIO		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	CORDÌ Vincenzo	12	-12
2	SCHETTINI	11	1
3	CARABETTA Vincenzo	9	0
4	CACCAMO Angelo	8	1
5	BOVA (I) Aldo	11	0
6	ROMEO Stefano	9	0
7	MINNELLA Gianni	8	4
8	GENTILE (II) Salvatore "Titi"	9	7
9	GENTILE (I) Gianni	12	8
10	PANZINO Raffaele (cap.)	12	1
11	FRASCÀ Gigi	12	8
12		0	0
13	BALDUCCI	1	0
14	BALDASSARRE	1	0
15	CUTUGNO Franco	3	1
16	GRAZIANO Bebo	1	1

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		P	V	N	P	Fatte
BOVALINO	20	9	2	1	38	11
SIDERNO	19	9	1	2	43	12
PALIZZI	18	7	4	1	34	15
ROCCELLA	13	6	1	5	26	17
SOVERATO B	8	3	2	7	20	28
ARDORE	6	2	2	8	11	28
JONICA S. CATERINA	0	0	0	12	4	64

CAMPIONATO ITALIANO DILETTANTI 1957-58

L'anno successivo, nel Campionato Dilettanti Calabria di Prima Categoria, continua l'opera di rafforzamento della squadra, guidata in panchina dall'ex giocatore Cara. Le avversarie sono: Acri, Amantea, Bagnarese, Belvedere, Diamante, Gioiese, Locri, Morone, Paolana, Pizzo, Rogliano, Rosarno, Sicilfiamma, Soverato e Vibonese. Nella



Pulvirenti (1957-58)

campagna acquisti vengono ingaggiati, tra gli altri, il portiere catanese Pulvirenti, il reggino Nino Nava, Umberto Trovato, l'ex calciatore di Serie C del Catanzaro Ziletti³³ ed il fortissimo Romano Cosolini, mentre dal Palizzi, acerrima rivale della stagione precedente, arrivano i fratelli Paolo e Gianni Murolo.

La squadra vince la prestigiosa Coppa Disciplina della categoria, ambito trofeo che testimonia la sportività e correttezza della compagine e del suo pubblico.

³³ Nel 1951, Ziletti era divenuto, suo malgrado, famoso per un tentativo di corruzione operato nei suoi confronti da parte di un dirigente della Reggina alla vigilia del derby con il Catanzaro, che costò alla squadra dello Stretto una pesante penalizzazione in classifica che determinò poi la retrocessione della squadra in IV serie

Nel corso dell'ottima stagione disputata, si registrano una serie di belle

QUADRI 1957-58	
Pres	
All	Aldo PANUCCIO
1	PULVIRENTI
2	NAVA Nino
3	MORANI
4	MUROLO (III) Paolo
5	LAMMENDOLA Gino
6	SCARFÒ Mario
7	GENTILE Gianni
8	TROVATO (I) Umberto
9	COSOLINI Romano
10	ZILETTI
11	FRASCÀ Gigi
12	CASALI
13	CACCAMO Angelo
14	BOVA (II) Nino
15	BOVA (I) Aldo
16	CARTISANO Giuseppe
17	MARAFFA
18	MUROLO (II) Giovanni
19	ALECCI (p)
20	TORELLI

affermazioni, con un clamoroso 9-0 al Diamante e la prestigiosa affermazione per 3-1 sulla Vibonese, poi vincitrice del torneo. Ma gli amaranto devono subire l'onta di una doppia sconfitta nei due attesissimi derby con il Locri, che passa addirittura per 4-0 a Bovalino. Il notevole fermento esistente in paese è testimoniato dall'iscrizione della squadra giovanile, denominata Bovalinese B al girone C del campionato di I divisione, che la prima squadra aveva vinto l'anno precedente, e dove si scontra con il Siderno, il Palazzi, il Roccella, il Locri B, il S. Vito sullo Jonio, il S. Anna, la Pro Pellaro ed il G.S. Rosario.

Nelle squadre giovanili si mettono in luce giovani locali, come Ugo Romeo e Giuseppe Codisposti.



In piedi: Morani-Ziletti-Cosolini-Lammendola-Gentile-Frascà-All. Cara Accosciati: Pulvirenti-Nava-Trovato U.-Murolo P.-Scarfò

CLASSIFICA FINALE

	<i>P</i>	<i>V</i>	<i>N</i>	<i>P</i>	<i>Fatte</i>	<i>Subite</i>
VIBONESE	42	19	4	3	69	19
PIZZO	40	17	6	3	51	15
LOCRI	38	17	4	5	71	22
AMANTEA	34	15	4	7	37	27
BOVALINO	32	15	2	9	60	35
MORRONE	31	14	3	9	52	40
ROSARNO	25	9	7	10	32	32
GIOIESE	24	10	4	12	42	50
ACRI *	20	9	3	14	46	54
ROGLIANO	20	8	4	14	28	55
SICILFIAMMA	19	7	5	14	40	60
DIAMANTE	15	5	5	16	21	60
PAOLANA	14	6	2	18	28	55
SOVERATO	11	4	3	19	25	63
BELVEDERE	Rit					
BAGNARESE	Rit					

* Penalizzato di 1 punto

CAMPIONATO ITALIANO DILETTANTI 1958-59

Le basi gettate nei due anni precedenti, danno i frutti attesi: nel Campionato 1958-59, consigliato da Lollò Cartisano, che vi gioca, viene ingaggiato dal Castrovillari l'ex nazionale ungherese Mihály Voros, che dà una svolta netta e decisa al gioco della squadra.

Arriva dalla Gioiese il bomber Francesco Arfuso che l'anno precedente aveva castigato gli amaranto con tre goal nel 6-2 rifilato al Bovalino, e due portieri fortissimi, Barbaro e De Maria. I dirigenti ing. Agostino De Pascale, ing. Mimì Panuzzo e Giugiù Ferrigno prelevano per quindici milioni di lire il capitano del Soverato Destito, specialista nei calci di punizione, che alla fine del precedente campionato, giocato proprio contro la Bovalinese, era stato protagonista del clamoroso ritiro della sua squadra dal campo. La squadra del presidente Pasqua-

lino De Domenico vive una stagione indimenticabile, coronata da un clamoroso successo.

Nel corso della stagione, si registra una singolare protesta della stampa locale, a seguito della decisione della dirigenza della squadra di non concedere più ingressi di favore. La decisione provoca, tra l'altro, la sdegnata reazione del dirigente Lino Ferrigno che, con una lettera aperta, si schiera con i giornalisti, dimettendosi dall'incarico sociale (*vedi appendice*).

Nel torneo, dopo una strenua lotta con il Locri, l'apoteosi arriva il



Romano Cosolini

10 maggio del 1959: sul campo del Siderno, fino ad allora imbattuto, si gioca una sfida decisiva contro la compagine jonica, terza in classifica. La vibrante sfida viene risolta al 34° del primo tempo da un gran tiro di Cosolini, scoccato da circa venti metri dalla porta.

Ma non meno decisivo era stato l'incontro "clou" del campionato, disputatosi a Locri il 15 marzo 1959, con i padroni di casa che si erano imposti per 2-1 grazie ad uno svarione del pur bravo portiere Barbaro, sorpreso da un tiro del locrese Lotito a venti minuti dalla fine,

dopo che il Bovalino aveva chiuso in vantaggio per 1-0 il primo tempo con una rete realizzata da Trovato II.

Accade, però, che nel corso dell'incontro, il giocatore bovalinese Bartolomeo Anastasio viene colpito da un estraneo mentre si trova a bordo campo. Il calciatore viene ricoverato presso l'Ospedale di Siderno per le lesioni subite ed il resoconto fornito dal guardalinee Tiano al Commissario di campo costa caro al Locri, che perde la gara 0-2 a tavolino.

Dopo una serie di ricorsi (la squadra viene assistita dal noto legale bovalinese Avv. Ninì Campolo), la CAF - a campionato ormai concluso - conferma il verdetto del Giudice Sportivo e la Bovalinese viene



Esultanza calciatori fine partita Siderno (1959)

così proclamata vincitrice del “Campionato Calabrese Dilettanti di Prima Categoria” e, quindi, promossa in IV serie, con il diritto a partecipare alla fase finale nazionale per l’assegnazione del titolo di Campione Italiano Dilettanti per la stagione 1958-59.

La gioia, tuttavia, dura una breve stagione: per motivi economici, il Bovalino è costretto a rinunciare alla partecipazione al Campionato di IV Serie, a beneficio del Locri, che viene ripescato nella categoria semiprofessionistica.

Resta, comunque, imperituro il ricordo di una squadra invincibile,



Cartisano-Sergi

che chiude imbattuta il campionato con vittorie-record (addirittura 21-0 al Diamante!) e con giocatori diventati veri e propri miti del calcio bovalinese, da Gigi Frascà, destinato a diventare ancora per lunghissimi anni la bandiera della società amaranto, a veri campioni come Arfuso, Cosolini, Murolo, i due messinesi Mario ed Umberto Trovato e Gianni Gentile, ribattezzato dai tifosi *Sciacallo* che, cessata l’attività agonistica, diventerà un apprezzato pittore col nome d’arte di Ugucione.

Per gli amanti della statistica, il Bovalino ha il miglior attacco del torneo, con ben 90 reti in sole 24 gare. Arfuso mette a segno addirittura 31 goal, seguito da Gentile con 16 reti, Trovato (II) e Cosolini con 12 e Frascà con 11 reti.

Ma la storica annata della formazione bovalinese non finisce qui: a fine torneo, si disputano le finali del Campionato Interregionale Dilettanti, riservato alle vincitrici dei vari tornei regionali. La Bovalinese, eliminato il Vittoria, va alle fasi finali dove supera senza problemi dapprima la Frattese ed in seguito il Monticchio Potenza. Nelle semifinali, incontra l’ostica squadra toscana del Cascina che, pur ridotta



in dieci uomini, resiste all'assalto amaranto. A una manciata di minuti dal termine, Arfuso realizza la rete del 2-1, ma l'arbitro Colombari di Roma annulla inspiegabilmente!

Il Cascina va in finale per aver totalizzato un maggior numero di calci d'angolo (3-2!), ma tutti i giornali evidenziano il grave e decisivo errore arbitrale, che tollera il gioco ruvido e violento dei toscani, e priva la Bovalinese della meritatissima finale.

L'applauso dei propri tifosi e degli sportivi del "S. Pietro" di Formia non riescono a lenire la rabbia per la grave ingiustizia subita.



Rappresentativa Calabria (Cosolini-Frascà-Arfuso-Destito-Gentile)



*In piedi: all. Voros-Trovato M.-Anastasio-Cosolini-Lammendola-Destito-Barbaro
Accosciati: Arfuso -Trovato U.-Murolo P.-Frasca-Gentile*



Squadra vincitrice campionato (1958-59)

FINALI INTERREGIONALI CAMPIONATO DILETTANTI 1958-59

Pres All	16 ^{MI} DI FINALE				OTTAVI		QUARTI		SEMIF.		TOTALI	
	VITTORIA 6 * 1		VITTORIA 0 * 3		FRATTESE 2 * 0		MONTICCHIO PZ 6 * 2		CASCINA 1 * 1		PRESENZE	RETI
	AND. PRES.	RETI	RIT. PRES.	RETI	PRES.	RETI	PRES.	RETI	PRES.	RETI		
DE DOMENICO Pasquale												
VOROS Michele												
1 BARBARO Pino	1	-1	1	-3	1	1	1	1	1	-1	5	-5
2 LAMMENDOLA Gino											0	0
3 DESTITO Giuseppe	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	1
4 NAVA Nino	1		1		1		1		1		5	0
5 TROVATO (I) Mario	1		1		1		1		1		5	1
6 MUROLO (III) Paolo							1		1		2	0
7 GENTILE Gianni	1	1	1		1	1	1	1	1	1	5	2
8 TROVATO (II) Umberto	1		1		1	1	1	1	1	1	5	1
9 ARFUSO Francesco	1	3	1		1	1	1	1	1	1	5	5
10 COSOLINI Romano	1	1	1		1	1	1	2	1	1	5	3
11 FRASCÀ Gigi	1		1		1	1	1	1	1	1	5	2
12 DE MARIA Mario											0	0
13 CARTISANO Giuseppe											0	0
14 CACCAMO Giuseppe											0	0
15 ROMEO Stefano	1		1		1	1	1	1	1	1	5	0
16 ANASTASIO Bartolomeo	1		1		1	1					3	0
17 MUROLO (II) Giovanni											0	0



Nino Nava

QUADRI 1958-59 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE

Pres. DE DOMENICO Pasquale

All. VOROS Michele

	<i>pres.</i>	<i>reti</i>
BARBARO Pino	20	-8
LAMMENDOLA Gino	17	4
DESTITO Giuseppe	25	5
NAVA Nino	19	1
TROVATO (I) Umberto	25	0
MUROLO (III) Paolo	25	1
GENTILE Gianni	22	16
TROVATO (II) Mario	25	12
ARFUSO Francesco	25	31
COSOLINI Romano	26	12
FRASCA' Gigi	26	11
DE MARIA Mario	6	-9
CARTISANO Giuseppe	2	0
CACCAMO Giuseppe	1	0
ROMEO Stefano	1	0
ANASTASIO Bartolomeo	16	1
MUROLO (II) Giovanni	4	2

CLASSIFICA FINALE

	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINO	42	10	2	0	8	4	0	18	6	0	90	14
LOCRI	41	11	0	1	8	3	1	19	3	2	81	9
SIDERNO	35	9	2	1	6	3	3	15	5	4	42	13
PIZZO	32	10	1	1	4	3	4	14	4	5	47	24
MORRONE	30	9	1	1	5	1	6	14	2	7	51	32
PALMESE	20	5	5	2	2	1	7	7	6	9	32	47
ROSARNO	19	5	3	4	2	2	7	7	5	11	34	35
SOVERATO	18	5	2	4	1	3	8	6	5	12	22	44
SICILIA	16	5	1	4	2	1	9	7	2	13	33	40
PAOLANA	16	5	2	4	1	2	8	6	4	12	26	58
SALA	12	2	4	6	2	0	9	4	4	15	22	53
GIOIESE	12	6	0	6	0	1	10	6	1	16	24	61
DIAMANTE*	5	1	3	7	0	2	9	1	5	16	14	85

*Penalizzato di due punti



Tessera di Gino Lammendola

A CIASCUNO IL SUO

Come il principe di Condè, mister Voros dormì profondamente quella notte, ma, a differenza del principe, il sonno tranquillo era calato su di lui in seguito e non prima della battaglia.

Sì, perché di una battaglia si era trattato! Quella domenica lo squadrone ospite era sceso in campo forte della sua classifica e deciso a mantenere i due



Mario De Maria



Umberto Trovato

punti di distacco che aveva sui rivali. Per la squadra di mister Voros tutto era stato inutile. L'impeto e il sudore, anzi il sangue sputato, non erano bastati e al triplice fischio il pareggio acquisito sul campo aveva il tanfo della sconfitta.

Quella notte, si è detto, mister Voros

dormì bene e non solo perché aveva la coscienza a posto. Dormì sonni tranquilli perché la sera, prima di addormentarsi, aveva preso la decisione giusta. E lo sapeva. Sapeva già quello che avrebbe fatto all'indomani, appena alzato,



Mikhail Voros

e ciò bastava a dargli serenità. Infatti, il lunedì mattina uscì di casa con in mano un raccoglitore di fotografie. Questo conteneva una trentina di foto sue e della squadra. Doveva assolutamente portare le foto al fotografo che le aveva scattate, al fotografo ufficiale della squadra.

Quest'ultimo era un'istituzione nel paese. Era il miglior fotografo della locride e la sua bravura nell'arte della fotografia era seconda soltanto alla sua passione per il calcio, alla sua fede per la squadra guidata da Voros. Quella stessa fede che la sera prima lo aveva indotto ad arrampicarsi, lui ormai attempato, sulla rete di recinzione dello stadio, che lo aveva portato a perdere la ragione, ad urlare, imprecare, inveire contro

tutto e tutti, anche contro il suo mister, reo di non aver saputo guidare la squadra alla vittoria finale.

Erano da poco passate le nove quando Voros entrò nello studio fotografico. Salutò con un sorriso ed aspettò che il fotografo, resosi libero, gli dedicasse la sua attenzione. Fu a questo punto che l'allenatore iniziò ad estrarre dal contenitore tutte le foto che aveva portato con sé. Le sparse tutte sul banco e le esaminò attentamente una per una. Fece un'analisi spietata del lavoro del fotografo, fu critico come era mai stato in vita sua: "In questa c'è carenza di luce", "Qui sono sfocati i contorni", "In quella è sbagliata l'esposizione". Il fotografo, incredulo, stette ad ascoltare le argomentazioni di Voros, poi non resse più e sbottò. Quasi gridando disse: "Mister, lasci fare a me, questo non è il suo mestiere"! Non finì la frase che capì subito di essere caduto nella trappola. Tornò indietro con la mente alla sera prima, allo stadio. Ricordò tutto. Impallidì quando mister Voros, con un largo sorriso, posandogli la mano sulla spalla, gli sussurrò: "Allora tu fai il fotografo, che l'allenatore lo faccio io!"



CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1959-60

L'anno successivo cambia tutto: va via Voros ed arriva in panchina l'allenatore carpigliano Guerrino "Ciccio" Siligardi. La squadra perde altre pedine fondamentali, primo fra tutti Arfuso, ceduto in Serie C al Lecce, ma anche il fortissimo Cosolini ed il portiere Barbaro.



Punizione di Destito (Bovalino-Audace S. Marco 1959-60)



Azione di gioco (Bovalinese-Vibonese 5-0)

Nonostante le cessioni ed un grave infortunio patito dallo “Sciacallo” Gentile, solo una grande Morrone ha la meglio sulla Bovalinese, per un solo punto! La squadra, oltre tutto, può recriminare per un’improvvisata sconfitta a Cosenza, a due giornate dalla fine, nel “big-match” perso con la Morrone a sette minuti dal termine, e dopo un incontro vibrante e combattuto, che la Bovalinese avrebbe assolutamente me-

ritato di pareggiare. L’unica gara totalmente negativa è quella di Nicastro, che registra una deludente “debacle” del team, alla cui guida subentra l’allenatore mantovano Remo Pezzo doo che Siligardi era stato allontanato per i contrasti esistenti con la dirigenza.

Nella stagione si mette in evidenza il giovane Giuseppe Cartisano, che incanta nel “Trofeo Zanetti” disputatosi a Messina.

Il miglior attacco del torneo è nettamente quello bovalinese, con 72 reti. Bomber della stagione è Murolo, che mette a segno 18 reti, seguito da Trovato (12) e Frascà (11).



Paolo Murolo



*In piedi: All. Pezzo-David-Nava-De Maria-Frascà-Crucitti-Destito
Accosciati: Trifilio-Trovato-Cucinotta-Cartisano-Sergi-Murolo*



*In piedi: All. Siligardi-David-Sergi-Romeo S.-Crucitti-Gentile G.-Destito
Accosciati: De Maria-Nava-Murolo P.-Trovato U.-Trifilio*

QUADRI 1959-60			
Pres	Filippo DE DOMENICO		
All	SILIGARDI Guerino (poi PEZZO Remo)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	DE MARIA Mario	29	-21
2	NAVA Nino	26	1
3	DESTITO Giuseppe	28	3
4	DAVID	28	2
5	CRUCITTI	26	0
6	CUCINOTTA	20	3
7	MUROLO (III) Paolo	27	18
8	CARTISANO Giuseppe	14	8
9	GENTILE Gianni	11	5
10	TROVATO Umberto	28	12
11	FRASCÀ Gigi	27	11
12	CRIELEISON	0	0
13	BUCCOLIERI		
14	VALENTI	16	1
15	TRIFILIO	2	0
16	ROMEO Stefano	2	0
17	CACCAMO Giuseppe	6	0
18	SERGI Nicola	6	1
19	COLOMBO Egidio	6	0
20	D'ODORICO	7	3

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
MORRONE	45	14	0	0	6	5	3	20	5	3	57	20
BOVALINO	44	13	1	0	7	3	4	20	4	4	72	21
NICASTRO	42	13	1	0	5	5	4	18	6	4	49	27
SIDERNO	34	10	2	2	5	2	7	15	4	9	59	22
PAOLANA	33	12	0	2	3	3	8	15	3	10	60	27
PIZZO	33	6	7	1	6	2	6	12	9	7	38	24
CARIATI	29	11	0	2	2	3	9	13	3	11	48	39
VIBONESE	27	7	3	3	5	0	10	12	3	13	41	46
ROSARNO	25	8	3	3	2	2	9	10	5	12	39	72
PRO COSENZA	22	7	4	3	1	2	11	8	6	14	39	66
AUDACE S. MARCO	20	8	2	4	0	2	12	8	4	16	31	49
CASTROVILLARI	17	7	2	5	0	1	13	7	3	18	25	59
OLIMPIA SALA	17	7	2	6	0	1	12	7	3	18	17	41
PRO PELLARO	15	5	2	7	1	1	12	6	3	19	26	57
ITALIA	15	4	5	5	0	2	12	4	7	17	21	52

Il 1960 è l'anno delle Olimpiadi disputate in Italia e la tradizionale fiaccola, nel suo viaggio da Olimpia verso Roma, attraversa anche Bovalino.

L'onore di portarla tocca ai validi atleti della Bovalinese Gigi Frascà, Giuseppe Caccamo e Nicola Sergi.



In piedi: Zappia-Sergi-Gliozzi-Gelonesi-Frascà. Accosciati: X-Caccamo

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1960-61

La successiva stagione 1960-61 vede nuovamente protagonista la squadra amaranto.

Solo la Paolana riesce a stare davanti alla compagine bovalinese, che alla fine resta staccata di sei punti, al secondo posto.

Ma il torneo è certamente da annoverare tra quelli migliori disputati, con la squadra che è considerata da tutti una delle migliori a livello regionale.

Ancora una volta, il miglior attacco del torneo è quello della Bovalinese, con ben 71 reti realizzate in appena venti partite.



QUADRI 1960-61	
Pres	?
All	?
1	DE MARIA Mario
2	CACCAMO Giuseppe
3	DESTITO Giuseppe
4	DAVID
5	ROMEO Stefano
6	PRATICÒ
7	MUROLO (III) Paolo
8	CARTISANO Giuseppe
9	GENTILE Gianni
10	SERGI Nicola
11	FRASCÀ Gigi
12	
13	CACCAMO (II) Angelo
14	LE ROSE Francesco
15	TAVERNITI
16	ROMEO Stefano (II)

A fine torneo, il 21 maggio 1961 a Bovalino si disputa un prestigiosissimo incontro di calcio tra le Rappresentative Dilettantistiche della Lombardia e della Calabria.

Tra le fila della Lombardia, il sedicenne Gigi Riva, all'epoca militante nel Laveno Mombello, che il cronista della "Gazzetta del Sud" giudicherà «elemento abbastanza insidioso...»

Con la Rappresentativa della Calabria giocano ben 4 giocatori locali: il portiere De Maria (uno dei migliori in campo), il difensore Le Rose e gli attaccanti Gentile e Frascà, che ha l'onore

di vestire la fascia di capitano della squadra.

In un pomeriggio caldo al "Comunale" di Bovalino, assiepati da circa 2000 persone ed alla presenza delle massime autorità locali, la Rappresentativa della Calabria vince per 2 a 1; la prima rete è messa

a segno da Frascà al 16' della ripresa, mentre il raddoppio è opera di Ciannameo.

Accorcia le distanze il giovane Gigi Riva, le cui gesta di lì a pochi anni resteranno imperiture.

Nel secondo tempo, spazio e gloria anche per un altro bovalinese: Giuseppe Cartisano.

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
PAOLANA	34	10	0	0	4	6	0	14	6	0	55	12
BOVALINO	28	10	1	0	3	1	5	13	2	5	71	15
VIGOR NICASTRO	26	7	3	0	4	1	5	11	4	5	46	29
SIDERNO	23	8	2	0	2	1	7	10	3	7	59	33
CARIATI	22	6	2	1	3	2	6	9	4	7	32	33
GIFRA NICASTRO	21	6	2	2	2	3	5	8	5	7	44	22
PRO PELLARO	16	5	3	2	1	1	8	6	4	10	51	33
AUDACE S. MARCO	15	5	1	4	1	3	6	6	4	10	26	56
CASTROVILLARI	14	5	2	2	0	2	9	5	4	11	17	42
PRO COSENZA	12	4	3	4	0	2	7	4	5	11	25	61
OLIMPIA SALA	7	2	3	5	0	0	10	2	3	15	9	99



Gigi Frascà in goal con la rappresentativa Calabria



Rappresentativa Calabria-Rappr. Lombardia (Bovalino 21.5.61)

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1961-62

Il successivo torneo di Prima Categoria 1961-62, disputatosi con due gironi, vede la squadra impegnato in quello "B".

In panchina è chiamato uno degli artefici del trionfo del 1958-59, Gino Lammendola, e la squadra, per il terzo anno consecutivo, si piazza al secondo posto.

All'inizio, fredda è la partecipazione della gente, memore dei trascorsi recenti. Ma la squadra sa farsi valere e, ad un certo punto, va anche in testa alla classifica, perdendo il comando dopo una cocente sconfitta a Taurianova.

L'occasione per tornare in testa si presenta al "Comunale" contro la nuova capolista Pro Pellaro e, in una giornata di forte vento, la Bovalinese arriva a condurre 3-0, prima di subire una clamorosa rimonta della squadra avversaria, fino al 3-3 finale!

A pesare sull'incontro c'è, però, un episodio antisportivo, con uno spettatore pellarese che scaglia un ombrello contro Caccamo, colpito al ventre tanto violentemente da non poter più rientrare in campo. All'epoca non si possono fare sostituzioni, e la Bovalinese gioca in dieci, subendo il recupero avversario.



A fine torneo, a nulla servirà vantare i primati dell'attacco più forte, della difesa più ermetica e della squadra con meno sconfitte: la Pro Pellaro vince il torneo, e per i bovalinesi arriva l'ennesima beffa...



*In piedi: Caccamo G.-Destito-Santagati-Romeo S.-Frasca-Cartisano G.
Accosciati: Sorbara-Perolini-Dattola-Trovato-Sergi*

QUADRI 1961-62

All. Gino LAMMENDOLA		
	pres.	reti
DATTOLA Francesco	7	-8
CACCAMO Giuseppe	10	1
DESTITO Giuseppe	9	4
CARTISANO Giuseppe	11	3
ROMEO Stefano	10	0
SERGI Nicola	11	0
SORBARA Pino	11	5
PEROLINI	11	1
SANTAGATI Mario	11	2
TROVATO Umberto	5	4
FRASCÀ Luigi	10	1
AMMENDOLIA	1	-1
CUTUGNO Franco	6	0
MUROLO (III) Paolo	1	1
CHIARANTANO Achille (p)	1	0
CREA (p)	2	0



Cartisano G.-Cartisano L

Nel corso della stagione la squadra giovanile disputa il torneo di propria competenza con questa formazione tipo: Chiarantano, Codispoti, Verduci, Camarda, Pelle, Parisi, Ammendolea, Romeo, Stranges, Caccamo, Surace.

* * *

Dopo una serie di memorabili tornei, una grave crisi societaria fa sì che la squadra non venga iscritta al Campionato di Prima Categoria.

Si presenta nuovamente il problema del campo sportivo, poiché i proprietari di parte del fondo su cui è realizzato il terreno di gioco intendono rientrarne in possesso.

In questo periodo, alcuni giovani fondano l'U.S. Borgo, nel popolare ed antico quartiere del paese, fucina di tanti talenti calcistici.

Presidente del sodalizio è Totò Macrì, parrucchiere, e della società fa parte anche Peppe Sacco, appassionato di ciclismo, egli stesso corridore, conosciuto per il suo negozio di riparazione di biciclette.

Alcuni giovani, per porre fine all'incresciosa situazione del campo sportivo, si danno da fare, rimboccandosi le maniche e sostenendo di tasca propria tutte le spese.

Dopo aver avuto l'autorizzazione a spostare il terreno da pa-

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
PRO PELLARO	32	9	1	0	5	3	2	14	4	2	56	25
BOVALINESE	30	8	2	0	4	4	1	12	6	1	63	15
SIDERNO	29	8	2	0	4	3	3	12	5	3	42	18
MAMERTO	27	6	4	0	4	3	3	10	7	3	29	15
TAURIANOVA	21	8	1	1	1	2	7	9	3	8	37	37
S. ONOFRESE	18	6	2	2	1	2	7	7	4	9	28	30
GIOIESE	16	5	2	3	1	2	7	6	4	10	31	39
CHIARAVALLE	15	4	2	2	2	1	7	6	3	9	30	29
BORGIA	12	3	2	4	1	2	6	4	4	10	24	30
ORATORIO VIBO	9	2	3	5	1	0	8	3	3	13	15	41
PIZZO	5	0	2	8	1	1	8	1	3	16	9	75

rallelo a perpendicolare al tracciato della S.S. 106, Eugenio Cutugno, Titta Parisi, Vincenzo Clemente e Peppe Leone, insieme ad altri giovani, fra i quali gli stessi calciatori, si adoperano per la realizzazione del nuovo campo di gioco.



*In piedi: Frascà-Cutugno F.-Scordo-Caccamo G.-Codispoti G.-Zappia-Caccamo A.
Accosciati: Ferrara R.-Cucuzza P.-Panarello -Cutugno E.-Codispoti P.*



*In piedi: Catanese-Teodoro-Romeo L.-De Sandro G.-Crupi-De Sandro A.-
De Domenico-Quattrone. Accosciati: Battaglia-De Domenico F.-Romeo V.*



*Squadra studenti anni '60. In piedi: Campolo-Di Pino A.-Zappia G.-
Napoli-Triveri-Graziano G.-Versace. Accosciati: X-Ferrigno L.-Taliano-Saccà*



Anni '60. In piedi: Camarda. Accosciati: Stranges, Cutugno E., Romeo G



Anni '60, squadra giovanile Bovalinese. Da sinistra in piedi: dir. Procopio-Codispoti R.-Staltari R.-Albanese-Procopio GB.-Ammendolea N.-Dir Sofia D. Accosciati: Stranges-Verduci-Romeo G.-Chiarantano A.-De Domenico G.

Segue, dopo un anno, la fusione dell'U.S. Borgo con la Bovalinese, che riparte dalla Seconda Categoria, iscrivendosi al Campionato 1962-63.

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1962-63

Iscritta al girone B del Campionato di I categoria, l'U.S. Bovalinese vive una delle peggiori stagioni della sua storia.

QUADRI 1962-63	
Comm.	MARZANO Ciccio
All	ROMEO Stefano
1	SGRÒ
2	CODISPOTI Saro
3	DE DOMENICO Gianni
4	SEVERINO Santo
5	CAMARDA Gianni
6	PARISI Giovambattista
7	ROMEO Pino
8	CUTUGNO Eugenio
9	AMMENDOLA
10	SCAMACCA Antonio
11	GIORDANO Ettore
12	
13	PEDULLÀ Mimmo

Una grave crisi societaria porta alla cessione di quasi tutti i giocatori della rosa, che vanno a rafforzare le squadre del comprensorio.

La passione spinge pochi sportivi ad iscriverne al torneo una squadra di giovani calciatori locali, tra i quali Eugenio Cutugno, Giovannino Stranges, Titta Parisi e Bruno Pedullà "u giocatori".

Solo il regolamento all'epoca vigente, che obbliga le squadre ospitanti ad erogare un'inden-

nizzo di £. 20.000, permette l'effettuazione delle trasferte, che in realtà si trasformano in vere e proprie avventure, con undici giocatori (contati!) letteralmente ammucchiati nella macchina da noleggio familiare del popolare Carmelo Ratusis "u hjiuraru".

Come ampiamente prevedibile, i giovani amaro passano di sconfitta in sconfitta, sono anche costretti ad amare rinunce per problemi economici, sicchè alla fine l'ultimo posto in classifica e la conseguente retrocessione sono inevitabili.



Campionato 1962-63, Mimmo Pedullà e Gianni De Domenico

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA 1963-64

Iscritta al torneo di II categoria, la squadra - composta da giovani elementi cresciuti nel vivaio locale - fa ben sperare.

Commissario è la vecchia gloria Ciccio Marzano, coadiuvato dal direttore tecnico Stefano Romeo e dal segretario Franco De Domenico.

Nonostante le attese, alla fine di un deludente campionato, anche i più irriducibili sono costretti alla resa, e sia la squadra che la dirigenza vengono sciolte. Restano solo ragazzini volenterosi che partecipano al campionato juniores del Commissariato di Locri, vinto dal Siderno. La squadra del G.S. Bovalino è così composta: Violi, Piccolo, De Domenico, Spanò, Severino, Marvelli, Pedullà I, Crupi, Pedullà II, Gualtieri, Marcovecchio, Giordano, Muscia.

Tra i giovani che si mettono in luce, Felice Marcovecchio ed Italo Gualtieri che, secondo il corrispondente dell'epoca, avrebbero potuto ambire alle rappresentative di categoria regionale e nazionale. In paese, v'è una fervida attività di sfide stracittadine tra squadre dove si mischiano vecchie glorie a giovani promettenti.



Squadre a centrocampo gara Vespa-Ducotone

Tra queste squadre, ci sono la “Prinz Vespa” del d.t. Pasquale De Domenico (già presidente della gloriosa Bovalinese) e la “Ducotone”, che si sfidano il 28 luglio 1963 con queste formazioni: Ducotone: Portolesi, Pelle, Papalia, De Domenico I, Pizzichemi, Muscatello, Borrello, Galletta, Martino, Puntoriero, Pascale. Prinz-Vespa: Agostini, De Domenico, Dattilo II, Zappavigna, Spanò, Dattilo I, Severino, Gelonese, Cartisano, Rulli, Samperi.

Anche la Parrocchia è attiva, a livello oratoriale, e nella stagione 1963-64 nasce la squadra giovanile del “S. Nicola” sotto la spinta dei frati francescani, e di padre Ireneo in particolare. La squadra, di fatto, è composta dai giovani che praticavano il calcio alla “Canceglia”³⁴ e viene iscritta al Campionato della Categoria Allievi. Il Presidente è Mario Marzano, futuro dirigente scolastico, e l’allenatore è Pino Capogreco. Tra i giovani di quella compagine si ricordano il prof. Franco Giordano,



Tessera di Mallamo Antonio (Squadra San Nicola)

il farmacista Totò Mallamo, Mimmo Primerano, destinato ad essere protagonista nella prima squadra, e Pasqualino Ferrigno, che vestirà anche la maglia della Reggina.

La formazione base era: Pino Ferrò, G. D’Agostino, D. D’Agostino, Mimmo Primerano, Pasqualino Ferrigno, Totò Mallamo, Franco Giordano, Pepé Pipicelli, Giovanni Camera, Sainato, Pugliese, Nino Camarda³⁵.

L’attività di queste squadre cittadine continua anche quando riprende l’attività agonistica della Bovalinese, per cui accanto alla squadra principale esiste ancora la Prinz Vespa, società che si occupa anche di pallavolo. Nella squadra di calcio militano il portiere Filippo Violi (figlio di Mimì e fratello maggiore dell’altro portiere Ginetto), Gianni Camarda, Filippetto Luverà, Quattrone, Mimmo Pedullà, Vincenzo Marvelli, Giovannino Stranges. Ugo Romeo è l’allenatore della squadra.

³⁴ La “Canceglia” era una costruzione sita nell’attuale campo di calcetto a fianco della vecchia caserma della Finanza, dove veniva svolto il mercato. Era il punto di ritrovo per tutti i ragazzini del paese, che giocavano a calcio sull’improvvisato campo ivi esistente. Agli inizi degli anni Settanta è stata abbattuta, perché ritenuta pericolante.

³⁵ Ricordo di Mimmo Primerano.

Molti di questi giocatori passano a giocare per la Bovalinese. Fra questi il citato Filippo Violi e Giovannino Stranges, classe 1947, che - nel periodo di crisi del calcio locale - sono ceduti al Locri, che disputa il Campionato di Serie D.

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		P	V	N	P	Fatte
BOVALINESE	66	20	6	2	59	22
TAURIANOVESE	52	15	7	6	53	36
CALCIO GALLICO 2001	50	16	2	10	41	25
BAGNARESE	49	15	4	9	46	33
BRANCALEONE	49	15	4	9	45	42
ROCCELLA	49	14	7	7	38	28
COMPR. LAZZARO	37	11	4	13	39	34
CHIARAVALLE	35	10	5	13	43	51
AFRICO	34	10	4	14	31	40
MARINA DI GIOIOSA	33	8	9	11	31	39
LOCRI	31	7	10	11	38	44
NUOVA VIRTUS	30	8	6	14	29	44
REAL ARCHI	29	8	5	15	25	38
NUOVA MILETO	25	6	7	15	28	47
POLISTENA	16	4	4	20	24	53
CALCIO RIUNITE *						

* ritirata



Primerano D.-Iemma-Ferrigno P.-Ferrò D.



Primi anni '60, squadra Vespa.

Da sinistra, in piedi: Schirripa-Nastasi G.-Giordano E.-Gualtieri I.-Sacco V. Pedullà B. "u giocatori"-Violi T.-Dir. De Domenico F. Da sinistra accosciati: Piccolo V.-Violi F.-Quattrone G.-Versace B.-Quattrone P.

Nessuna attività ufficiale viene intrapresa per la stagione 1964-65. Il calcio è praticato solo a livello rionale, con la disputa di vari tornei.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA 1965-66

Nella stagione 1965-66, si costituisce una nuova compagine sociale e la squadra viene iscritta al torneo di Seconda Categoria.

Ma, pur disputando un campionato minore, le gravissime difficoltà economiche in cui si dibatte la dirigenza sono evidenti. Contro la Melitese addirittura la squadra non si presenta sul proprio terreno di gioco, a causa della morosità esistente nei confronti della Lega.

Di fatto, il Campionato si disputa solo per la smisurata passione di Totò Macri e di Eugenio Cutugno, che portano nella Bovalinese lo spirito che permeava la loro precedente squadra dell'U.S. Borgo.

Con grandi sacrifici personali, si affrontano trasferte a Melito, Cittanova, Rosarno e S. Eufemia d'Aspromonte.

QUADRI 1965-66	
Pres	MACRÌ Totò
All	CUTUGNO Eugenio - PARISI Titta
1	SIDORO
2	BELCASTRO
3	DE DOMENICO Gianni (prof.)
4	SEVERINO Santo
5	PEDULLÀ Mimmo
6	PARISI Giovambattista
7	PUGLIESE Giuseppe
8	LOMBARDO Paolo
9	PRIMERANO Domenico
10	MARCOVECCHIO Felice
11	CAMARDA Gianni
12	BLEFARI Franco
13	FIGLIOMENI
14	FONTANA (II) Giovanni "Bleri"
15	MUROLO
16	PRESTINICOLA Ugo

Tra le partite disputate, il derby con la Fortitudo Locri, sospeso sullo 0-2 per l'invasione di campo di uno spettatore³⁶.

Memorabile l'impresa di San Luca, dove la Bovalinese vince 2-1 grazie ad una doppietta di Paolo Lombardo ed alle strepitose parate di Franco Blefari, che arriva a neutralizzare due rigori alla squadra di casa, che colpisce cinque volte i legni della porta amaranto³⁷.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA 1966-67

L'anno successivo, rinnovati entusiasmi, mai sopiti, portano nuovi dirigenti e nuova linfa. Presidente è il prof. Walter De Fiores, mentre in panchina va la vecchia gloria Stefano Romeo, che faceva parte della squadra vincente del torneo 1958-59.

Tra i dirigenti, anche Pasquale Violi e Franco De Domenico, segretario organizzativo della squadra.

Il nuovo clima è testimoniato da uno dei giocatori-simbolo di quegli anni, il sidernese Aristide Bava, oggi apprezzato giornalista:

«I dirigenti del Bovalino vennero a Siderno alla ricerca di un giocatore forte per irrobustire la squadra e tentare di vincere il campionato. Parlarono con Mimmo Cataldo e gli chiesero un buon attaccante.

Il buon Mimmo ci pensò un poco e poi li mandò da me. 'Il giocatore c'è, ma dovete parlare con lui. Se riuscite a convincerlo...'. E

³⁶ Antonio Delfino, "Tribuna Sport" 17-6-1966

³⁷ Ricordo di Mimmo Primerano.

fu così che un giorno mi vennero a trovare due persone che subito mi colpirono per il loro garbo e per il loro modo di fare, il prof. Walter De Fiores, grande persona perbene e galantuomo di vecchio stampo con il quale divenni, poi, grande amico anche sul piano personale e che ancora rimpiango per la sua immatura scomparsa, e Franco De Domenico, allora giovane impegnato anche nel campo sociale (era presidente della Pro Loco) che mi fece subito simpatia per il suo dinamismo e per le sue capacità operative. I due mi fecero subito un bel discorso accompagnato dalla voglia di rilancio della squadra e dall'auspicio di vincere il campionato.



Mi raccontarono del loro incontro con Mimmo Cataldo e mi proposero di venire a giocare a Bovalino. La loro schiettezza, ed anche un feeling immediato, mi spinsero a non deluderli ma preferii subito, conoscendomi bene, mettere le mani avanti. 'D'accordo - dissi alla fine - Sono disposto a venire ad una condizione: non voglio essere legato agli allenamenti. Se mi va di venire a farli, vengo, altrimenti no. Se gioco bene resto in squadra. Se gioco male sto fuori'.

Walter De Fiores e Franco De Domenico si guardarono perplessi, ma vista la mia intransigenza accettarono. E fecero bene, non tanto perchè poi, in effetti, frequentai più o meno regolarmente gli

allenamenti ma anche perchè i risultati in quel campionato furono eccezionali e arrivò anche l'auspicato salto di categoria.

Un altro impatto positivo che mi viene da ricordare, in quell'avvio delle mie stagioni bovalinesi, è l'incontro con una delle persone più gradevoli che ho avuto modo di incontrare arrivando a Bovalino. Intendo parlare del dott. Giuseppe De Sandro, già lui stesso ex calciatore di talento (molti non lo sanno) che, prima dell'inizio del campionato, andammo a trovare con tutta la squadra nella sua villa sul lungomare. Veramente una bella persona con cui poi diventai amico anche sul piano personale e che mi onoro di annoverare tra le persone più squisite che ho avuto modo di frequentare.

Sul piano più strettamente sportivo, poi, devo dire che sono state molte le persone, tra i tifosi, a seguirmi con particolare interesse e con notevole benevolenza.

Una delle persone che ricordo con grande nostalgia è, ad esempio, Pasquale Violi, un uomo a cui mi sono subito affezionato tanto che non passava giorno che non facessi una capatina nel suo bar, sul corso di Bovalino, dove inevitabilmente si commentavano le partite della settimana e dove mi divertivo ad ascoltare un 'taglia e cuci' notevole. Quella d'altra parte era una Bovalino 'genuina', molto diversa da quella attuale!»³⁸.

La squadra è iscritta al girone G del Campionato di Seconda Categoria 1966-67 e viene rinforzata con l'innesto di un portiere forte come Pino Barreca e di altri validi atleti come Aristide Bava, Cillo Muià, Francesco Micchia, Antonio Cicciarello, Mommo Scorda ed i bovesi Antonio Sergi e Nino Latella, mentre del vecchio gruppo restano Titta Parisi, Peppe Pugliese ed il giovanissimo Mimmo Primerano. Capitano della squadra è Santo Severino, mentre portiere di riserva è Franco Blefari, che farà qualche apparizione in prima squadra.

Ad inizio campionato, c'è un forte scetticismo circa le potenzialità della Bovalinese, ma la squadra smentisce tutti, conquistando una meritata vittoria.

Dopo anni bui, il popolo amaranto festeggia così una meritatissima promozione, conquistata nello spareggio con l'Archi, disputatosi al "Luigi Razza" di Vibo Valentia, e vinto per 2-0.

Al rientro, a Bovalino si festeggia con caroselli di auto e con

³⁸ Tratto dall'articolo "Memorie dei bei tempi" di Aristide Bava.

una serata danzante organizzata dal “Bar Stella” ed allietata dal complesso locale “I Gabbiani”.

La canzone cantata dai tifosi, parafrasando la celebre canzone di Adriano Celentano e Claudia Mori, recita così: *“Siamo la squadra più forte del mondo, e ci dispiace per l’Archi!”*³⁹...

Il campionato vinto è coronato anche dal bel gioco, con alti-sonanti vittorie (11-0 al Varapodio, 8-0 all’Aspromonte), ma non manca qualche passaggio a vuoto, con inopinate sconfitte che hanno rischiato di pregiudicare il cammino della squadra.

Grande merito della vittoria finale va dato all’intuizione tattica del mister Stefano Romeo, che fa diventare terzini due ali come Pugliese e Ciccarello e fa giocare la squadra con un modernissimo schema “ad albero” 4-2-3-1⁴⁰.

Il punto di ritrovo della squadra è l’albergo-ristorante “La Capannina” di Lillo Panuzzo, nel Rione S. Elena, dove per lungo tempo, fino agli anni Settanta, la Bovalinese alloggia, si ristora, effettua i ritiri.



*In piedi: Parisi-Barreca-Presidente De Fiores-Bava-Severino-Muià - All. Romeo S.
Accosciati: Sergi-Latella-Pugliese G.-Micchia-Ciccarello-Primerano*

³⁹ Ricordo di Giuseppe Barreca.

⁴⁰ Ricordo di Mimmo Primerano

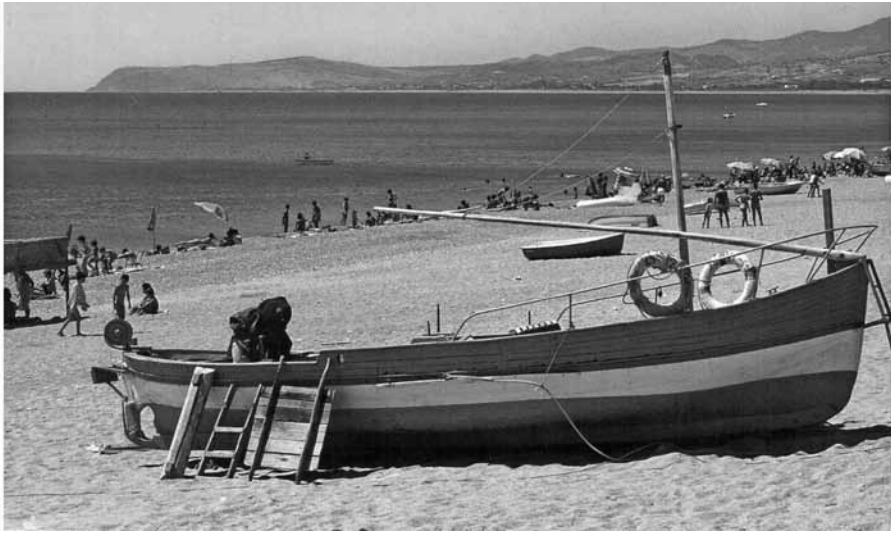
QUADRI 1966-67		CLASSIFICA FINALE	
Pres	DE FIORES Walter	1	BOVALINESE
All	ROMEO Stefano	2	L. TAURIANOVA
1	BARRECA Giuseppe	3	MELICUCCO
2	PUGLIESE Giuseppe	4	GALATRO
3	CICCIARELLO Antonio	5	L. MELICUCCO
4	SEVERINO Santo (cap.)	6	KAULON
5	MICCHIA Francesco	7	ASPROMONTE
6	MUIÀ Francesco	8	VARAPODIO
7	SERGI Antonio	9	S. PAOLO
8	PARISI Giovambattista	10	CINQUEFRONDI
9	BAVA Aristide	11	D. CITTANOVA
10	PRIMERANO Domenico	12	L. VARAPODIO
11	LATELLA Nino		
12	BLEFARI Franco		
13	ALVARO		
14	GIAMPAOLO		
15	VALASTRO Franco		
16	SCORDA Girolamo		
22	FONTANA (I) Antonio (p)		

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1967-68

La risalita in Prima Categoria, con l'iscrizione al campionato 1967-68, è caratterizzato da alti e bassi. La presidenza è affidata all'Avv. Pasquale Strano, con Stefano Romeo confermato in panchina. Ma, dopo poche giornate, il tecnico è avvicendato da Miceli, che poi viene a sua volta sostituito da Adolfo Lollò Cartisano, nelle vesti di allenatore-giocatore.

Il popolare e famoso Lollò, reduce da gloriosi trascorsi in Serie B con lo Spezia ed in D con il Mazara, approda nuovamente nella città natale, nelle cui fila aveva militato ed esordito da ragazzino, ed insieme al capitano Gigi Frascà forma una coppia esperta, che riesce a tirare fuori dalle secche una squadra partita male, che riesce poi a centrare l'attesa salvezza.

In evidenza si mette il giovane bovalinese Peppe Pugliese, che si guadagna una meritata convocazione nella Rappresentativa Calabrese che partecipa in Veneto al X Trofeo Zanetti.



In luce anche il classico Mimmo Primerano, dotato di tecnica sopraffina, e l'intero pacchetto difensivo, che riesce ad arginare attacchi-record, pur se in qualche partita accusa battute a vuoto. Pesano sull'orgoglio bovalinese entrambi i derby persi con il Locri; ci si può consolare con la sensazione di riassaporare il gusto di una partita che mancava da quasi un decennio.



In piedi: Papalia- Federico- Novella-Savo-Dicembre-Pollifrone. Accosciati: Marrà-Pulitanò-Caccamo-Galletta-Primerano- Clemente

Si può, comunque, archiviare positivamente la stagione, considerato che il Bovalino era una matricola.



*In piedi: Piccolo-Primerano D.-Cartisano L.-Bava-Frascà-
Presidente Avv. Strano-Spanò-Barreca-Muia. Accosciati: Segretario De Domenico-
Scorda-Blefari-Pugliese-Cristiano-Marando-Micchia-Dir. Violi*

QUADRI 1967-68	
Pres	STRANO Pasquale
All	ROMEO Stefano (dalla 8 ^a MICELI; dalla 11 ^a Lollò CARTISANO)
1	BARRECA Giuseppe
2	IARIA
3	PUGLIESE Giuseppe
4	MICCHIA Francesco
5	MUIÀ Francesco
6	SPANÒ Giuseppe
7	CARTISANO Adolfo
8	PRIMERANO Domenico
9	BAVA Aristide
10	FRASCÀ Luigi (cap.)
11	MARANDO Giuseppe
12	BLEFARI Franco

13	CRISTIANO Bruno
14	CICCIARELLO Antonio
15	GELONESE Marcello
16	PARISI Giovambattista
17	SERGI Antonio
18	LATELLA Nino
19	VALASTRO Franco
20	SCORDA Girolamo
21	PICCOLO Vincenzo
22	INGRATI Ninì
23	MANCUCI

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1968-69

Anche il secondo campionato di Prima Categoria 1968-69 è caratterizzato da un rendimento altalenante della squadra, inizialmente affidata ancora a Lollò Cartisano, sempre nelle vesti di allenatore-giocatore, cui però nel girone di ritorno subentra il melitese Guido Pizzi, che porta la squadra ad una salvezza raggiunta senza troppi patemi d'animo.

Tuttavia, è ancora forte il divario che separa la squadra amaranto da quelle di vertice, come ad esempio il Polistena, che rifila un umiliante 7-0 al Bovalino.



Nonostante l'alto profilo della dirigenza, con il prof. De Fiores richiamato alla presidenza ed Aldo Panuccio nelle vesti di direttore tecnico, la società vive una grave crisi, anche per divergenze con il Comune, cui viene imputato di non aver fornito un adeguato contributo finanziario alla squadra.

Gli stretti rapporti con il Siderno di Mimmo Cataldo, destinato ad una fulgida carriera di direttore sportivo con la Reggina e con il Lecce, consentono agli amaranto di ottenere il prestito dell'estroso attaccante bovalinese Pasqualino Ferrigno, le cui precarie condizioni fisiche limitano il proprio apporto alla squadra, nettamente inferiore alle attese.

Le rivelazioni portano il nome di Ginetto Violi, portiere quindicenne, figlio della vecchia gloria e storico dirigente Mimì Violi, che esordisce in prima squadra e viene convocato nella Rappresentativa Regionale allievi, mentre in quella maggiore viene cooptato il forte libero brancaleonese *Cillo Muià*.



*In piedi: Dott. De Sandro-Pugliese-Cartisano-Porco-Spanò-Frascà-Bava.
Accosciati: Violi G.-Marando-Ferrigno-Scorda-Muià*

QUADRI 1968-69	
Pres	DE FIORES Walter (poi FONTI Tommaso)
All	CARTISANO Adolfo (dalla 17 ^a PIZZI Guido)

1	VIOLI Gino
2	PORCO Aldo
3	PUGLIESE Giuseppe
4	SPANÒ Giuseppe
5	MUIÀ Francesco
6	SOLLAZZO Giuseppe
7	MINICUCI
8	CARTISANO Adolfo
9	BAVA Aristide
10	SCORDA Girolamo
11	FRASCÀ Gigi
12	BARRECA Giuseppe
13	NIRTA CUSCUNÀ Francesco
14	CICCIARELLO Antonio
15	LOGOZZO Nicola
16	CANNITELLO Domenico
17	LOMBARDO Paolo
18	MORABITO
19	CRISTIANO Bruno
20	MICCHIA Francesco
21	PECORARO
22	INGRATI Nini
23	GELONESE Marcello
24	PARISI Giovambattista
25	CUTUGNO Eugenio
26	AGRESTA Raffaele
27	MARANDO Giuseppe
28	DI PINO
29	GIAMPAOLO
30	GIORGI
31	LATELLA Nino
32	SERGI Antonio
33	VALASTRO Franco
34	FERRIGNO Pasquale
35	BLEFARI Franco

Sempre nella stagione 1968-69 i giovani della Bovalinense disputano il Campionato di Lega giovanile, primeggiando con questi giocatori: i portieri Violi e Pelle, e poi Morabito, Leone, Logozzo, Sollazzo, Corea, Gelonese, Zinghini, Clemente, Moscatello, Marando, Ciccarello, Cristiano, Zappia, Pulitanò I, Pulitanò II, Zappia, Barbaro, Staiti e Blefari.

Ma un'altra squadra locale agisce in paese, meritando di essere menzionata: si tratta dell'Autoscuola che, nella stessa stagione, disputa anch'essa il Campionato giovanile.

Militano nella squadra il portiere Papalia, e poi i fratelli Federico, Locri, Marra, Nirta, Varano, Ferrò, Platani, Pulitanò e Vadalà.

Nel mese di giugno 1969 a Locri si disputa un incontro di calcio valido per il trofeo "Ammiraglio Bergamini" tra giocatori locresi e bovalinesi.

Sono questi ultimi ad affermarsi, conquistando la coppa, consegnata dalla moglie dell'ammiraglio.



In piedi: Dir. Fotia-Pelle-All. Fotia-Locri-Nastasi-Nirta-Federico-Cicciarello-Dir. Marra E. Accosciati: Morabito-Pulitanò-Marando-Vadalà-Marra G.-Varano-Dir. Gualtieri



In piedi: Morabito-Nirta-Zinghini-Papalia-Marando-Federico E.-Cicciarello. Accosciati: Federico E.-Pulitanò-Signati-Vadalà-Blefari



Amichevole Locri-Bovalinese (Giugno 1969)

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1969-70

Segue un terzo campionato di Prima Categoria 1969-70, anch'esso avaro di soddisfazioni, nel quale fanno il loro esordio in maglia amaranto i nuovi innesti Mario Spezzano, portiere ardorese, ed Eugenio Porcella, roccioso difensore di Amantea, entrambi destinati a lasciare il loro segno nella storia del calcio locale.

La squadra, diretta da Masi Fonti, è affidata al palermitano Ottavio Terranova, che proviene da Villa S. Giovanni, dove ha giocato anche in serie C.

La stagione è sofferta e burrascosa, anche dal punto di vista disciplinare: così, al termine della gara interna con il Tremulini, pareggiata 2-2, scontenti della direzione di gara del sig. Corapi di Catanzaro, un gruppo di tifosi invade il campo, aggredendo l'arbitro.

Segue una lunga squalifica del campo, nel corso della quale tocca al Locri pagare le conseguenze delle malefatte dei propri supporter; difatti, sul campo neutro di Siderno, mentre le squadre vanno al riposo sull'1-1, uno spettatore locrese colpisce con un calcio il giocatore Latella, che non rientra in campo. Il Locri si aggiudica poi nettamente il derby per 4-1, ma il Giudice sportivo ribalta il risultato, assegnando la vittoria a tavolino al Bovalino.



Il ciclo dei disordini si chiude con un plateale abbandono del terreno di gioco dei giocatori bovalinesi, sul finale di una turbolenta partita con l'Amatori Gioia. Sull'1-3, dopo le espulsioni di due giocatori (Cannatello e Porco), Frascà viene colpito al volto da un pugno da un avversario.

L'arbitro non se ne avvede e i calciatori bovalinesi si tolgono platealmente la maglia, ed abbandonano il campo, senza che a nulla valgano i tentativi dei propri dirigenti di far riprendere la partita.

La Bovalinese, già impelagata nella lotta per la salvezza, si vede anche penalizzare di un punto per quest'ultimo episodio, ed il traguardo viene raggiunto solo all'ultima giornata, dopo un pareggio interno con il Polistena.

Tra i giovani che si mettono in luce, c'è anche il bovalinese Nicola Logozzo, mentre fa qualche apparizione la promessa Giuseppe Pulitanò, meglio conosciuto come "u biondu di Palazzini", per la provenienza dall'omonimo popolare rione del paese. Il suo modo di giocare, spettacolare quanto poco redditizio per gli schemi dei tecnici, resterà a lungo nel modo di indicare molti altri talenti inespresi e speranze non confermate del calcio locale.

QUADRI 1969-70 CAMPIONATO PRIMA CATEGORIA (GIRONE B)

Pres	FONTI Tommaso		
All	TERRANOVA Ottavio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	SPEZZANO Mario	14	-21
2	PORCO Aldo	14	1
3	PUGLIESE Giuseppe	17	3
4	CANNATELLO Mimmo	14	0
5	PORCELLA Eugenio	12	0
6	SOLLAZZO Giuseppe	15	2
7	BAVA Aristide	15	1
8	GIUGNO Giuseppe	12	2
9	SCORDA Girolamo	12	0
10	LOGOZZO Nicola	12	1
11	FRASCÀ Gigi	13	1
12	BONGIORNO	4	-7
13	CODISPOTI	2	0
14	OCELLO	1	0
15	LONGO	1	0
16	CICCIARELLO Antonio	5	0
17	NIRTA CUSCUNÀ Francesco	5	0
18	AGRESTA Raffaele	7	1
19	MARANDO	3	1
20	SEVERINO Santo	1	0
21	LATELLA Nino	9	1
22		0	0
23	PULITANÒ (I) Bruno	6	0
24	PULITANÒ (II) Giuseppe	1	1

Nell'estate 1970 si disputa a Bianco un importante torneo al quale partecipano valide squadre della zona.

Anche da Bovalino viene allestita una forte squadra, di elevato tasso tecnico, che si aggiudica la competizione.

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
LOCRI	45	14	1	0	5	6	4	19	7	4	44	24
VIBONESE	41	15	0	0	3	5	7	18	5	7	47	21
PALMI	39	12	3	0	4	4	7	16	7	7	67	30
ROCELLA	39	8	7	0	4	7	4	12	14	4	45	24
PRO PELLARO	37	10	5	0	2	8	5	12	13	5	48	31
POLISTENA	36	10	4	1	4	4	7	14	8	8	43	27
AMATORI GIOIA	35	9	3	3	4	6	5	13	9	8	42	20
GIOIESE	34	7	6	2	5	4	6	12	10	8	36	28
VILLESE	31	8	6	1	3	3	9	11	9	10	35	43
S. CATERINA *	30	7	4	4	5	3	7	12	7	11	33	31
NICOTERA	26	11	3	1	0	1	14	11	4	15	37	53
TREMULINI	24	6	5	4	2	3	10	8	8	14	29	46
BOVALINO *	18	5	6	4	4	3	12	9	9	16	29	50
GIOIOSA	16	5	3	7	1	1	13	6	4	20	30	69
TROPEA	15	3	6	6	1	1	13	4	7	19	22	54
CATONA	12	1	4	10	0	6	9	1	10	19	21	58

**Penalizzate di un punto*



Agosto 1970, squadra di calciatori bovalinesi, Torneo di Bianco.
 In piedi: Violi T.-Stranges, Rizzo-Logozzo N.-Porco-Frascà-Pelle F.-Camarda G.
 Accosciati: Vadalà-Cutugno E.-Pelle D.-Cartisano G.-Scorda

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1970-71

L'anno successivo, nel campionato di Prima Categoria 1970-71, si gettano le basi per il futuro, sotto la presidenza di Totò Mittiga e con la squadra che inizia ad assumere una connotazione ben precisa, guidata dall'allenatore-giocatore Gigi Frascà.

Viene disputato un bel campionato, condito da vittorie nette come il 10-0 sulla Gioiese, e con l'innesto di nuovi giocatori, come l'ardorese Peppe Spanò, che diverrà una colonna della difesa.



*In piedi: Frascà-Porcella-Nirta-Porco-Sollazzo-Logozzo-Marando-Pulitanà
Accosciati: Spezzano-Giugno-Vadalà-Bova-Latella-Napoli*



*In piedi: Frascà-Spezzano-Sollazzo-Lucianò-Cuscunà-Rizzo-Porcella-Logozzo
N. Accosciati: Bava-Micchia-Giugno-Marando-Latella-Cartisano-Pulitanò*

QUADRI 1970-71	
Pres	MITTIGA Antonio
All	FRASCÀ Gigi
1	SPEZZANO Mario
2	LOGOZZO Nicola
3	PUGLIESE Giuseppe
4	MARANDO Sebastiano
5	IRITI Gianni
6	SPANÒ Giuseppe
7	AGRESTA Raffaele
8	BAVA Aristide
9	VADALÀ Domenico
10	SOLLAZZO Giuseppe
11	FRASCÀ Gigi
12	RIZZO
13	PORCELLA Eugenio
14	PORCO Aldo
15	NIRTA CUSCUNÀ Francesco
16	LUCIANÒ
17	LATELLA Nino
18	GIUGNO Remo
19	STRANGIO
20	MUSCATELLO Alfredo
21	PULITANÒ Giuseppe
22	NAPOLI (p)
23	CATALDO Pino
24	FIORDALISO
25	MARTELLI
26	MICCHIA Francesco
27	CARTISANO Aldo
28	MACRÌ

VOROS E LA BOVALINESE

Un Maestro nella cittadella del calcio

Il grande Mihaly Voros, ex nazionale ungherese e attaccante del Bari (142 presenze, 54 reti in sei stagioni, tre delle quali in serie A) ritornò per la seconda volta ad allenare la Bovalinese nell'estate del 1971. Vi era stato un decennio prima, 1958-59, lasciando indelebile ricordo: la vittoria del campionato di Prima Categoria con conseguente promozione in Serie D (detta allora Quarta Serie) e la conquista della Coppa Campioni Calabrese. Di quell'anno, di quella squadra - in cui militava il giovane Gigi Frascà - si ricorda la stracciante vittoria per 21 a 0 con il Diamante e non contento, l'indomito allenatore ungherese, a fine partita fece fare una serie di giri di campo, "dimostrativa" dell'ulteriore potenza.



Tessera Voros

Gli ingredienti c'erano tutti perché l'appassionato pubblico bovalinese potesse nel tempo fabbricare il mito di Voros, detto "il Maestro" sia dentro che fuori il terreno di gioco. Nel tempo: perché di fatto la parabola di Michele Voros si perpetuò - come punto di riferimento e paragone calcistico - per un quindicennio circa (1958/1974), coinvolgendo almeno due generazioni di calciatori, dirigenti, tifosi e giovani promesse del comprensorio jonico e oltre.

Se guardiamo la foto che ritrae la squadra-impresa del 1959 vediamo undici giocatori e il 39enne Voros animati quasi esclusivamente da un orgoglio raggianti nei visi smilzi ma dignitosi, il corpo esile che nasconde energie infinite, l'essenziale divisa amaranto e, a lato, il Maestro nella sua sempre linda e ordinatissima tuta da trainer.

"Corre palla, corre..." si aprivano così gli Anni Sessanta e Bovalino - malgrado la crisi nelle settore calcistico che durò un tre quattro anni - non fu da meno (incredibile a dirlo!) dell'italico boom economico: si legge ancora da qualche parte "Bovalino, perla della fascia jonica".

Vogliamo rinfrescare la memoria, soprattutto per i ventenni odierni che non li hanno vissuti, ma hanno sentito parlare e necessariamente mitizzare la Bovalino anni sessanta: vivace e ordinato sviluppo edilizio, un mercato domenicale che registrava diecimila presenze, due le sale cinematografiche una al chiuso (Ariston) una all'aperto (l'estivo Garden), due i lidi balneari (Alhambra e Orsa) che quasi tutte le sere proponevano musica dal vivo e il sabato l'immane "cantante di grido", per un'estate turistica che durava tranquillamente tre mesi pieni, due gli Hotel (Orsa e Orsa Sud) diretti dalla famiglia Panuzzo (quella dei pulman!) che per più anni ospitarono turisti provenienti finanche da Israele (ecco l'efficace slogan pubblicitario inventato dall'ingegnere Panuzzo: "Vacanze a Bovalino... e ogni giorno di pioggia è gratuito!"). Quanto e quale genio!! E ci fermiamo qui perché nostro oggetto doveva essere il grande Voros!

Eh sì, avranno certamente notato la differenza i coniugi Voros (Mihaly era sempre accompagnato dalla signora Elisabetta, sua gentile consorte e "segreta consigliera") nel loro secondo approdo a Bovalino. Quella che nel 1971 si trovarono davanti era una cittadina evolutasi in bene e in meglio, sia a livello economico

che a livello sociale e culturale. Toccava ora all'attività calcistica essere all'altezza della situazione e proiettare ancor più in alto l'orgoglio bovalinese.

Per tal motivo i progetti erano ambiziosi e si era risolti a richiamare Voros e il Maestro aveva accettato, subodorando bontà ed autenticità d'intenti. Vastissime le qualità tecniche e umane dell'allenatore magiaro, ce ne siamo resi conto in diverse chiacchierate con i giocatori del tempo, su tutte e su tutto la mentalità vincente, da primatista e primate, la capacità di costruire una tenace motivazione nell'atleta, infondendogli l'assoluta e concreta fiducia in se stesso: dentro palla c'è aria, dentro tua palla/testa c'è cervello, tuo cervello comanda palla oppure palla va dove piede vuole, perfetta fusione di intelligenza e volontà! Citazioni e sentenze quasi ovvie se non provenissero dall'alta scuola ungherese: infatti Voros sapeva bene quel che diceva, era stato il fratello maggiore dei Puskas (considerato tra i dieci giocatori migliori di tutti i tempi), dei Kocsis ovvero della Grande Ungheria che dominò il calcio europeo e mondiale per quasi un decennio e della quale Voros certamente avrebbe fatto parte se non avesse deciso a metà carriera (aveva ancora 27 anni!) di venire a giocare in Italia, decisione che per il regime comunista suonava come "definitiva", e di fatti Voros mai più tornò in Ungheria se non dopo il crollo del muro, incontrando per lunghi anni i parenti in territorio austriaco a pochi chilometri dall'amata patria.

Basterebbe quest'ultima triangolazione di vita per farci intendere con che tipo di fenomeno sportivo, umano, politico e filosofico era entrata in contatto la piccola cittadella bovalinese: un vero e proprio matrimonio culturale e antropologico, l'incontro e l'unione di due mondi lontani e diversi, che come vuole la genetica è l'incontro più prolifico e stimolante che l'evoluzione umana possa auspicare e progettare. Un miracolo del DNA e dello spirito umano insieme!!

E il miracolo si compì. È da Wikipedia che apprendiamo: "Mihaly Voros (Budapest 27 ottobre 1920 - Bari 11 ottobre 2008) alla guida della Bovalinese ottenne le maggiori soddisfazioni come allenatore."

Nella stagione 1971-72 vinse il campionato di Prima Categoria. In quella successiva 1972/73 disputata in Promozione si classificò al terzo posto e infine nel 1973/74 la finale in Coppa Italia Dilettan-

ti, dopo aver eliminato in scontri diretti Taurianova, Locri, Scicli (Rg), Noci (Ba), Sacrofano (Rm), Gaeta (Lt), Montesilvano (Pe), la Bovalinese perde la finale a Montecatini Terme con la Miranese (Ve) per 1 a 0. Vice-campioni d'Italia!

Secondi in Italia sulla carta, ma Eupalla sa che Bovalino e la Bovalinese di Michele Voros avevano vinto ben altro trofeo, il trofeo della vita, delle sfide impossibili - soprattutto per una squadra del profondo Sud - ma proprio perché impossibili degne di essere giocate fino all'ultimo minuto. "Corre palla, corre..."

Ironicamente e simbolicamente la finale di Coppa Italia a Montecatini chiude un'epoca d'oro nella storia di Bovalino e della Bovalinese: la Storia è un'istrionessa beffarda e crudele!

Dal punto di vista calcistico altre memorabili imprese toccherà la Bovalinese guidata da trainer validi che vanno da Catalano a Vigliarolo a Sergi all'attuale Maurizio Panarello che detiene il record assoluto di continuità come allenatore del club amaranto, ma è certamente riservata a Michele Voros la palma di colui che ha segnato una svolta epocale nella cultura sportiva della città della jonica.

E il 1974 è anche l'anno in cui inizia un'epoca buia per Bovalino e per l'intera locride, è l'epoca dei sequestri di persona. C'è qualcosa di beffardo e crudele nella Storia, dicevamo, e infatti, per strana e impietosa ironia, l'industria dei sequestri andrà a colpire - non sappiamo per quale strana sincronia del destino - proprio quadri e famiglie appartenenti ai colori amaranto.

Saga tragica che meriterebbe un intero volume per essere capita, compresa, metabolizzata.

La palla del tempo corre e va avanti comunque. Un nostro ultimo pensiero volgiamo sentimentalmente alle decine di ragazzi e ragazze che oggi si cimentano nelle diverse attività sportive: che lo sport possa forgiare in loro l'atleta ma soprattutto l'uomo, così come il leggendario Voros insegnava col suo sorriso ampio e gioioso.

Nino Racco

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1971-72

È l'anno che segna il ritorno a Bovalino del grande Michele Voros, la cui unica stagione 1958-59 era stata contrassegnata dalla trionfale vittoria del Campionato.

Il presidente Mittiga allestisce una squadra di grande spessore tecnico, che finalmente riesce a dare alla tifoseria la tanto agognata soddisfazione dell'ascesa in Promozione.

Brilla nella squadra il giovane Totò Logozzo, acquistato dal Gioiosa Jonica e destinato ad una sfolgorante carriera tra i professionisti, con le maglie di vari club di serie A e B.

Il girone C della Prima Categoria 1971-72 è dominato dall'inizio alla fine dalla Bovalinese, che è appena contrastata dal Cittanova, sconfitto per 4-2 a Bovalino.

Miglior attacco (61 reti realizzate) e miglior difesa (14 reti subite) coronano il ritorno in Promozione.

Fa il suo esordio in prima squadra il giovane Franco Vottari, nella vittoria casalinga per 5-0 contro il S. Caterina di Reggio Calabria.



*In piedi: Logozzo-Spanò-Lucianò-Porcella-Pugliese-Sollazzo-iriti
Accosciati. Quattrone A.-Spezzano-Agresta-Vadalà-Marando-Frascà*



*In piedi: Logozzo-Spanò-Agresta-Marando-Pugliese-Frascà- Presidente Mittiga
Accosciati: Iriti-Vadalà-Spezzano-Porcella-Sollazzo*



*In piedi: Iriti-Porcella-Lucianò-Vottari-Agresta-Spezzano-Sollazzo
Accosciati: Pugliese-Spanò-Cartisano-Vadalà-Marando*

QUADRI 1971-72			
Pres	MITTIGA Antonio	12	RIZZO
All	VOROS Michele	13	NASTASI Domenico
1	SPEZZANO Mario	14	STRANGIO Domenico
2	LOGOZZO Antonio	15	LUCIANÒ Gino
3	PUGLIESE Giuseppe	16	GIUGNO Giuseppe
4	PORCELLA Eugenio	17	BAVA Aristide
5	IRITI Gianni	18	STRANGES Francesco
6	SPANÒ Giuseppe	19	PIZZATA
7	AGRESTA Raffaele	20	FILICI
8	SOLLAZZO Giuseppe	21	GIARDINAZZO (p)
9	VADALÀ Domenico	22	QUATTRONE Antonio (p)
10	MARANDO Sebastiano	23	CARTISANO Aldo
11	FRASCÀ Gigi	24	VOTTARI Franco

CLASSIFICA FINALE						
	PUNTI	TOTALE			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINO	48	21	6	3	61	14
CITTANOVA	42	16	10	4	53	22
ARCHI *	38	15	9	6	52	27
PRO PELLARO	38	14	10	6	46	30
TREMULINI	35	11	13	6	48	29
CATONA	34	14	6	10	39	33
CINQUEFRONDI	30	11	8	11	45	46
BRANCALEONE	30	12	6	12	39	34
VILLESE	28	10	8	12	31	41
V. PALMI	27	9	9	12	35	40
PALIZZI	27	9	9	12	44	56
ALAIMO	26	10	6	14	37	41
S. CATERINA	23	7	9	14	27	54
MELITO *	23	10	4	16	41	53
BIANCO	18	2	14	14	18	37
SCILLESE	11	3	5	22	19	78

**Penalizzato di un punto*

Alla fine della stagione, il presidente onorario Bruno Agui, organizza la partecipazione della squadra ad un torneo da disputare a Torino.

È il meritato premio per la splendida stagione disputata!



*In piedi: Spanò-Sollazzo-Autolitano-Iriti-Logozzo-Pugliese-Sergi-Giardinazzo
Accosciati: Spezzano-Tuscano-Serranò-Frascà-Mascotte Piermassimo Gullace-
Canturi-Fontana*

OLTRE IL MURO

Il centravanti c'era! Era robusto ed agile al contempo. Aveva tiro, dribbling, rapidità d'esecuzione. Su di lui si poteva contare. Del resto era sempre stato così.

Cartisano, Aldo per gli amici, "Tarzanetto" per tutti, era, come si direbbe oggi, un centravanti moderno, di movimento. Negli ultimi anni aveva contribuito in modo determinante ai successi della Bovalinese. Ora che la società intendeva fare il salto di qualità, si guardava a lui con fiducia ed ottimismo.

Correva l'anno 1971. Voros, il "mister" per antonomasia, il profeta del calcio bovalinese, era tornato a prender per mano la squadra ed accompagnarla a nuovi ambiziosi traguardi.

Michele Voros era stato un grande del calcio, aveva militato nella grande Ungheria del secondo dopoguerra, quella che vantava campioni come Hidegkuti e Puskas, tanto per intenderci.

Il mister, cresciuto alla scuola danubiana, restò basito quando, alla presentazione della squadra, gli furono decantate le gesta del

centravanti. Aveva conosciuto punte centrali diversamente strutturate, armadi, si direbbe oggi, e Cartisano, a livello fisico, non era certo lo stereotipo della prima punta. Era in credito di centimetri, per farla breve. Decise però di fidarsi di quanto gli veniva detto, fino a prova contraria.

E la prova contraria si verificò.

Accadde un giovedì, prima dell'esordio in campionato, durante la consueta partitella "in famiglia". Quel giorno Voros diede un saggio della sua classe. Ricevuta la palla al limite dell'area di rigore, bruciò con uno scatto due dei difensori che gli si opponevano e con una serie di dribbling ubriacanti fece fuori il resto della difesa. Dalla linea di fondo, vicino alla porta, servì all'indietro, all'accorrente Cartisano un magnifico assist, il regalo più bello per un centravanti. La punta aveva avuto sentore delle titubanze del mister nei suoi confronti e percepì subito che quella era la sua occasione, che era il momento giusto per mostrare il suo valore. Andò incontro alla palla con passi lunghi e a cinque metri dalla linea fatale, con tutta la rabbia che aveva in corpo, colpì.

La sfera s'impennò. Sfiò la traversa, valicò il muro di cinta del campo e prese il volo. Volò "sopra le case, oltre i cancelli, gli orti, le strade" ed infine atterrò lontano, nel paesaggio lunare della superstrada in costruzione. Voros annichì. Dentro di lui, l'ombra del dubbio divenne certezza. Con lo sguardo incenerì il centravanti. Non ebbe bisogno di parole.

Decise, però, di dargli un'altra possibilità. Raccattò l'altro pallone, l'ultimo rimasto in dotazione, dispose i difensori a difesa della porta come fossero birilli e mimò in modo identico tutta l'azione precedente. Servì ad Aldo Cartisano lo stesso magnifico assist di prima. Aldo capì che non poteva sbagliare ancora. Andò incontro alla sfera per colpirla, con tutta la rabbia di cui era capace. Era impossibile sbagliare.

Invece, accadde l'imponderabile. La palla, prima di essere colpita, ebbe uno strano sobbalzo ed ancora una volta si alzò in volo per allunare al fianco dell'astronave gemella in uno dei crateri della superstrada. Peppino, il mitico custode del campo, raccolse i palloni dalla loro desolata solitudine.

Senza più palloni, attonito, sfiduciato, al mister non restò altro che ordinare la fine dell'allenamento e mandò tutti sotto la doccia.

Anche Cartisano rientrò, a testa bassa, maledicendo la sua sfortuna. Col morale sotto i tacchi, dopo essersi cambiato, salutò i compagni e si avviò verso casa. Sapeva che quella era la sua ultima volta, l'ultimo suo sfortunato contributo alla squadra.

Succede così, a volte la sfortuna condiziona il talento!

P.S. - Aldo Cartisano è ora un grande tifoso della Bovalinese. Sappiamo che, seppure da lontano, segue quella che è stata e sarà sempre la sua squadra. Così come Aldo tanti altri ragazzi di Bovalino hanno dato per la casacca amaranto il cuore e la passione dei loro anni verdi. A chi scrive piace ricordare, fra gli altri, Enzo Novella e Rocco Sacco. Ma sono in tanti. Qualche volta la maledizione di un infortunio, spesso l'innata timidezza, hanno frenato le carriere calcistiche, ma non il grande entusiasmo dei nostri ragazzi.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1972-73

Il Campionato di Promozione 1972-73 vede la Bovalinese disputare un campionato più che dignitoso, chiuso al sesto posto, con la soddisfazione della vittoria nel sempre sentito derby con il Locri (vittoria fuori casa per 1-0 con un goal di Canturi) ed una domenica da dimenticare a Trebisacce, dove gli amaranto vengono travolti per 5-1.



Tra i nuovi acquisti, spiccano Sandro Autolitano di Palizzi, centrocampista dai piedi buoni e forte di testa, e Mimmo Canturi, di Bianco, che dimostra subito di essere un giocatore di categoria superiore.



Campo sportivo allagato (Alluvione gennaio 1973)

Si afferma definitivamente il giovane Totò Logozzo, utilizzato in vari ruoli da Voros, che al termine della stagione viene ceduto in Serie C all'Acireale, da dove inizierà l'ascesa continua fino ai vertici del calcio professionistico con Avellino, Ascoli, Cagliari, Verona, Sampdoria e Bologna, divenendo il vanto e l'orgoglio dei tifosi bovalinesi.

Agresta, Serranò e Canturi con sei reti ciascuno sono i cannonieri della Bovalinese. A fine stagione vengono finalmente realizzati lavori di completamento dello stadio ed, in particolare, la recinzione in lamiere viene sostituita da quella in cemento armato.



In piedi: Presidente Mittiga-Spanò-Spezzano-Fontana-Agresta-Sollazzo-Pugliese-Frascà
 Presidente Agui- All. Voros. Accosciati: Sperone-Iriti-Serranò-Canturi-Sergi-Logozzo

QUADRI 1972-73			
Pres	Filippo DE DOMENICO		
All	Aldo PANUCCIO		
		pres.	reti
1	SPEZZANO Mario	30	-34
2	LOGOZZO Antonio	27	3
3	PUGLIESE Giuseppe	24	0
4	AUTOLITANO Sandro	20	2
5	IRITI Gianni	27	0
6	SPANÒ Giuseppe	27	0
7	AGRESTA Raffaele	25	6
8	SERRANÒ Pippo	25	6
9	FONTANA (II) Giovanni "Bleri"	25	5
10	SOLLAZZO Giuseppe	30	3
11	CANTURI Domenico	28	6
12	SPERONE Nicola	0	0
13	PORCELLA Eugenio	25	0
14	NASTASI Domenico	3	0
15	VOTTARI Franco	1	0
16	FRASCÀ Gigi	19	2
17	SERGI Nicola	14	2
18	VADALÀ Domenico	1	0

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
VIBONESE	42	10	5	0	5	7	3	15	12	3	48	19
MORRONE	42	13	0	2	6	4	5	19	6	7	57	25
PAOLANA	42	12	3	0	4	7	4	16	10	4	43	21
TREBISACCE	38	11	4	0	3	6	6	14	10	6	49	27
ROCCELLA	35	10	1	4	4	6	5	14	7	9	40	28
BOVALINO	34	9	4	2	3	6	6	12	10	8	39	35
PRAIA	32	8	6	1	2	6	7	10	12	8	31	28
TROPEA	31	7	5	3	4	4	7	11	9	10	45	37
LOCRI	30	6	5	4	3	7	5	9	12	9	31	24
POLISTENA	28	6	7	2	3	3	9	9	10	11	27	35
TAURIANOVA	27	5	7	3	3	4	8	8	11	11	31	44
BAGNARESE	26	6	7	2	2	3	10	8	10	12	37	41
SOVERATO	26	6	5	4	1	7	7	7	12	11	37	44
CUTRO	25	7	5	3	1	4	10	8	9	13	40	44
CITTANOVA	16	3	8	4	0	2	13	3	10	17	26	63
SAN LUCIDO	6	0	5	10	0	1	14	0	6	24	20	82

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1973-74

La successiva stagione 1973-74 è destinata a restare per sempre nella storia del calcio bovalinese.

Per una volta, il Campionato di Promozione cede completamente la ribalta alla Coppa Italia Dilettanti, competizione nella quale gli amaranto si sono sempre validamente impegnati e distinti, sfiorando la finalissima nel 1958-59.

L'indimenticato presidente Totò Mittiga, cui va il merito di aver riportato in alto le bandiere sportive locali, cede la poltrona a Bruno Agù, e la squadra, magistralmente ancora diretta da Voros, si rafforza con l'innesto di un portiere di spettacolari doti atletiche come Vito Doria, di S. Vito sullo Jonio, e di due atleti eccezionali: Corrado Arona, proveniente dal Soverato, e Pantaleone Barberi, che arriva da Catanzaro.

La classe cristallina di Barberi, la capacità realizzativa di Arona, la sicurezza di Doria si innestano su un tessuto già forte, formato dai già rodati Vottari, Porcella, Autolitano, Sollazzo, Spanò, Canturi, tanto per citare solo alcuni dello squadrone amaranto.

Il pur importante quinto posto conquistato in campionato è solo

una pallida cornice rispetto alla vera e propria impresa compiuta in Coppa Italia.

In Promozione, gli alti e bassi della squadra portano alle prime palesi contestazioni a Voros, accusato di adottare metodi e schemi arretrati, e pregiudicano un piazzamento ancor più onorevole e consono alle potenzialità della squadra.

Ma è in Coppa Italia che gli amaranto si trasformano: passati agevolmente i primi tre turni ai danni del Locri, del Taurianova e dello Scicli, nei sedicesimi di finale gli amaranto trovano il primo scoglio.

Il Noci è una forte ed ostica squadra pugliese, che a Bovalino sta conducendo per 1-0, quando - a sette minuti dalla fine - l'arbitro sospende la gara per il forte vento. È un vero colpo di fortuna per il Bovalino che va ad impattare 1-1 a Noci, per poi replicare lo stesso punteggio nel recupero disputato tra le mura amiche.



Squadra Noci (Coppa Italia 1974)

Ai rigori, s'erge il monumentale Vito Doria, certamente uno dei più forti portieri della storia amaranto: nessun penalty del Noci va a segno, e bastano le realizzazioni di Serranò e Barberi per assicurare il passaggio del turno ai bovalinesi.

L'entusiasmo popolare è alle stelle: lo stadio è gremito in ogni angolo ed i tifosi assistono agli incontri anche arrampicati sui muri di cinta o affacciandosi dalle tante case che circondano il rettangolo di gioco. Neppure le rigorose regole governative in materia di risparmio energetico frenano il popolo sportivo! Difatti, proprio alla fine del 1973, entra in vigore la c.d. "austerità" che, per la gravissima crisi petrolifera in atto, porta al divieto assoluto di circolazione delle autovetture nei giorni festivi. Ma come detto la gente non si scoraggia: a piedi, in bici, qualcuno con la carrozzina trainata da cavalli, ogni metodo è buono per raggiungere il "Comunale"! Si capisce di essere ormai giunti allo stadio quando, a centinaia di metri, si sente l'indimenticato grido "*Jamu ch'è bella cotta*", lanciato dal venditore di *calia* proveniente da Siderno, che offre agli spettatori un gustoso metodo per trascorrere i novanta minuti di passione calcistica che li attendono.

In Coppa Italia, intanto, si è arrivati agli ottavi di finale, dove si incontra, e viene facilmente eliminata, la pur robusta squadra romana del Sacrofano (2-0 in casa e 1-0 fuori), capitanata dall'ex calciatore brasiliano della Roma Dino Da Costa, mentre più ostico è il Gaeta nei successivi quarti di finale. La squadra laziale viene battuta 1-0 a Bovalino ed in casa spreca un rigore, sbagliato addirittura due volte, permettendo così il passaggio alle semifinali alla squadra amaranto.



Calciatori e tifosi in trasferta a Gaeta (Coppa Italia 1974)



*In piedi: Agresta-Pugliese-Spanò-Vottari-Doria-Frascà-Autolitano-Tuscano
Canturi-Arona-Sollazzo-Barberi-Porcella*



*In piedi: Doria-Tuscano-Autelitano-Frascà-Sollazzo-Arona- Dir. Cataldo
Accosciati: Pugliese-Agresta-Canturi-Vottari-Barberi-Spanò-Porcella*



Tifosi sul Corso Umberto aspettando la squadra di ritorno da Montesilvano

Qui, arriva un vero e proprio spauracchio: il Montesilvano, che nel turno precedente ha letteralmente sommerso per 6-1 il forte Morrone, finalista della precedente edizione e vincitore del Campionato di Promozione appena concluso!

A Bovalino, la squadra abruzzese passa per 1-0, grazie ad un rigore messo a segno dal forte Pasquale Cavicchia, ex giocatore della Fiorentina. A Montesilvano l'impresa appare

disperata, ma mister Voros carica a dovere i propri ragazzi, che non desistono nemmeno dopo essere andati sotto di una rete del solito, implacabile, Cavicchia. A dieci minuti dal termine, Sollazzo riprende una corta respinta del portiere Di Nello, e pareggia le sorti dell'incontro. Serve una rete per il miracolo: in un campo che la pioggia battente ha ridotto ad un pantano, a sette minuti dal termine Sollazzo fa spiovere verso la porta avversaria una punizione carica d'effetto, che il portiere non trattiene!

È la rete dell'incredibile 2-1 che fa esplodere di gioia i molti tifosi al seguito e tutto un paese che attende notizie sul lungomare da un "baracchino" collegato dal lido "La Rocchetta" con la città pescarese.



Pulman e tifosi sul Corso Umberto dal ritorno da Montesilvano



Sul corso si ammassa un intero paese ed Italo Gualtieri ancor oggi ricorda il grido di gioia liberato da Franco Ferrigno, novello Filippide, alla lieta novella: “Vincimma!!!”.

La squadra è attesa da migliaia di tifosi, alcuni dei quali vanno addirittura incontro al pullman per festeggiare adeguatamente gli “eroi di Montesilvano!”



Squadra Montesilvano (1974)

IL NIRVANA

Di quella partita, un buon medico avrebbe sconsigliato la visione ad un paziente cardiopatico.

Angelo, però, non soffriva di cuore. La malattia di Angelo, se malattia era, non aveva un nome scientifico, ma era nota a tutti, dottori e non, col nome più comune di “tifo”.

Per questo Angelo a Montesilvano c'era andato e quel giorno, come sempre, risultava presente.

Il cronista narra che al termine della partita si verificarono, tra le “tifosine” amaranto al seguito, alcuni svenimenti. Poca roba, sia chiaro, ma pur sempre svenimenti.

Ciò che al cronista, però, sembra essere sfuggito è quanto accadde ad Angelo al termine della gara e che ora si vuol ricordare.

Gli ultimi otto minuti dell'incontro avevano intasato le coronarie di Angelo. Egli era repentinamente passato dall'ansia alla speranza, dallo sconforto alla gioia. Alla fine, le reti marcate da Sollazzo avevano dato senso ai suoi sacrifici e voce al suo orgoglio.



Sollazzo portato in trionfo dai tifosi dal ritorno da Montesilvano

Per questo, al triplice fischio, dopo novanta minuti di sofferenza, Angelo si era precipitato sul terreno di gioco. Aveva vinto. Rosso in viso e con le ali ai piedi, valicò la recinzione e cominciò a rincorrere i calciatori amaranto che festeggiavano. Ma accadde l'imprevisto. A causa del terreno viscido e zuppo d'acqua, Angelo, dopo essere scivolato, planò in una enorme pozzanghera, si piantò nel fango e vi restò immobile.

I tifosi che gli erano vicini e che per tutta la gara avevano osservato con trepidazione le variazioni cromatiche sul suo viso, si precipitarono a soccorrerlo, nel timore che si trattasse di un malore.

Si rianimarono quando, cercando di estrarlo, con fatica, dalla buca che aveva praticato sul terreno di gioco, videro il suo sguardo estasiato. No, Angelo non stava male, era semplicemente felice. E mentre guazzava con la testa immersa nell'acqua torbida, con la voce colma di intima gioia, esalò la supplica gaudiosa: «Dassatimi stari, ca vogghiu 'i moru 'ccà!».

Nel fango di Montesilvano, Angelo aveva raggiunto il Nirvana. In quella torbida pozzanghera, aveva bevuto l'acqua limpida della felicità.

Il Bovalino va in finale, dove deve affrontare la formazione veneta della Miranese.



Finale Coppa Italia - squadre a centrocampo

La Lega fissa l'incontro decisivo per il giorno 29 giugno 1974 a Montecatini Terme; la distanza non spaventa il popolo bovalinese, che compie un vero e proprio esodo festoso verso la città toscana.

L'entusiasmo è incontenibile, ma le cose non vanno nel senso sperato: al 20' del primo tempo il giocatore Uccia della Miranese scocca un tiro verso la porta difesa da Doria. La palla sbatte sul palo e poi finisce in rete!



*In piedi: Doria-Vottari-Autolitano-Porcella-Tuscano-Frascà
Accosciati: Canturi-Spanò-Sollazzo-Arona-Barberi-Mascotte Peppe Chiappalone*

La Bovalinese non demorde ed inizia un vero e proprio assedio verso la porta veneta, ma la buona sorte gira le spalle alla squadra di Voros, che spreca qualche occasione di troppo e non riesce a parreggiare.

Sulle sorti dell'incontro pesa la pessima direzione dell'arbitro Baldi di Roma, che nega due rigori agli amaranto: il primo dopo soli 5 minuti di gioco, apparso nettissimo, per un atterramento in area di Canturi.

L'arbitro vede, ma fa inopinatamente arretrare la punizione, portandola fuori area! Il secondo al 40' con un cross di Gigi Frascà respinto nettamente con una mano da un difensore.



Squadra Miranese (1974)



In piedi: Agresta-Autolitano-All. Voros-Porcella-Praticò-Vottari-Sollazzo-Frascà-Serranò-Dir. De Domenico-Dott. Zinghini. Accosciati. Pugliese-Caridi-Canturi-Doria-Spanò-Arona

Alla fine di un incontro tirato al massimo, ma correttissimo in campo e sugli spalti, pur nella comprensibile amarezza, c'è comunque la gioia sportiva di aver raggiunto uno dei vertici più alti del calcio dilettantistico.

Al rientro, i calciatori sono ancora una volta attesi come veri vincitori, tra l'entusiasmo di tutta la Bovalino sportiva.

Protagonisti della stagione, oltre ai già citati Doria ed ai "gioielli" Corrado Arona e Pantaleone Barberi, c'è il diciannovenne Mimmo Canturi che fa esplodere il proprio talento, tanto da catturare l'attenzione della Reggina, che a fine stagione lo acquista. Accanto all'arcigna guardia dei vari Pino Spanò, Tuscano, Porcella, Vottari, Praticò, emergono i talentuosi Autolitano (che verrà acquistato proprio dal Sacrofano), Serranò, Caridi.

QUADRI 1973-74			
Pres	AGUI Bruno		
All	VOROS Michele		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	DORIA Vito	30	-35
2	VOTTARI Franco	18	0
3	PORCELLA Eugenio	25	0
4	AUTOLITANO Sandro	26	8
5	TUSCANO Carmelo	20	0
6	SPANÒ Giuseppe	29	0
7	SERRANÒ Giuseppe	25	2
8	SOLLAZZO Giuseppe	26	6
9	ARONA Corrado	27	9
10	BARBERI Pantaleone	25	5
11	CANTURI Domenico	29	7
12	SPEZZANO Mario	3	-3
13	IRITI Gianni	17	0
14	PRATICÒ Nino	10	0
15	ROMEO Giuseppe	1	0
16	PUGLIESE Giuseppe	7	0
17	CARIDI Carmelo	7	1
18	AGRESTA Raffaele	8	0
19	FONTANA (I) Giovanni "Bleri"	1	0
20	FRASCÀ Gigi	8	0
21	SERGI	0	0
22	SPERONE Nicola	0	0
23	VADALÀ Domenico	0	0

COPPA ITALIA DILETTANTI		
	<i>pres.</i>	<i>reti</i>
DORIA Vito	14	-10
VOTTARI Franco	12	0
PORCELLA Eugenio	12	0
AUTOLITANO Sandro	14	3
TUSCANO Carmelo	11	0
SPANÒ Giuseppe	14	0
SERRANÒ Pippo	8	1
SOLLAZZO Giuseppe	12	4
ARONA Corrado	14	7
BARBERI Pantaleone	12	0
CANTURI Domenico	14	4
SPEZZANO Mario	1	0
IRITI Gianni	7	0
PRATICÒ	5	0
ROMEO Giuseppe	0	0
PUGLIESE Giuseppe	0	0
CARIDI Carmelo	4	1
AGRESTA Raffaele	4	0
FONTANA (I) Giovanni	0	0
FRASCÀ Gigi	7	0

L'ardorese Peppe Sollazzo, dal rendimento sempre altissimo, diventa un eroe, per l'impresa di Montesilvano.

Chiude una lunga e gloriosa carriera Gigi Frascà, capitano di mille avventure, che nella finale di Montecatini combatte con ardimento la sua ultima battaglia amaranto.

È lui la vera "bandiera" del calcio bovalinese, tenuta in alto nell'arco di una carriera ventennale, instaurando una tradizione che verrà rispettata dai propri figli.

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
MORRONE	45	14	1	0	4	8	3	18	9	3	51	19
PAOLANA	45	14	1	0	5	6	4	19	6	4	38	8
SESSO RENDE	42	12	3	0	4	7	4	16	10	4	48	21
ROCCELLA	37	10	4	1	5	3	7	15	7	8	37	25
BOVALINO	33	9	4	2	3	5	7	12	9	9	42	39
LOCRI	33	10	3	2	2	6	7	12	9	9	31	30
TREBISACCE	32	9	4	2	4	2	9	13	6	11	39	25
PRAIA	31	9	3	3	3	4	8	12	7	11	29	30
POLISTENA	29	8	5	2	3	2	10	11	7	12	29	27
NICASTRO	29	5	8	2	2	7	6	7	15	8	27	32
TROPEA	27	7	3	5	2	6	7	9	9	12	28	30
SOVERATO	25	7	6	2	1	3	11	8	9	13	23	39
PRO PELLARO	24	6	7	2	1	3	11	7	10	13	30	48
TAURIANOVA	20	5	7	3	1	1	13	6	8	16	32	38
BAGNARESE	15	4	3	8	0	4	11	4	7	19	18	46
CESSANITI	13	0	6	9	3	1	11	3	7	20	10	55

IL PRIMO “CUCCHIAIO”
Amarcord di un ragazzo del 1962

Molti anni dopo, davanti alla televisione, mentre guardavo Italia - Olanda, mi sarei ricordato di quel remoto pomeriggio in cui mio padre mi aveva portato a conoscere il gioco del calcio.

Era il giugno del 1974. Per me era, forse, il premio per una bella promozione, per lui era, certo, un buon motivo per andare a vedere il Bovalino.

Fu sotto il sole caldo che ho assistito ad una scena che non dimenticherò mai.

Sul terreno del comunale vidi, per la prima volta, il “cucchiaio”.

Ricordo che il mio papà strabuzzò gli occhi quando ammirò quello che definì, commentandolo con gli amici, un sublime “pallonetto”.

Restarono tutti a bocca aperta, anche se si conosceva la classe immensa dell’autore di quel gesto tecnico. Però quel giorno Voros stupì tutti e lasciò un segno nella memoria del ragazzo che ero allora.

Totti ancora non era nato ed il “pallonetto” non si chiamava ancora “cucchiaio”, così come il “contropiede” non si chiamava “ripartenza” o intuire le intenzioni dell’avversario non veniva definito “leggere l’azione”. Altri tempi quelli. Migliori!

Quel giovedì di giugno del ‘74 si era alla vigilia di una partita che avrebbe aperto al Bovalino le porte della storia. Sugli spalti del Comunale, a seguire gli allenamenti della squadra, c’era la folla che oggi si conta nelle grandi occasioni, nelle partite di cartello. La gara col Montesilvano avrebbe designato la finalista di Coppa Italia. Dentro o fuori. Non c’erano alternative. La regola era di allenarsi con scrupolo, senza lasciare nulla d’intentato, bisognava provare anche i calci di rigore.

Ricordo che Voros chiamò a sè, vicino alla rete di recinzione, Vito Doria, il portierone amaranto, e lo catechizzò a dovere. Alla fine del colloquio, come a volerlo tranquillizzare, gli disse: “Se domenica si va ai rigori, non devi perdere la calma. Sappi che ci sono due modi per parare un calcio di rigore. Il primo è quello di scegliere un angolo e cercare di indovinare dove va il pallone. Se va, va. L’importante è che tu non stia fermo. Devi scegliere un angolo! Il secondo modo...”

Doria che aveva l’adrenalina a mille lo interruppe e non lo lasciò finire. Carico com’era sfidò il mister. Disse che già sapeva come fare,



Gruppo di tifosi (Anno 1974)

che già conosceva i suoi trucchi, che neanche su rigore gli avrebbe fatto goal e che era il caso di giocarsi una birra.

“Proviamo”, disse allora Voros.

Si avvicinò al dischetto e depose il pallone con cura, con il gesto leggero e amorevole che fa la mamma quando depone il bimbo nella culla.

Il portiere, fra i pali, aveva già scelto l'angolo. Sapeva dove tuffarsi perché conosceva bene l'allenatore e già pregustava il gusto fresco della birra.

Appena partì la rincorsa, i nervi del portiere si contrassero e quando il mister colpì la palla, Doria si lanciò in un tuffo alla propria sinistra. Atterro e con la mano di richiamo toccò il palo. Aveva chiuso l'angolo.

Solo un piccolo particolare non quadrava. Il pallone, colpito con inconsueta delicatezza, parve librarsi nell'aria tiepida di fine primavera. Dolcemente poi, ma inesorabilmente, al centro esatto della porta, la palla varcò la linea fatale. Da terra, agitando le gambe, il forte portiere tentò di arrestarne la corsa verso il fondo della rete. Fu tutto inutile.



Tribuna campo sportivo Bovalino

Doria, imbufalito, balzò in piedi e di corsa si avventò sull'allenatore che rideva di lui. Si riteneva beffato e minacciava di non pagargli da bere.

Voros, paternamente, gli mise la mano sulla spalla e replicò: "Così impari, Vito. Non hai frenato la tua irruenza e non mi hai fatto finire di parlare. Ora sai che il secondo modo di parare un rigore è quello di avere pazienza e di aspettare le mosse dell'avversario."

Ora che sono cresciuto, quando, davanti alla televisione, guardo tirare un calcio di rigore, ricordo quel remoto pomeriggio in cui mio padre mi aveva portato a conoscere il gioco del calcio. Ricordo che vidi il primo "cucchiaio". Il ricordo, però, vola oltre il gesto tecnico e penso a come, sotto il caldo sole di giugno, in un campo di provincia, un ragazzo possa aver appreso, da un anziano uomo di calcio, che la regola numero uno per fare bene, nello sport come nella vita, è avere pazienza.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1974-75

L'entusiasmo residuo dalla finale di Montecatini induce la società ad allestire una squadra forte anche in ottica Campionato di Promozione.

Se Canturi va alla Reggina, arriva un altro attaccante di assoluto valore come Giuseppe Natalino, forte fisicamente e che non si risparmia mai.

Viene acquistata una coppia di terzini di assoluto valore come Grilletto e Siciliano (prematuramente scomparso), e chiamato a dirigere la difesa l'esperto Benedetto Marino, reduce da vari campionati in serie D.

Ma la perdita più grossa è la mancata riconferma di Voros, che emigra verso altri lidi e che, in fondo, non tutta la dirigenza e la tifoseria amaranto amava, perché concedeva davvero poco alla platea, badando solo alla concretezza ed al risultato.

Arriva Lillo Dieni a dirigere la squadra, con la quale, però, non entra mai in simbiosi, tanto da essere esonerato e sostituito proprio da Benedetto Marino, nel ruolo di allenatore-giocatore.

La squadra disputa comunque un ottimo campionato, chiudendo al terzo posto, e valorizzando ottimi giocatori, che spiccano poi il volo verso mete più prestigiose.



1974, Trofeo Barassi, la rappresentativa Calabria a Bovalino



Campionato 1974-75. In piedi: Dott. Zinghini-Mass. Seminara-Doria-Pontieri-Grilletto-Porcella-Marino-Barberi. Accosciati: Spanò-Arona-Sollazzo, Natalino, Agresta

Emerge, tra tutti, il talento di due giovani neo-acquisti: Giulio Strati di Bianco, che approda prima nella Rappresentativa Regionale del Trofeo Barassi, insieme agli altri amaranto Spanò e Barberi, e poi nella Nazionale Dilettanti, e “*Peppe ‘e Rosa*” Natalino, purosangue di Amantea (che ha già dato al Bovalino la “roccia” Eugenio Porcella), il quale da Bovalino va a Licata, in una squadra che dopo qualche anno diventerà il laboratorio di Zdenek Zeman.

La citata coppia di terzini Siciliano (prestato dalla Reggina nell’affaire Canturi) e Grilletto si rivela solida, e verrà ricordata come una delle più forti ed affiatate del calcio bovalinese.

In mezzo alla difesa domina l’esperienza di Pino Spanò e Benedetto Marino, che diventa mister della squadra, dopo l’esonero di Dieni, deciso all’indomani del disastroso derby con il Locri (perso 3-1 e con il Bovalino ridotto in otto uomini, tra l’espulsione di Pontieri e due infortuni).

A centrocampo la novità viene dall’esperto mediano Pontieri (proveniente, come Marino, dalla Gioiese), con Sollazzo, Barberi ed Autolitano che rappresentano ormai dei veri e propri pilastri della squadra, mentre in attacco giostrano bene Arona, Natalino e Strati.

Si affacciano alla prima squadra i giovani fratelli Rocco e Mimmo Sacco, prodotto del vivaio locale, il benestarese Geny Blefari e l'ardorese Orlando Angi.

Da ricordare, in negativo, i due derby con il Roccella, caratterizzati da violenze sugli spalti all'andata e da un'aggressione di vari giocatori roccellesi all'arbitro, "colpevole" di aver convalidato il goal del 2-0 al Bovalino. Il fattaccio costa lunghissime squalifiche (di cui una a vita) a tre giocatori roccellesi.

In Coppa Italia non si ripete la favola dell'anno precedente: superata la fase locale e le sfide con le siciliane Pattese e Salemi, il Bovalino si ferma ai sedicesimi di finale ad Angri, dopo un arbitraggio criticato dalla stessa stampa campana.

QUADRI 1974-75			
Pres	AGUÌ Bruno		
All	DIENI Lillo (dalla 14 ^a MARINO Benedetto)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	DORIA Vito	25	-25
2	SICILIANO Paolo	24	0
3	GRILLETTO Gualtiero	27	0
4	PONTIERI Lello	26	1
5	SPANÒ Giuseppe	24	1
6	MARINO Benedetto	27	5
7	AUTOLITANO Sandro	22	9
8	SOLLAZZO Giuseppe	25	7
9	ARONA Corrado	22	4
10	BARBERI Pantaleone	24	2
11	NATALINO Giuseppe	20	6
12	SPEZZANO Mario	3	-2
13	PORCELLA Eugenio	5	0
14	SACCO (I) Rocco	1	0
15	ROMEO Giuseppe	3	0
16	VOTTARI Franco	2	0
17	LABATE Franco	7	0
18	AGRESTA Raffaele	18	1
19	SACCO (II) Domenico	1	0
20	STRATI Giulio	20	3
21	ANGÌ Orlando	3	2
22	PANARELLO Nino	0	0
23	BLEFARI Geny	3	0
24	FRASCÀ Gigi	1	0

COPPA ITALIA DILETTANTI

	<i>pres.</i>	<i>reti</i>
DORIA Vito	8	-6
SICILIANO Paolo	8	0
GRILLETTO Gualtiero	7	0
PONTIERI Lello	7	0
SPANÒ Giuseppe	8	0
MARINO Benedetto	8	1
AUTOLITANO Sandro	6	3
SOLLAZZO Giuseppe	7	0
ARONA Corrado	7	5
BARBERI Pantaleone	7	0
NATALINO Giuseppe	7	1
SPEZZANO Mario	0	0
PORCELLA Eugenio	2	0
SACCO (I) Rocco	0	0
ROMEO Giuseppe	0	0
VOTTARI Franco	0	0
LABATE Franco	0	0
AGRESTA Raffaele	7	1
SACCO (II) Domenico	0	0
STRATI Giulio	4	0
ANGÌ Orlando	0	0
PANARELLO Nino	0	0
BLEFARI Geny	1	1
FRASCÀ Luigi	1	0

Da divergenze dirigenziali all'interno della Bovalinese, nasce la squadra della Virtus Bovalino che, tra i propri fondatori, annovera anche Totò Mittiga, reduce dai successi della prima squadra locale.

Alla presidenza viene nominato Aldo Ruffo, mentre l'allenatore è Pepè Monteleone.

La squadra, iscritta al campionato di Terza Categoria, annovera validi elementi, con vecchie glorie del calibro di Peppe Pugliese e Giovannino Stranges e giovani promettenti come Rocco Sacco e Carmelo Sprio.

L'esperienza si esaurirà in pochi anni, e la squadra si fonderà con l'A.S. Bovalinese.

CLASSIFICA FINALE

SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
PAOLANA	43	11	3	1	6	6	3	17	9	4	40	14
SESSO RENDE	43	12	2	1	5	7	3	17	9	4	56	27
TREBISACCE	37	12	3	0	3	4	8	15	7	8	61	39
BOVALINO	37	10	5	0	1	10	4	11	15	4	41	31
LOCRI	34	11	2	2	1	8	6	12	10	8	39	28
PRAIA	31	10	4	1	2	3	10	12	7	11	29	33
POLISTENA	30	5	8	2	3	6	6	8	14	8	28	34
TROPEA	29	10	3	2	0	6	9	10	9	11	33	36
ACRI	29	10	4	1	1	3	12	11	7	13	33	40
NICASTRO	28	8	4	3	2	4	9	10	8	12	29	37
ROCCELLA	28	9	4	2	0	6	9	9	10	11	27	37
PRO PELLARO	27	9	4	2	2	1	12	11	5	14	42	43
CUTRO	25	5	9	1	2	2	11	7	11	12	37	37
CINQUEFRONDI	23	8	5	2	0	2	13	8	7	15	40	53
GALLINA	21	6	7	2	0	2	13	6	9	15	19	41
SOVERATO	15	4	5	6	0	2	13	4	7	19	28	52



1974, squadra Virtus Bovalino. In piedi: Sprio C-Pepe-Marta-Sprio V.-Sperone Cataldo. Accosciati: Vadalà-Pulitanò-Seminara-Logozzo-Stranges

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1975-76

Il campionato 1975-76 è all'insegna di grandi sofferenze per la Bovalinense, alla fine settimana, ma impegnata ancora a due giornate dal termine nella lotta per la salvezza, raggiunta solo nelle due ultime partite disputate in casa. Con la presidenza di Pepè Battaglia, in panchina siede il trainer romano Gianni Catalano, molto bravo tatticamente, ed in squadra arrivano il centravanti Martino Pedullà (che ha giocato in serie C nell'Internapoli con Pino Wilson e Giorgio Chinaglia), ed una forte coppia di difensori composta dal roccioso sidernese Sasà Futia e dall'elegante sanluchese Bruno Scipione, trasformato da attaccante in difensore proprio da mister Catalano.

Emblema della stagione è la durissima sconfitta subita contro la pur forte vincitrice del torneo Sesso Rende (battuta 2-1 all'andata a Bovalino), dove gli amaranto vengono travolti per 8 a 1, e con un passivo più pesante evitato solo dal portiere-rivelazione Nino Panarello, che para due rigori, e si appresta a disputare campionati più prestigiosi, dopo la cessione a fine stagione alla Nuova Igea.



Celebre l'aneddoto relativo al difensore bovalinese Schiavone che, messo alle costole del fortissimo Franco De Brasi, rispondeva alle raccomandazioni dell'allenatore per una più stretta marcatura, rassicurandolo con la celebre frase «*Mister, ma vijju jeu!*» (Mister, me la vedo io!), con il risultato che l'attaccante rendese realizzava ben cinque reti, ed il cronista locale nell'articolo sulla "Gazzetta del Sud" con un leopardiano «Bovalinese: da tanta altezza in così basso loco! »).

La sconfitta di Rende è forse la più pesante mai subita dalla squadra di Bovalino, ma è pur vero che la squadra sa reagire sin dalla domenica successiva, conquistando poi la salvezza.

Si mette in luce, comunque, l'attacco della Bovalinese, con la coppia-goal Natalino-Pedullà, che realizzano rispettivamente 17 e 13 reti, sicchè gli amaranto hanno alla fine del torneo il terzo attacco, dietro solo alle due prime classificate.

Una nota di colore è rappresentata dal primo straniero ad indossare la maglia amaranto: si tratta di Carlos Senia, un argentino che, in attesa delle necessarie autorizzazioni (all'epoca le frontiere erano chiuse), gioca solo qualche partita nel girone di ritorno.

È infine giusto rammentare l'estrema difficoltà del Campionato di Promozione, che ha davanti - a livello dilettantistico - solo la IV serie,

anticamera della Serie C, allora semi-professionistica.

La fascia jonica perde in un sol colpo sia il Locri che il Roccella, retrocessi a fine stagione.

In Coppa Italia, dopo un buon avvio con l'eliminazione proprio del Locri e del Roccella e della siciliana Carlentini, ai sedicesimi di finale stavolta i rigori sono fatali contro lo Scicli, per cui l'avventura si chiude prematuramente.



Rigore parato da Panarello- Incontro Bovalinese-Scicli (Coppa Italia 1974)

Merita particolare menzione la dedizione e l'abnegazione di mister Catalano, i cui quaderni testimoniano lo scrupolo e l'attenzione con cui segue ogni passo non solo della propria, ma di ogni singola squadra del girone, appuntandosi nomi, schemi, pregi e difetti di ognuna di esse e dei giocatori.

Gli scritti provano anche con quale spirito e passione il trainer si cali nella realtà bovalinese, per forza di cose approssimativa. Egli lamenta la mentalità della dirigenza, l'assenza di scaldabagni, la presenza di palloni che pesano 10 Kg., di dover essere lui a passare la rete sul campo, rimettendoci la propria Alfetta, di aver dovuto pagare di tasca propria varie spese.

Ad un certo punto, Catalano è sul punto di gettare la spugna e confida ai suoi scritti privati: «Sto pensando veramente di rassegnare le dimissioni, chiedendo scusa a tutti i giocatori, incitandoli a continuare a giocare, se possibile, meglio di prima. Ci rimetterei 1.500.000 (di lire), non è poco, ma continuando così ci rimetterò la salute, che



Arona in goal

costa un pò di più⁴¹». Dopo di che, inizia a scrivere alla dirigenza: «Dato che non sono riuscito a far intendere quale importanza hanno una efficiente organizzazione all'interno della Società ed una mentalità più consona alle effettive esigenze che, secondo me, l'assenza di queste sono più che determinanti per il raggiungimento di qualsiasi meta, mi vedo costretto a rassegnare le dimissioni dall'incarico di allenatore, perdendo ogni diritto contrattato, a partire dalla data della presente».

L'arrivo a casa sua di Spanò, Natalino, Senia e Pedullà - che capiscono le sue intenzioni - lo inducono a desistere dall'intento.

Catalano ritrova entusiasmo e redige perfino un manifesto per chiedere il sostegno dei tifosi a nome dei calciatori. Nonostante tutte le difficoltà, l'interessamento per la stagione successiva del Trani, che gli chiede di iniziare a studiare le proprie partite da subito, tanto da invitarlo ad assistere ad una partita interna. Catalano confida che, comunque, sarebbe disponibile a rimanere a Bovalino, a condizione che vi fosse un programma ambizioso, un cambio di mentalità, un miglioramento economico ed un allenatore in seconda.

⁴¹ Dagli appunti di Gianni Catalano, inediti.



Campionato 1975-76, festeggiamenti per la salvezza



*In piedi: Barberi-Futia-Scipione-Panarello-Vottari-Porcella-Schiavone
Accosciati: Pedullà-Spanò-Senia-Natalino*

Al fine di far maturare esperienze sul campo, la giovanile della Bovalinese viene iscritta al Campionato di Terza Categoria, dove incontra anche l'altra squadra locale della Virtus Bovalino (con la quale Catalano auspica una possibile fusione, per evitare inutili dispersioni).

Anche elementi di prima squadra vanno sporadicamente a rinfoltire le fila della seconda compagine, talvolta anche per motivi disciplinari.

QUADRI 1956-57 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE 1975-76			
Pres	BATTAGLIA Giuseppe		
All	CATALANO Gianni		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	PANARELLO Nino	27	-39
2	PORCELLA Eugenio	30	1
3	SCHIAVONE	24	0
4	VOTTARI Franco	23	2
5	FUTIA Salvatore	26	3
6	SPANÒ Giuseppe	27	0
7	GIAMPAOLO Giovanni	19	0
8	SCIPIONE Bruno	29	2
9	NATALINO Giuseppe	28	17
10	BARBERI Pantaleone	28	3
11	PEDULLÀ Martino	24	13
12	SPEZZANO Mario	4	-5
13	PUGLIESE Giuseppe	12	1
14	ROMEO Giuseppe	5	0
15	MAURO	3	0
16	MICELOTTA Giovanni	5	0
17	SENIA Carlos	8	1
18	FERRIGNO Pasqualino	4	0
19	LABATE Franco	2	0
20	ANGÌ Orlando	7	0
21	STRATI Carlo	8	0
22	TRIMBOLI (p)	1	0
23	SACCO (I) Rocco	5	0
24	BLEFARI Geny	1	0
25	SACCO (II) Domenico	2	0
26	CIAMPA Tino	1	0
27	MUSOLINO Giuseppe	0	0
28	ARMENI Vincenzo	0	0
29	VIOLI Tommaso	0	0
30	MITTIGA Pasquale (p)	0	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
SESSO RENDE	40	15	0	0	1	8	6	16	8	6	59	25
TREBISACCE	37	12	1	2	4	4	7	16	5	9	48	35
ROSSANESE	36	10	4	1	2	8	5	12	12	6	34	19
ACRI	34	9	5	1	3	5	7	12	10	8	32	29
NICASTRO	31	10	4	1	3	1	11	13	5	12	33	30
CHIARAVALLE	31	9	4	2	2	5	8	11	9	10	24	27
BOVALINESE	30	12	0	3	1	4	10	13	4	13	44	44
PRAIA	30	8	6	1	2	4	9	10	10	10	27	28
PALMI	30	9	5	1	2	3	10	11	8	11	30	34
TROPEA	29	9	6	0	0	5	10	9	11	10	32	38
POLISTENA	28	10	4	1	1	2	12	11	6	13	35	41
PRO PELLARO	27	10	3	2	1	2	12	11	5	14	33	35
CASTROVILLARI	27	6	7	2	0	8	7	6	15	9	26	33
ROCCELLA	26	9	5	1	1	1	13	10	6	14	31	41
LOCRI	25	7	6	2	2	1	12	9	7	14	26	35
TREMULINI	19	5	5	5	0	4	11	5	9	16	29	49



*In piedi: Dirigente Marcovecchio-De Fiore-Nastasi-Pulitano Sacco-Romeo-Placania
Accosciati: Labate F.-Vottari-Sacco-Violi-Panarello*

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1976-77

Il successivo Campionato di Promozione 1976-77 porta alla presidenza Franco Ferrigno, e vengono acquistati i locresi Tonino Russo, Tonino Accursi e Franco Martino, in un clamoroso scambio che vede approdare a Locri Corrado Arona, Peppe Sollazzo e Lello Pontieri. In attacco arriva il prestante centravanti cauloniese Mimmo Scali, proveniente dal Roccella.

Dalle giovanili arriva il giovane africese Pietro Stilo, difensore grintoso, mentre in porta si alternano Nino Panarello e Mario Spezzano che, unitamente all'altro storico compaesano Pino Spanò, costituiscono un vero esempio per i compagni.

Confermato l'allenatore Gianni Catalano, questi raccoglie all'inizio i frutti delle sue tattiche, e la squadra ha un avvio fulminante, rimanendo prima in classifica ed imbattuta fino alla 10ª giornata, quando perde il "big-match" a Nicastro, sotto una pioggia battente ed al cospetto di quella che poi si rivelerà la squadra più forte del torneo, guidata dalla vecchia gloria del primo Catanzaro in serie A, Alberto Spelta, nella veste di allenatore-giocatore, che in quell'incontro realizza entrambi i goal che mettono al tappeto gli amaranto e, soprattutto, il loro entusiasmo.



*In piedi: Tirota-Albanesi-Stilo-Morabito I-Sacco-Futia-Panarello-All. Monteleone
Accosciati: Morabito II-Criaco-Meleca-Modafferi*

Da quella sconfitta, difatti, consumata al cospetto di uno stadio pieno di tifosi lametini e di una vasta rappresentanza di appassionati supporter bovalinesi al seguito, gli amaranto non si riprenderanno più, ed inizierà una lenta discesa in classifica, che la porterà addirittura al decimo posto finale, appena tre punti sopra dalla zona retrocessione.

Ad un certo punto si tenta il cambio di panchina, con l'esonero di Catalano e la guida all'allenatore-giocatore Barberi, ma i risultati non arrivano. Il goleador della squadra è Scali, con 10 reti, mentre l'apporto di Pedullà è altalenante, anche se sua è la rete decisiva nella più bella partita disputata dalla Bovalinese, quella con la capolista Nicastro, battuta 1-0 al "Comunale".

Stagione sfortunata per il rientrante terzino Grilletto, che in una partita a Tropea si frattura il perone, mentre si congeda dal suo pubblico il forte difensore Peppe Pugliese, altra grande bandiera amaranto, più volte impiegato nel corso del torneo.

Si afferma definitivamente il bovalinese Franco Vottari, specialista nelle punizioni, che spesso trasforma con tiri di rara potenza.

L'avventura di Coppa Italia stavolta dura pochissimo: superato il Soverato nella fase regionale, la siciliana Adornò elimina la Bovalinese.



*In piedi: Mass. Galluzzo-Futia-Pedullà-Scipione-Martino F.-Vottari-Grilletto-Scali
Accosciati: Spezzano-Russo-Barberi-Pugliese*

QUADRI 1976-77 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE

Pres	FERRIGNO Francesco		
All	CATALANO Gianni (poi BARBERI Pantaleone)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	SPEZZANO Mario	18	-13
2	RUSSO Tonino	25	0
3	STILO Pietro	16	0
4	VOTTARI Franco	19	2
5	FUTIA Salvatore	20	1
6	SPANÒ Giuseppe	14	1
7	MARTINO Franco	25	0
8	ACCURSI Tonino	26	1
9	PEDULLÀ Martino	25	6
10	BARBERI Pantaleone	21	0
11	SCALI Domenico	27	10
12	PANARELLO Antonio	13	-11
13	PUGLIESE Giuseppe	18	0
14	GRILLETTO Gualtiero	8	0
15	PORCELLA Eugenio	1	0
16	SCIPIONE Bruno	15	0
17	SPRIO Enrico	8	0
18	TIROTTA Fausto	13	0
19	GIAMPAOLO Giovanni	6	0
20	MODAFFERI Franco	12	0
21	SACCO (II) Domenico	3	0
23	AGRESTA Raffaele	5	0
24	MORABITO Domenico	3	0
25	STRATI Carlo	4	1
26	CRIACO Andrea	2	0

Nella stagione, oltre al bellissimo avvio della prima squadra, una vera perla è costituita dai juniores guidati dal compianto Pepè Monteleone, che vince il titolo regionale juniores raggiungendo il terzo posto assoluto in campo nazionale, eliminato ai rigori, dopo aver buttato via la semifinale, facendosi raggiungere a pochi minuti dal termine.

Dalla juniores arrivano in prima squadra gli africesi Pietro Stilo e Modafferi, i sanluchesi Bruno Scipione e Gianni Giampaolo, i sidernesi Sasà Futia e Fausto Tirotta, i bovalinesi Nino Panarello, Carmelo Sprio e Mimmo Morabito.

CLASSIFICA FINALE												
	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
NICASTRO	45	15	0	0	4	7	4	19	7	4	49	22
TREBISACCE	41	11	4	0	5	5	5	16	6	5	54	23
VIGOR PALMI	37	10	5	0	4	4	7	14	9	7	34	27
PAOLANA	36	12	1	2	3	5	7	15	6	9	44	26
ROSSANESE	33	10	5	0	2	4	9	12	9	9	32	26
POLISTENA	33	8	7	0	2	6	7	10	13	7	29	25
ACRI	32	11	3	1	0	7	8	11	10	9	35	25
SOVERATO	30	7	6	2	4	2	9	11	8	11	44	36
PRAIA	30	10	4	1	1	4	10	11	8	11	33	35
BOVALINESE	29	11	1	3	1	4	10	12	5	13	24	26
PRO PELLARO	28	10	4	1	0	4	11	10	8	12	27	33
PALMI	26	8	6	1	1	2	12	9	8	13	39	40
CARIATESE	26	7	6	2	0	6	9	7	12	11	35	39
CASTROVILLARI	26	8	5	2	1	3	11	9	8	13	33	43
GIOVANILE CROTONE	20	7	4	4	1	0	14	8	4	18	31	50
TROPEA *	6	1	4	9	0	2	13	1	6	22	15	80

**Penalizzato di due punti*



*In piedi: La Cava-Vottari-Sofia-Cataldo-Gelonesi-Panarello-Camarda G.
Accosciati: Piccolo-Sacco-Camarda A.-Sperone-Colacresi-Pulitano*

Come ogni anno, gli appassionati “ex” locali ed i tifosi bovalinesi organizzano la “classica” partita tra scapoli ed ammogliati.

Lungi dall’essere una partita accanita, è l’occasione per i tanti

spettatori di rivedere i propri beniamini, magari con qualche chilo in più e con la testa incanutita, di ammirare ancora la tecnica di qualche giocatore o le facezie di improvvisati partecipanti. Per i “rivali” in campo, invece, (ma non solo per loro!) a fine partita c’è in palio una preziosa coppa di pregiato vino e tanto divertimento!

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1977-78

Il Campionato di Promozione 1977-78 inizia con la co-presidenza di Franco Ferrigno e Raffaele Chiappalone.



Bovalino - Piazza Camillo Costanzo e Municipio

Grandi sono le attese, anche perché in panchina viene richiamato un vero mito: Michele Voros!

L’intelaiatura della squadra è grosso modo la stessa dell’anno precedente, anche se va via il fortissimo Barberi. I nuovi innesti sono il sidernese Franco Campo, l’esperto Demetrio “Mimmo” Labate, il giovane geracese Turi Silvano, nonché quello che viene considerato l’erede di Barberi ed un vero talento per la categoria: Mimmo Lucano,



*In piedi: All. Voros-Spanò-Labate-Accursi-Spezzano-Pedullà-Pugliese
Accosciati: Campo-Stilo-Morabito-Sacco-Lucano*

futuro sindaco di Riace, che trasformerà quel luogo in paese dell'accoglienza per tanti immigrati. La difesa è guidata dall'esperienza di Pino Spanò, dalla forza di Eugenio Porcella e Pietro Stilo e dall'elegante Bruno Scipione. In porta Mario Spezzano si alterna con Antonio Strangio, elegante riccioluto portiere sanluchese, che approda in prima squadra con una nidata di giovani che l'anno prima si era distinta nelle finali nazionali juniores: Carmelo Sprio, Tirota, Giuseppe Romeo, Giorgi, i fratelli Rocco e Mimmo Sacco, Costanzo, Mimmo Morabito.

Tuttavia, le speranze svaniscono presto e quello che doveva essere un torneo di soddisfazioni si trasforma in assoluta sofferenza.

Voros viene dolorosamente esonerato e viene chiamato un tecnico esperto e spregiudicato come Nuccio Vigliarolo.

La salvezza viene raggiunta solo all'ultima giornata, con una sofferta vittoria per 1-0 sul Praia, in quello che è un vero e proprio spareggio-salvezza giocato in casa.

La partita decisiva, iniziata in ritardo rispetto all'altro scontro diretto Acri-Rogliano, viene risolta da un goal di Campo, ma alla fine - proprio grazie al risultato di Acri - la Bovalinese è salva!

QUADRI 1977-78 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE			
Pres	FERRIGNO Francesco-CHIAPPALONE Raffaele		
All	VOROS Michele (poi VIGLIAROLO Nuccio poi MONTELOPE Pepè)		
		pres.	reti
1	SPEZZANO Mario	15	-18
2	STILO Pietro	28	1
3	SCIPIONE Bruno	25	0
4	ACCURSI Tonino	30	0
5	PORCELLA Eugenio	22	0
6	SPANÒ Giuseppe	23	1
7	CAMPO Franco	30	10
8	LUCANO Domenico	24	1
9	PEDULLÀ Martino	29	11
10	LABATE Domenico	26	6
11	SILVANO Turi	14	1
12	STRANGIO Antonio	17	-19
13	SACCO (I) Rocco	0	0
14	PUGLIESE Giuseppe	0	0
15	RUSSO Tonino	19	0
16	SPRIO Enrico	1	0
17	ROMEO Giuseppe	8	0
18	TIROTTA Fausto	6	0
19	VOTTARI Franco	4	0
20	GIORGI Francesco	0	0
21	GIAMPAOLO Giovanni	8	0
22	PEPE Tonino	0	0
23	SACCO (II) Domenico	5	0
24	STRATI Carlo	1	0
25	COSTANZO Antonio "Sceriffo"	13	2
26	MORABITO Domenico	4	0
27	ANGÌ Orlando	0	0
28	MARTINO Franco	0	0

Nel magro bilancio amaranto, resta la soddisfazione per l'impresa realizzata contro la capolista Trebisacce, battuta per 2-0 al "Comunale" con una doppietta di Martino Pedullà, che diventerà il bomber della stagione, con 11 reti, seguito a 10 realizzazioni dall'altro sidernese Campo.

Altra soddisfazione è la premiazione a Roma del dirigente di lungo corso Franco De Domenico, cui viene conferita la prestigiosa onorificenza di "dirigente benemerito" dalle mani del grande Presidente F.I.G.C. Artemio Franchi ed alla presenza di Franco Carraro.



Benemeranza Dirigente De Domenico (1977)

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
TREBISACCE	43	12	3	0	5	6	4	17	9	4	46	21
ROSSANESE	39	14	1	0	2	6	7	16	6	7	40	17
GIOIESE	34	10	4	1	2	6	7	12	10	8	39	31
PAOLANA	33	9	4	2	4	3	8	13	7	10	36	29
VIGOR PALMESE	33	9	4	2	4	3	8	13	7	10	34	31
POLISTENA	33	10	4	1	3	3	9	13	7	10	35	33
CARIATESE	32	12	2	1	1	4	10	13	6	11	32	28
ROSARNESE	29	8	3	4	2	6	7	10	9	11	37	38
LOCRI	29	8	5	2	2	4	9	10	9	11	27	39
SOVERATO	28	7	3	5	2	7	6	9	10	11	34	25
PRAIA	26	7	7	1	2	1	12	9	8	13	28	32
BOVALINESE	26	8	5	2	0	5	10	8	10	12	34	41
ACRI	26	9	4	2	0	4	11	9	8	13	25	34
PALMI	26	8	7	0	0	3	12	8	10	12	33	42
ROGLIANO	25	8	6	1	0	3	12	8	9	13	28	39
PRO PELLARO	18	5	4	6	1	2	12	6	6	18	17	45



In piedi: Monteleone-Dir. Albanesi-Dir. Chiappalone-Presidente Ferrigno-Giampaolo-Pepe-Porcella-Pedullà-Labate-Accursi-Lucano-All. Voros-Dir. De Domenico-Dir. Cataldo. Accosciati: Sacco-Campo-Stilo-Scipione-Spanò-Costanzo-Silvano

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1978-79

Nella successiva stagione 1978-79 i co-presidenti Ferrigno e Chiappalone affidano la squadra a due allenatori, vecchie glorie del calcio locale: Nicola Sergi e Gigi Frascà.

Ci si affida ai cavalli di ritorno Arona e Sollazzo, ed in porta arriva il forte portiere soveratese Tonino Passafaro, una vera sicurezza per i pali amaranto.

Il torneo è, comunque, soffertissimo, con una salvezza conquistata con grande sforzo, dopo una lotta accanita in coda.

In una classifica cortissima, addirittura il Bovalino, dopo uno 0-2 a tavolino sancito dopo una vittoria contro l'Acri, si ritrova ultimo. Fortunatamente in appello si ristabilisce il risultato del campo e gli amaranto possono festeggiare lo scampato pericolo con una giornata d'anticipo. Tra le partite del torneo, nel girone di ritorno c'è un drammatico derby con il Locri, con i rivali ultimi in classifica (anche per loro poi arriverà una sofferta salvezza) che vincono 2-1 all'88'. Il derby d'andata era stato invece vinto dal Bovalino, sempre con lo stesso punteggio di 2-1.



Campionato 1978-79. In piedi: Lucano-All. Frascà-Pepe-Spanò-Giampaolo-Scipione Costanzo A.-Vottari-Accursi-Presidente Chiappalone. Accosciati: Meleca-Sollazzo Spezzano-Morabito-Silvano-Arona-All. Sergi

QUADRI 1978-79 - CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE

Pres	Francesco FERRIGNO-Raffaele CHIAPPALONE		
All	SERGI Nicola-FRASCÀ Luigi		
		pres.	reti
1	PASSAFARO Tonino	26	-32
2	VOTTARI Franco	23	3
3	GIAMPAOLO Giovanni	21	0
4	ACCURSI Tonino	27	3
5	SCIPIONE Bruno	29	0
6	SPANÒ Giuseppe	25	2
7	CAMPO Franco	23	5
8	LUCANO Mimmo	14	1
9	ARONA Corrado	28	12
10	SOLLAZZO Giuseppe	27	0
11	SILVANO Turi	26	3
12	PEPE Tonino	5	-5
13	STRANGIO Domenico	12	0
14	STILO Pietro	7	0
15	MELECA Franco	11	1
16	SPRIO Enrico	1	0
17	FILARDI Vincenzo	1	0
18	CANDELORO	3	1
19	COSTANZO Antonio "Sceriffo"	13	1
20	MORABITO Domenico	19	1
21	ALBANESE Giovanni	1	0
22	SPEZZANO Mario	0	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
ROSSANESE	46	11	4	0	5	10	0	16	14	0	43	10
ROSARNESE	44	12	3	0	6	5	4	18	6	4	45	25
GIOIESE	34	11	4	0	1	6	8	12	10	8	40	33
CARIATESE	32	8	5	2	4	3	8	12	8	10	32	27
SOVERATO	30	9	5	1	1	5	9	10	10	10	25	22
ROCCELLA	30	5	8	2	4	4	7	9	12	9	25	24
VIBONESE	29	10	3	2	0	6	9	10	9	11	29	30
BOVALINESE	28	8	6	1	0	6	9	8	12	10	33	37
ACRI	28	9	3	3	1	5	9	10	8	12	27	33
POLISTENA	27	10	4	1	1	1	13	11	5	14	32	33
CASSANO	27	8	6	1	1	3	11	9	9	12	28	32
LOCRI	27	7	4	4	3	3	9	10	7	13	35	41
BAGNARESE	26	8	4	3	0	6	9	8	10	12	32	39
PAOLANA	25	8	4	3	1	3	11	9	7	14	26	35
PRAIA	24	5	9	1	0	5	10	5	14	11	18	25
VIGOR PALMESE	23	6	5	4	0	6	9	6	11	13	20	14

Nella stagione, preziose le 12 reti di Corrado Arona, mentre i tecnici Sergi e Frascà hanno il merito di valorizzare molti giovani, come i bovalinesi Mimmo Morabito e Franco Meleca, i sanluchesi Mimmo Strangio e “Sceriffo” Costanzo ed il portiere ardorese Tonino Pepe, che esordisce fin dal prima di campionato, avvicinato poi dall’esperto Passafaro.

Il campionato è vinto dalla Rossanese, guidata dall’ex trainer bovalinese Catalano.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1979-80

La nuova stagione inizia con l’obiettivo di disputare un campionato da protagonisti.

Confermato il duo Sergi-Frascà, arrivano il portiere Memè Chiappalone, l’esperto libero Pellicanò, il tornante Lo Moio, il maturo centrocampista Franco Chiarella e si registra il gradito ritorno di Giulio Strati.

Per il terzo anno consecutivo il Bovalino conquista una stentata salvezza, con l’ennesima bagarre nella bassa classifica, risolta a fa-

vore degli amaranto nell'ultima facile partita contro la cenerentola Bagnarese, travolta per 5-0 sul neutro di Villa S. Giovanni con un poker di reti di Giulio Strati.

Le grandi difficoltà nelle partite interne (tre sole vittorie e ben dieci pareggi!) pregiudica il cammino degli uomini di Nicola Sergi e Gigi Frascà, che nel girone di ritorno vengono avvicinati da Nuccio Vigliarolo, già protagonista della sofferta salvezza di due anni prima.



In piedi: Sergi-Giampaolo-Strangio-Pepe-Scipione-Dir. De Domenico-Accursi-Lo Moio-Dattilo- Frascà-Chiappalone. Accosciati: Criaco-Panuzzo-Pellicano-Morabito-Silvano-Strati-Stilo-Caneloro-Chiarella

L'unica consolazione è costituita dalle 15 reti realizzate da Giulio Strati, che diventa capocannoniere del torneo, nonostante sia stato costretto a saltare sette partite per infortunio. L'attaccante bianchese è il protagonista della memorabile e decisiva vittoria per 4-3 sulla lanciattissima Rosarnese, che viene clamorosamente rimontata e superata in una tesissima partita disputatasi al "Comunale".

Sfortunata è la stagione del portiere Memè Chiappalone, incappato in una serie di "papere" che costano parecchi punti al Bovalino e, fra

questi, il derby di ritorno con il Locri; sarà poi il giovane Tonino Pepe a sostituirlo fino alla fine del campionato.

Tra le note liete, Mimmo Strangio di San Luca, che conquista un posto stabile in prima squadra, e l'affermazione del giovane prodotto bovalinese Nini Panuzzo, che si toglie anche il gusto di realizzare tre reti.

Spazio anche per il giovane attaccante africese Andrea Criaco, mentre rappresentano una certezza Tonino Accursi a centrocampo ed il geracese Turi Silvano in attacco.

QUADRI 1979-80 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE 1979-80			
Pres	FERRIGNO Francesco		
All	SERGI Nicola-FRASCÀ Luigi dalla 16 ^a VIGLIAROLO Nuccio)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	CHIAPPALONE Memè	17	-22
2	STILO Pietro	24	2
3	GIAMPAOLO Giovanni	27	0
5	SCIPIONE Bruno	20	0
6	PELLICANÒ Franco	20	2
7	LO MOIO	24	2
8	ACCURSI Tonino	24	3
9	STRATI Giulio	23	15
10	CHIARELLA Franco	29	6
11	SILVANO Turi	26	2
12	PEPE Tonino	14	-12
13	SPANÒ Giuseppe	4	0
14	STRANGIO Domenico	27	0
15	DATTILO Enrico	3	0
16	MELECA Franco	13	0
17	PANUZZO Antonio	23	3
18	CANDELORO	6	1
19	LUCANO Mimmo	1	0
20	CRIACO Andrea	14	0
21	MORABITO Domenico	10	0
22	TRIVERI Eugenio	1	0
23	MARINO Carlo	4	1

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
GIOIESE	46	11	4	0	4	9	2	15	13	2	41	20
ROSARNESE	44	10	5	0	3	6	6	13	6	6	46	23
CASSANO	34	10	3	2	2	7	6	12	10	8	36	27
CARIATESE	32	9	5	1	2	5	8	11	10	9	36	35
MARINA DI GIOIOSA	30	9	3	3	2	6	7	11	9	10	32	29
MELITese	30	8	5	2	2	6	7	10	11	9	31	29
CORIGLIANO*	29	10	5	0	2	6	7	12	11	7	39	24
ROCCELLA	28	8	4	3	1	8	6	9	12	9	26	19
VIBONESE	28	5	9	1	3	5	7	8	14	8	30	30
ACRI	27	7	7	1	1	7	7	8	14	8	24	25
BOVALINO	27	3	10	2	4	5	6	7	15	8	37	34
POLISTENA	27	6	7	2	3	4	8	9	11	10	37	37
LOCRI	26	6	7	2	2	6	7	8	13	9	27	33
SOVERATO	25	7	6	2	1	5	9	8	11	11	25	33
PALMESE	24	5	8	2	1	6	8	6	14	10	20	25
BAGNARESE	23	1	4	10	0	1	14	1	5	24	19	83

*Penalizzato di cinque punti

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1980-81

Dopo tre anni di sofferenza, ritorna a guidare il Bovalino mister Nuccio Vigliarolo, tecnico esperto ed abilissimo nel trovare validi giocatori.

La campagna di rafforzamento è notevole: dalla Rosarinese arrivano il portiere Lando, il centrocampista Varrà e la punta Siviglia, mentre una nuova coppia di terzini è costituita da Paleologo e De Vito.

È un anno importante, con la riforma dei campionati a fine stagione, con ben sei squadre da promuovere nel nuovo Interregionale (ex IV Serie o Serie D).

La Bovalinese disputa un grande campionato, che conclude al quinto posto (sarebbe stato quarto, se non fosse stata inflitta la sconfitta a tavolino con la Cariatese, già battuta 1-0 in casa). La prima sconfitta arriva solo alla decima giornata, a Crotone.

A fine stagione, le prime quattro vengono promosse direttamente, mentre Castrovillari e Vibonese vengono ripescate per meriti sporti-

vi, preferite alla Bovalinese, nonostante il già citato lavoro del prof. Franco De Domenico, che invia a Roma la documentazione relativa ai gloriosi trascorsi della formazione⁴².

Resta, però, la sensazione netta che la Bovalinese abbia avuto paura del grande salto, preferendo rimanere nel vecchio Campionato di Promozione.

Per queste ragioni, il 1980-81 può essere considerato l'anno dei rimpianti, in quanto la squadra avrebbe potuto compiere il salto di categoria, che avrebbe ben meritato, visto che solo la corazzata Crotone ed il forte Corigliano apparivano obiettivamente fuori portata.



In piedi: Strangio-Landro-Dir. Sgrò-De Vito-Paleologo-Vottari-Panuzzo-Varrà-Accursi-All. Vigliarolo-Dir. De Domenico. Accosciati: Pipicella-Dir. Chiappalone-Meleca-Siviglia-Criaco-Strati-Dir. Fonti -Mascotte Piernando Fonti

Comunque il campionato rimarrà per anni come uno dei più belli disputati, grazie alle esperte mani (da buon ex grande portiere) di Vigliarolo.

Accanto alla fortissima coppia di terzini Paleologo-De Vito, v'è la definitiva e meritata consacrazione dei due bovalinesi "doc" Ninì Pa-

⁴² "Storia e domanda di ammissione al Campionato Interregionale Serie D" del prof. Franco De Domenico, 23/4/1981.

nuzzo e Franco Meleca, mentre in porta fa la sua prima apparizione il portiere sanluchese Ciccio Strangio, destinato a divenire una bandiera del Bovalino.

Nella memoria resterà imperitura la grandissima vittoria ottenuta contro il Crotone, destinato a ben altre categorie, che viene battuto 1-0 con un goal all'87' del veterano di mille battaglie Tonino Accursi.

Il Bovalino si conferma così vero e proprio ammazzagrandi.

QUADRI 1980-81 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE			
Pres	FERRIGNO Francesco		
All	VIGLIAROLO Nuccio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	LANDO Vincenzo	28	-18
2	PALEOLOGO Dorino	29	2
3	DE VITO Antonio	26	2
4	ACCURSI Tonino	28	1
5	STRANGIO Domenico	22	0
6	MELECA Franco	23	0
7	SILVANO Turi	26	0
8	PANUZZO Antonio	28	4
9	SIVIGLIA Mario	24	6
10	VARRÀ Domenico	23	2
11	STRATI Giulio	23	3
12	STRANGIO Francesco	4	-2
13	FILARDI Vincenzo	2	0
14	APICELLA Pino	4	0
15	VOTTARI Franco	11	4
16	DENISE Saverio	14	0
17	SACCO (II) Domenico	9	0
18	PIPICELLI Francesco	2	0
19	CRIACO Andrea	20	2

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
CROTONE	46	13	2	0	5	8	2	18	10	2	53	14
CORIGLIANO	45	13	2	0	4	9	2	17	6	2	43	11
CASSANO	38	9	5	1	4	7	4	13	12	5	37	23
TREBISACCE	37	9	6	0	4	5	6	13	11	6	41	22
BOVALINO	35	8	6	1	4	5	6	12	11	7	27	22
CARIATESE	34	8	5	2	5	3	7	13	8	9	32	23
CASTROVILLARI	29	9	5	1	2	2	11	11	7	12	30	36
VIBONESE	29	5	6	4	4	5	6	9	11	10	28	31
ROSARNESE	26	5	5	5	3	5	7	8	10	12	29	35
ROCCELLA	25	8	4	3	1	3	11	9	7	14	42	43
GALLINA	25	5	7	3	2	4	9	7	11	12	25	33
MARINA DI GIOIOSA	25	4	6	5	2	7	6	6	13	11	31	47
ACRI	23	8	1	6	1	4	10	9	5	16	27	40
MORRONE	21	4	6	5	2	3	10	6	9	15	20	36
POLISTENA	21	6	4	5	1	3	11	7	7	16	21	43
MELITese	21	7	5	3	0	2	13	7	7	16	27	53



*In piedi: De Vito-Lando-Denise-Panuzzo-Apicella-Silvano Sammarco-Paleologo-Accursi-
All. Vigliarolo. Accosciati:Criaco-Strati-Strangio D.-Silvano S.-Strangio F.-Siviglia*

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1981-82

L'anno successivo il presidente Franco Ferrigno porta in panchina l'ex amaranto Tonino Russo.

Approdano a Bovalino i brancaleonesi Domenico Cuzzilla e Corrado Borrello, il mediano Nicolò e si registra il ritorno di Mimmo Lucano, genio e sregolatezza.



Bovalino - La spiaggia

Il Bovalino è squadra-rivelazione d'inizio torneo, e guida la classifica fino allo scontro diretto della 13^a giornata, perso 1-0 a Palmi.

Da lì in poi inizia un lento ed inesorabile declino della formazione, che chiude con un sesto posto finale, nettamente al di sotto del reale valore della squadra: paga per tutti, come spesso avviene, l'allenatore Russo, sostituito dal compagno di mille battaglie Tonino Accursi, nelle vesti di allenatore-giocatore.

Bomber della squadra è Giulio Strati con dieci reti, seguito dall'immovibile pedina della squadra Ninì Panuzzo, che mette a segno sette reti.

Finalmente si mette in luce anche Mimmo Sacco, che i tifosi chiamano "Antognoni" per il suo stile, che trova continuità dopo vari anni di alti e bassi e disputa un buon campionato, così come l'altro fanta-

sista Mimmo Lucano, tornato ad ottimi livelli.

Una nidiata di giovani fa il suo ingresso in prima squadra: tra questi, il più assiduo è il natilese Ciccio Pipicelli, impiegato più volte in campionato.

Il servizio di leva condiziona pesantemente il rendimento di Meleca, che per tal motivo non riesce a trovare la giusta condizione.

Nel corso del campionato ammaina le bandiere la vecchia gloria, dirigente ed appassionato tifoso amaranto Ciccio Marzano, che verrà ricordato prima del derby Bovalino-Roccella con un minuto di raccoglimento.

QUADRI 1981-82 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE			
Pres	FERRIGNO Francesco		
All	RUSSO Tonino (dalla 26 ^a ACCURSI Tonino)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	LANDO Vincenzo	25	-20
2	PALEOLOGO Dorino	18	1
3	CUZZILLA Domenico	30	1
4	NICOLÒ Mauro	23	1
5	STRANGIO Domenico	27	0
6	ACCURSI Tonino	30	3
7	BORRELLO Corrado	27	0
8	PANUZZO Antonio	26	7
9	SIVIGLIA Mario	28	3
10	SACCO (II) Domenico	29	2
11	STRATI Giulio	25	10
12	STRANGIO Francesco	8	-9
13	MELECA Franco	10	0
14	SGRÒ Giuseppe	1	0
14	APICELLA Pino	0	0
15	DENISE Saverio	4	0
16	VOTTARI Franco	1	0
17	LUCANO Mimmo	16	0
18	PIPICELLI Francesco	14	0
19	SILVANO Turi	3	0
19	CRIACO Andrea	7	1
20	RACO Bruno	2	0
21	ALBARELLA Domenico	3	0
23	ITALIA Franco	4	0
24	CODISPOTI Tonino	3	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
PALMESE	40	10	4	1	4	8	3	14	12	4	40	19
PAOLANA	39	10	4	1	5	5	5	15	6	6	45	24
MORRONE	36	10	3	2	4	5	6	14	8	8	30	19
ACRI	34	8	6	1	4	4	7	12	10	8	44	33
ROSARNESE	33	8	6	1	1	9	5	9	15	6	30	19
BOVALINESE	31	9	5	1	1	6	8	10	11	9	31	29
CORIGLIANO SCHIAV.	31	6	9	0	3	4	8	9	13	8	32	22
POLISTENA	31	8	3	4	3	6	6	11	9	10	33	30
CARIATESE	30	8	5	2	1	7	7	9	12	9	29	30
MARINA DI GIOIOSA	30	11	3	1	0	5	10	11	8	11	32	33
SIDERNO	30	5	8	2	3	6	6	8	14	8	22	21
ROCCELLA	29	8	5	2	1	6	8	9	11	10	27	26
CATANZARO LIDO	29	7	8	0	1	5	9	8	13	9	29	30
LOCRI	27	4	7	4	3	6	6	7	13	10	31	28
GALLINA	24	8	4	3	0	4	11	8	8	14	22	32
TROPEA	6	0	6	9	0	0	15	0	6	24	7	90

Tra le soddisfazioni della stagione, quella della doppia affermazione sul Locri, che a fine stagione retrocederà in Prima Categoria.

In Coppa Italia, superata la fase regionale, l'ostacolo insormontabile è rappresentato dalla Juvenes Enna che a fine torneo acquisterà il terzino-rivelazione Cuzzilla.

Un grave infortunio alla prima di campionato contro il Siderno chiude la lunga carriera di Franco Vottari. Nel corso del campionato ammaina le bandiere la vecchia gloria, dirigente ed appassionato tifoso amaranto Ciccio Marzano, che verrà ricordato prima del derby Bovalino-Roccella con un minuto di raccoglimento. Così lo ricorderà lo scrittore Mario La Cava, in occasione della IV edizione del Torneo giovanile intitolato a suo nome: «Visse la sua fanciullezza e la giovinezza negli anni del Fascio a Bovalino, accettandone candidamente i miti e gli errori. Non per questo la sua bontà naturale fu mai alterata dalla propaganda di regime: non fece male a nessuno. Fu combattente nella guerra di Grecia, dove rimase 6 anni, ritornando in patria fiducioso nei suoi ideali come prima. A Bovalino diventò giocatore appassionato della Bovalinese, per la quale auspicava vittorie realizzate da giocatori del posto, che sapeva bravi, presidente della stessa Società, tifoso sempre, pur svolgendo onesta attività di commerciante. Era amico

di tutti. Fu colpito da ictus cerebrale proprio mentre assisteva a una partita di calcio il 30-3-1980. Doveva morire il 4-11-1981, compianto da quanti lo avevano conosciuto».



In piedi: Strangio F.-Nicolò-Panuzzo-Lucano-All. Russo-Strati-Accursi-Paleologo-Cuzzilla-Lando. Accosciati: Pipicella-Albarella-Mascotte Massimiliano Russo-Siviglia-Borrello-Sacco-Strangio D.-Raco

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1982-83

Dopo una stagione comunque largamente positiva, si riparte con Pepè Carpentieri presidente e l'ex amaranto Martino Pedullà in panchina.

Arrivano il terzino catanzarese Valsecchi, il centravanti sovratese Sgrenzi, Pino Carnà di Stignano e l'africese Bruno Criaco, mentre ritorna in squadra Sasà Futia.

L'andamento altalenante induce la dirigenza a chiamare dapprima il toscano Michele Apa e, dopo sole due giornate, mister Nicola Sergi.

Di fatto, dopo un buon avvio, la squadra è impelagata per tutto il torneo in un'acerrima lotta per la salvezza.

Basta evidenziare il dato che gli amaranto si salvano, ottenendo l'ottavo posto, ma la classifica è talmente corta che la terz'ultima (che retrocede) si trova ad appena due punti.

Dei nuovi innesti, si rivelano positivi gli apporti di Valsecchi e Bruno Criaco, mentre molto di più si attendeva da Sgrenzi (che realizza appena una rete) e da Carnà.

Ottimo, invece, è l'apporto di Andrea Criaco, che è determinante con le sue nove realizzazioni.

In porta, si afferma come titolare Ciccio Strangio, che però patisce un gravissimo infortunio nella partita interna con il Trebisacce (frattura del braccio), per cui è il giovane sidernese Pisciueneri a difendere con grande bravura la porta nelle ultime e decisive otto partite.

QUADRI 1982-83 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE			
Pres	CARPENTIERI Giuseppe		
All	PEDULLÀ Martino (dalla 16ª APA Michele; dalla 18ª SERGI		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	STRANGIO Francesco	22	-23
2	STRANGIO Domenico	26	0
3	VALSECCHI Giovanni	24	0
4	NICOLÒ Mauro	22	3
5	PALEOLOGO Dorino	22	0
6	MELECA Franco	24	3
7	CRIACO Andrea	26	9
8	BORRELLO Corrado	29	0
9	SGRENCI Pantaleone	22	1
10	SACCO (II) Domenico	24	3
11	SIVIGLIA Mario	25	3
12	PISCIUNERI Domenico	9	-15
13	FUTIA Salvatore	18	0
14	SAFFIOTI Luciano	1	0
15	CRIACO Bruno	13	1
16	MACRÌ Franco	1	0
17	SGRÒ Giuseppe	1	0
18	CARNÀ Pino	16	1
19	LUCANO Domenico	9	0
20	CRIACO Francesco	7	0
21	FERRIGNO Giovanni	1	0
22	RACCO Antonio	1	0
23	STRATI Giulio	18	2
24	ITALIA Franco	10	0
25	CODISPOTI Tonino	3	0

Ancora una volta molti giovani danno il loro contributo o fanno il loro esordio assoluto in prima squadra: tra questi, i bovalinesi Franco Italia, Antonio Racco, Tonino Codispoti, Peppe Sgrò, Luciano Saffioti e Giovanni Ferrigno (futuro presidente della squadra), e l'africese Francesco Criaco.

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
VIGOR LAMEZIA	42	10	5	0	6	5	4	16	10	4	51	13
SIDERNO	42	11	3	1	4	9	2	15	6	3	45	17
MORRONE	42	10	5	0	5	7	3	15	12	3	46	12
MARINA DI GIOIOSA	38	8	6	1	5	6	4	13	12	5	39	20
ROCCELLA	33	8	5	2	4	4	7	12	9	9	27	25
ACRI	30	9	4	2	2	4	9	11	8	11	31	30
CATANZARO LIDO	29	7	6	2	1	7	7	8	13	9	32	24
VILLESE	27	7	3	5	2	6	7	9	9	12	27	29
CORIGLIANO SCHIAVONEA	27	5	9	1	2	4	9	7	13	10	32	40
BOVALINO	27	10	2	3	2	1	12	12	3	15	26	38
SAMBIASE	27	9	6	0	0	3	12	9	9	12	29	32
TREBISACCE	27	9	2	4	1	4	10	10	6	14	32	39
CARIATESE	26	7	6	2	0	6	9	7	12	11	31	37
SPEZZANO	25	8	6	1	0	3	12	8	9	13	27	45
ROSARNESE	23	8	3	4	0	4	11	8	7	15	21	38
POLISTENA*	14	5	4	6	0	1	14	5	5	20	20	77

*Penalizzato di un punto



Campionato 1982-83. In piedi: All. Sergi-Futia-Criaco B.-Valsecchi-Sacco-Dir. Sacco Strangio F.-Paleologo. Accosciati: Nicolò-Criaco A.-Strati-Borrello-Strangio D.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1983-84

Una delle stagioni più nere del calcio bovalinese si chiude con una retrocessione maturata già nel girone d'andata, con una serie di sconfitte alle quali la squadra non sa porre rimedio.

Il trainer Andrea Chini non riesce a far quadrare il gioco della compagine, che solo in poche occasioni sembra in grado di dare una svolta, senza però offrire continuità ai pochi risultati positivi maturati.

La vera e propria rivoluzione, sia nei quadri tecnici che nella rosa dei giocatori, non dà alcun effetto: gli innesti del portiere Esposito e dei vari Mazzotta, Castello, Lombardo, Ranieri, Panuccio e Mancuso non apportano alcun vantaggio, e le sicurezze sono rappresentate dai soli "veterani" Borrello, Mimmo Strangio, Andrea e Bruno Criaco.

I soli Peppe Alia e Peppe Sollazzo (omonimo del famoso centrocampista amaranto) riescono a far intravedere qualcosa di buono.

Neppure l'apporto degli "storici" Giulio Strati e Ninì Panuzzo serve ad evitare un'amara caduta in Prima Categoria, con l'ultimo posto in classifica.



Ippolitese. In piedi: Presidente Ielasi-Dir. Bevilaqua-Dir. Zappia G.- Dir. Cucuzza-Orlando-Todarello-Albanesi-D'Aqui-Biviera V.-Zappia R.- Zappia D.-All. Vottari. Accosciati: Dir. Giardinazzo-Sacco-Codispoti-Musitano-Albarella-Fazzari-Biviera S.Amato-Codispoti-Biviera G.

A fine stagione, un tourbillon di giovani leve trova spazio in prima squadra: Rocco Violi, Paolo Crupi, Franco Italia, Roberto Pasqua, Maurizio Panarello, Giovanni Ferrigno, Saro Catanese, figlio dell'ex amaranto Rosario e futuro medico sociale del Siena in serie A.

Nella popolosa ed attiva frazione di Bosco di Bovalino nasce l'Ippolitese, che disputa per qualche anno campionati di Terza Categoria, sotto la dirigenza appassionata di Ciccio Ielasi.

La squadra vince anche il campionato e disputa il torneo di Seconda Categoria, ma l'esperienza finisce nel volgere di pochi anni.

Il terreno di gioco, sito nei pressi della fumara, viene inaugurato con una prestigiosa amichevole contro il Siderno (all'epoca militante in Serie D).

Sempre a Bosco, ogni anno viene organizzato, sul sopra citato campo, un torneo nel periodo di Natale, con la partecipazione di varie squadre dei paesi vicini, quali il San Luca, il Casignana, il Benestare, il Natile, il Gioiosa, e di squadre del paese.



Totò Zappia con il nipote Bruno

Artefice ed organizzatore del torneo è l'indimenticabile Totò Zappia, vero amante dello sport e - a dispetto del proprio handicap - sempre in movimento con la sua carrozzina motorizzata, circondata perennemente da ragazzini cui Totò trasmette il proprio inesauribile entusiasmo per il calcio.

Anche al "Comunale", in estate, c'è l'occasione di ammirare sportivi locali e tanti ex calciatori che ritornano sul campo per avvincenti competizioni, denominati "tornei dei bar", proprio per la partecipazione di esercizi come il "Bar 007", il "Bar Sacco", il "Bar Juventus"

QUADRI 1983-84 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE

Pres	CARPENTIERI Giuseppe		
All	CHINI Andrea		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	ESPOSITO Bartolomeo	16	-25
2	STRANGIO Domenico	21	0
3	MAZZOTTA Raffaele	8	0
4	CASTELLO	20	1
5	LOMBARDO Franco	11	0
6	RANIERI Giuseppe	11	0
7	BORRELLO Corrado	27	2
8	MANCUSO S.	22	1
9	SOLLAZZO Giuseppe (II)	20	0
10	PANUCCIO	20	5
11	ALIA (I) Giuseppe	23	6
12	STRANGIO Francesco	8	-12
13	SAFFIOTI Luciano	1	0
14	SGRÒ Giuseppe	3	0
15	FUTIA Salvatore	7	0
16	SANZO	2	0
17	PLACANICA	12	0
18	PANUZZO Antonio	13	1
19	PANARELLO Maurizio	12	0
20	ITALIA Franco	10	0
22	RACCO Antonio	5	-12
23	CRIACO Bruno	22	0
24	CODISPOTI Tonino	1	0
25	CRIACO Andrea	11	1
26	STRATI Giulio	13	2
27	PADOVANO	8	0
28	CRIACO Francesco	1	0
29	ALIA (II) Carlo	5	0
30	CARLATO	3	0
31	VANNI	1	0
32	RUSSO	1	0
33	BELFRONTE Rocco	3	0
34	VIOLI Rocco	6	0
35	CATANESE Saro	2	0
36	FRASCÀ Silvio	4	0
37	CRUPI Paolo	2	0
38	FERRIGNO Giovanni	2	0
39	PASQUA Roberto	2	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
MORRONE	45	13	1	1	6	6	3	47	6	4	47	12
SAMBIASE	42	14	1	0	3	7	5	17	6	5	37	20
ACRI	40	10	4	1	6	4	5	16	8	6	41	20
CORIGLIANO SCHIAVONEA	35	11	3	1	1	8	5	12	11	6	41	25
MARINA DI GIOIOSA	34	10	4	1	3	4	8	13	8	9	38	35
CARIATESE	33	9	5	1	3	4	8	12	9	9	39	38
LOCRI	29	9	2	4	2	5	8	11	7	12	33	33
SILANA	29	7	7	1	4	0	11	11	7	12	29	35
ROCCELLA	29	9	4	2	2	3	10	11	7	12	34	36
CHIARAVALLE	29	9	5	1	1	4	10	10	9	11	29	29
VILLESE	28	7	5	3	2	5	8	9	10	11	26	38
TREBISACCE	27	8	3	4	1	6	8	9	9	12	31	34
ARCHI	27	5	7	3	3	4	8	8	11	11	25	30
SPEZZANO	22	8	5	2	0	1	14	8	6	16	31	45
CATANZARO LIDO	16	4	4	7	1	2	13	5	6	20	26	51
BOVALINO	13	4	4	7	0	1	14	4	5	21	20	50

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1984-85

Dopo l'umiliante retrocessione dell'anno precedente, dopo dodici campionati disputati ininterrottamente in Promozione, la Bovalinese affronta il torneo di Prima Categoria con un organico di tutto rispetto.

Alla presidenza viene chiamato Gino Filardi, persona di grande stile, ed in panchina torna dopo dieci anni l'esperto Gianni Catalano, che allestisce una squadra che, in teoria, dovrebbe essere protagonista assoluta, con un mix di giocatori esperti, come i vari Fortunio, Labate, Panuzzo, Sestito, Giorgione e Viccari e giovani di valore come Racco, Criaco, Maurizio Panarello, Alia, Sollazzo, Silvio Frascà e Franco Italia.

La partenza è buona, e - nonostante la sconfitta a Cirò Marina (che poi vince il campionato) - la squadra va in testa, ma alla nona giornata perde lo scontro diretto con la forte Jonicagrumi di Caulonia, e da quell'incontro inizia un lento declino, che porta ad un deludentissimo sesto posto finale, assolutamente impreveduto e non pronosticabile ad inizio torneo.

Bomber della squadra è Ninì Panuzzo, seguito a ruota da Antonello

Sestito, mentre Antonio Racco (figlio della menzionata vecchia gloria Ciccio, appassionato sportivo) disputa il primo campionato da titolare.

Negli anni Ottanta nasce una nuova società sportiva calcistica denominata Nuova Bovalinese, fondata - tra gli altri - da Francesco Cardillo, Totò Cristarella e Nicola Sergi. Tra i tecnici, oltre allo stesso Sergi, vi sono Mimmo Pelle, Franco De Stefano ed Enzo Novella.

QUADRI 1984-85 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE			
Pres	CARPENTIERI Giuseppe (dalla 4 ^a FILARDI Gino)		
All	CATALANO Gianni		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	RACCO Antonio	21	-27
2	PANARELLO Maurizio	24	5
3	STRANGIO Domenico	24	0
4	CRIACO Bruno	22	4
5	ALIA Giuseppe	18	0
6	GIORGIONE Franz	20	0
7	BORRELLO Corrado	21	5
8	VICCARI Maurizio	20	3
9	PANUZZO Antonio	23	10
10	SOLLAZZO Giuseppe	25	3
11	SESTITO Antonello	16	9
12	STRANGIO Francesco	7	-4
13	MAZZOTTA Raffaele	11	0
14	CRUPI Paolo	0	0
15	CRUPI Francesco	0	0
16	SAFFIOTI Luciano	1	0
17	FORTUNIO Francesco	16	0
18	FRASCÀ Silvio	18	0
19	ITALIA Franco	13	0
20	LABATE Demetrio	13	1
21	ITALIA Vincenzo	1	0
22	ESPOSITO Bartolomeo	1	0
23	CODISPOTI Tonino	1	0
24	CATANESE Saro	4	0
25	CICCIARELLO Gianni	5	0
26	PIZZATA	1	0
27	EPIFANIO	0	0
28	ARMENI Vincenzo	0	0
29	VIOLI Tommaso	0	0
30	MITTIGA Pasquale (p)	0	0

La squadra partecipa per qualche anno al Campionato di Terza Categoria, senza tuttavia riuscire mai a vincerlo. Particolare cura viene riservata anche al settore giovanile, con la partecipazione ai campionati della categoria allievi.

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
CIRÒ MARINA	43	18	7	5	54	25
ROCCA DI NETO	42	15	12	3	37	15
JONICAGRUMI CAULONIA	40	14	12	4	38	21
BRANCALEONE	39	17	5	8	47	24
GIOIOSA JONICA	36	14	8	8	41	29
BOVALINESE	33	12	9	9	43	35
BOTRICELLO	29	10	9	11	37	36
MONASTERACE	29	9	11	10	32	36
CATANZARO LIDO	27	10	7	13	35	37
NUOVA CROTONE	26	5	16	9	29	30
CUTRO	26	10	6	14	34	42
PALIZZI	26	8	10	12	24	35
SQUILLACE	25	9	7	14	33	51
GUARDAVALLE	25	6	13	11	27	44
SOVERATO	22	9	4	17	25	45
ISOLA CAPO RIZZUTO	12	2	8	20	24	55



Nuova Bovalinese. In piedi: Sgrò-Marzano-Catanese-Maressa-D'Errigo-Iaria-Pucci-Carpenteri-D'Agostino-Caccamo. Accosciati: Pelle-Mittiga-Reale-De Stefano-Dir. Borrello-Stellitano-Dir. Romeo

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1985-86

Nell'anno dell'ennesima riforma dei campionati sono in palio sei posti per salire in Promozione. Legittimo, quindi, per la Bovalinese ambire ad uno dei posti in palio.

Ad affrontare il torneo, il nuovo presidente Salvatore Martino chiama in panchina un allenatore navigato come Firmo Micheli, vecchia gloria locrese, che opta anch'egli per un mix di esperienza, con le solide basi dell'anno precedente, di un ritorno di Strati in attacco, e di giovani promesse locali.

Il campionato, tuttavia, inizia male e continua peggio: la squadra si ritrova addirittura all'ultimo posto in classifica e la dirigenza si vede costretta a voltare drasticamente pagina, con l'esonero del trainer e la chiamata in panchina di Nuccio Vigliarolo, che torna per la terza volta sulla panchina amaranto.

Come sempre, il tecnico rosarnese sa unire all'abilità della conduzione tecnica la capacità di scovare validi giocatori per la categoria, e così a Bovalino arrivano i campani Minerva e Di Pallonetto e gli slavi Lalic e Rogulj.



*In piedi: Rogulj-Panarello-Panuzzo-Minerva-Strangio F.-Lalic
Accosciati: Sollazzo-Viccari-Borrello-Di Pallonetto-Sestito*

QUADRI 1985-86 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE			
Pres	MARTINO Salvatore		
All	MICHELI Firmo (poi VIGLIAROLO Nuccio)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	STRANGIO Francesco	18	-17
2	STRANGIO Domenico	25	0
3	PALLONETTO	14	1
4	CRIACO Bruno	19	0
5	MINERVA	11	1
6	LALIC Sergio	12	2
7	BORRELLO Corrado	26	3
8	PANARELLO Maurizio	22	0
9	PANUZZO Antonio	23	10
10	SOLLAZZO Giuseppe	21	0
11	SESTITO Antonello	22	12
12	RACCO Antonio	9	-15
13	ALIA Giuseppe	10	2
14	VIOLI Rocco	7	0
15	ROMANIA Domenico	14	0
16	CRUPI Paolo	1	0
17	FRASCÀ Silvio	17	0
18	BRANDO Rocco	9	1
19	ITALIA Franco	12	0
20	VICCARI Maurizio	16	0
21	ROGULJ	9	0
22	LASCALA Salvatore	0	0
23	PASQUA Roberto	8	1
24	STRATI Giulio	4	2
25	COSTA	3	0
26	CICERO	1	0

La difesa, con Ciccio Strangio tornato titolare, si rivela più volte impenetrabile e la squadra riesce anche nell'impresa di battere al "Comunale" la capolista Adelaide, destinata a vincere il campionato ed a salire di categoria fino alla serie C2.

Ancora una volta nelle vesti di bomber si calano Sestito e Panuzzo, mentre delude l'attaccante slavo Rogulj. Notevole, viceversa, l'apporto in squadra di Sergio Lalic che, da difensore, è più volte capace di andare a rete.

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
ADELAIDE	37	14	9	7	43	27
GIMIGLIANO	37	13	11	6	29	24
BRANCALEONE	36	13	10	7	37	25
CATANZARO LIDO	35	11	13	6	34	22
MARINA DI GIOIOSA	34	10	14	6	36	22
CUTRO	34	10	14	7	34	30
SAN LUCA	33	9	15	6	32	28
GIOIOSA JONICA	32	9	14	7	38	25
JONICAGRUMI CAULONIA	30	9	12	9	26	27
ROCCA DI NETO	29	10	9	11	30	32
BOTRICELLO	28	9	10	12	34	42
BOVALINESE	26	6	14	10	35	33
NUOVA CROTONE	26	8	10	12	31	38
MONASTERACE	23	6	11	13	16	36
SQUILLACE	22	4	14	12	32	51
PALIZZI	19	6	7	17	28	53

Alla fine arriva solo la salvezza, ma l'annata può essere considerata una vera disfatta, per aver fallito un obiettivo assolutamente alla portata della squadra.



In piedi: Dir. Novella V.-Giorgi-Logozzo-Grillo-Scarfò-Sacco-Spanò-Delfino-Camera-X-All. Viccari. Accosciati: Barbaro-Novella D.-Pelle-Lombardo-Crisafi-Strangio-Agù

Nel 1986 la famiglia della vecchia gloria bovalinese Ciccio Marzano crea una associazione intitolata al proprio congiunto che, com'è ovvio, privilegia il calcio tra le proprie attività sociali.

La "Fondazione Ciccio Marzano" forma una scuola calcio e partecipa a varie competizioni a livello giovanile, fornendo molti giocatori alla prima squadra del paese.

Ma, soprattutto, l'associazione organizza il prestigioso torneo "Ciccio Marzano" destinato, a livello nazionale, alla categoria degli allievi.

Alle varie edizioni del torneo partecipano il Napoli, la Fiorentina, la Roma, il Lecce, il Foggia, il Cosenza, il Catanzaro, la Reggina ed una forte rappresentativa locale.

Calcano il terreno del "Comunale" molti giocatori destinati al mondo professionistico, come Massimiliano Corrado della Rappresentativa bovalinese, Domenico Toscano della Reggina, Domenico Botticella del Foggia, Francesco D'Amblè del Lecce.

La Rappresentativa bovalinese, diretta da Enzo Novella e formata da elementi locali e da allievi di tutta la regione, si aggiudica anche un'edizione del torneo.

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1986-87

Il tentativo di risalita, preparato con cura dalla società, diretta dal presidente Salvatore Martino, svanisce dopo una entusiasmante e splendida rincorsa alla capolista San Luca. Un inizio stentato, culminato con una sconfitta interna nel derby con l'Ardore, induce mister Tonino Accursi a rassegnare le dimissioni e la panchina viene affidata nelle esperte mani di Nicola Sergi, profondo conoscitore dell'ambiente.

La rimonta amaranto, con otto vittorie consecutive, arriva all'ultima giornata di un campionato esaltante, che vede una lotta a tre al vertice (il Rocca di Neto finirà terzo a soli due punti dalla vetta): alla Bovalinese riesce l'operazione-aggancio, con il San Luca che viene fermato dalla Garibaldina a Soveria Mannelli, dove la delusione per il mancato successo provoca gravi incidenti tra i numerosi supporter sanluchesi e le forze dell'ordine.

Anche per i fatti di Soveria Mannelli, la Lega decide che lo spreggio tra la Bovalinese ed il San Luca si debba disputare addirittura a Cosenza, allo Stadio "S. Vito".



Piazza Camillo Costanzo e Chiesa

Nel giorno dello spareggio si verifica un vero e proprio esodo, con circa 3.000 tifosi al seguito delle due squadre, e la sfida vede la Bovalinese attanagliata dalla tensione (si parla anche di minacce ricevute da giocatori e dirigenti amaranto) con un San Luca più intraprendente.

Il risultato rimane inchiodato sullo 0-0 nei tempi regolamentari ed in quelli supplementari. Sembra inevitabile la lotteria dei calci di rigori quando, a sei minuti dal termine, il difensore Mimmo Strangio sigla il più classico e terribile goal dell'ex (la sua lunga militanza nelle fila amaranto si era chiusa appena l'anno precedente), regalando vittoria e promozione al San Luca.

L'amarezza e lo sconforto sono evidentissimi, e polemiche e critiche feroci sono avanzate dalla tifoseria nei confronti della squadra, accusata di aver dimostrato scarso carattere nella sfida decisiva.

Si sollevano anche sospetti su qualche giocatore che, essendo diffidato, addirittura si sarebbe fatto ammonire nell'ultima di campionato per saltare lo spareggio

Quel che è certo è che l'esito dell'incontro lascerà i segni a lungo nell'ambiente sportivo bovalinese, che vive la sconfitta come una vera e propria onta, a cospetto dell'orgoglio che infiamma il popolo sanluchese, da anni emigrato in massa proprio a Bovalino.

QUADRI 1986-87 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE

Pres	MARTINO Salvatore		
All	ACCURSI Tonino (dalla VI SERGI Nicola)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	STRANGIO Francesco	16	-14
2	MACRÌ Gianni	28	4
3	PALAMARA	22	1
4	PANARELLO Maurizio	26	2
5	MINICELLI Tonino	18	1
6	SGRÒ Giuseppe	22	0
7	BORRELLO Corrado	26	9
8	FAVASULI Domenico	25	3
9	CARELLO Agazio	22	14
10	PANUZZO Antonio	25	5
11	SESTITO Antonio	21	10
12	RACCO Antonio	7	-4
13	ROMEO Angelo	1	0
14	MELECA Franco	21	1
15	SOLLAZZO Giuseppe (II)	26	4
16	CICCIARELLO Gianni	9	3
17	FRASCÀ (I) Silvio	15	0
18	SCORDINO	4	0
19	CRIACO Bruno	4	1
20	GAROFALO	10	3
22	GALIANO	6	-2
23	VIOLI Rocco	1	0
24	FRASCÀ (II) Francesco	1	0
25	CRIACO A.	1	0

La stagione, comunque, registra l'ottimo impatto dei nuovi giocatori come Mimmo Favasuli, che per vari anni darà lustro alla squadra, Tonino Minicelli, che diventerà un bravo tecnico di Telespazio Calabria, ed il centravanti Carello, cannoniere della squadra.

A fine campionato il portiere Galiano avvicenda il duo Ciccio Strangio-Antonio Racco, difendendo la porta bovalinese anche nello spareggio di Cosenza.

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
SAN LUCA	44	19	6	5	44	21
BOVALINESE	44	20	4	6	61	22
ROCCA DI NETO	42	16	10	4	35	11
ARDORE	31	10	11	8	38	28
TORRETTA	31	11	9	10	40	40
ISOLA CAPO RIZZUTO	29	10	9	11	37	32
TROPEA	29	10	9	11	37	33
CAULONIA	29	11	7	12	41	39
GUARDAVALLE	29	9	11	10	43	43
GIOIOSA	28	11	6	13	40	37
SERRESE	28	10	8	12	38	44
NUOVA BELLA	26	8	10	12	34	54
MONASTERACE	25	7	11	12	32	43
GARIBALDINA	25	9	7	14	32	43
BOTRICELLO	22	6	10	14	31	56
NUOVA CROTONE	16	4	8	17	22	59

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 1987-88

Dopo la grande delusione, arriva finalmente l'anno della rivincita, con il ritorno in Promozione, dopo quattro anni nel purgatorio della Prima Categoria.

La Bovalinese ritorna trionfalmente in Promozione, dopo un bel campionato, combattuto fino alla fine contro il Monasterace e l'Ardore, rivali temibili ed ostiche.

Il formidabile attacco, guidato dall'esperto Gianni Scigliano e dall'estroso Antonello Sestito, realizza ben 72 reti.

Ottima stagione anche per Corrado Borrello, Mimmo Favasuli, Giuseppe Sollazzo, Ninì Panuzzo e Maurizio Panarello, mentre la difesa appare insormontabile, grazie a Gianni Macrì, Tonino Minicelli, Peppe Sgrò, Silvio Frascà, Massimo Scevola e Domenico Romania.

Il portiere Ciccio Strangio addirittura realizza una rete, su rigore, nell'incontro vinto 5-1 contro il Caulonia, diventando il primo ed unico portiere della Bovalinese a realizzare una rete!



Squadra al ristorante



In piedi: Dir. Romeo S.-Dir. Sgrò-Frascà-Strangio F.-Scigliano-Minicelli-Scevola-Sgrò-Romania-Macri-All. Sergi-Dir. Fonti-Dir. Federico-Dir. Brizzi. Accosciati: Borrello-Favasuli-Sestito-Sollazzo-Panuzzo-Pellegrino-Mascotte Sergi e Brizzi

QUADRI 1987-88 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE

Pres	BATTAGLIA Giuseppe		
All	CATALANO Gianni		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	STRANGIO Francesco	30	-14 (+1 rete)
2	MACRÌ Gianni	30	0
3	MINICELLI Tonino	29	0
4	PANARELLO Maurizio	25	1
5	SCEVOLA Massimo	23	13
6	FRASCÀ (I) Silvio	21	0
7	BORRELLO Corrado	29	13
8	FAVASULI Domenico	30	4
9	SCIGLIANO Gianni	21	8
10	PANUZZO Antonio (cap.)	28	7
11	SESTITO Antonio	27	15
12	CLEMENTE Bruno	2	-1
13	SGRÒ Giuseppe	25	1
14	SAFFIOTI Antonio	1	0
15	ROMANIA Domenico	6	0
16	FRASCÀ (II) Francesco	1	0
17	SOLLAZZO Giuseppe (II)	26	4
18	GAGLIARDI Francesco	21	1
19	PELLEGRINO Francesco	0	0
20	ROMEO Carlo	1	0
21	ROMEO Angelo	2	0
22	BARBARO Antonio	1	0
23	FONDACARO Maurizio	1	0
24	CICCIARELLO Gianni	1	0

L'esperto trainer Nicola Sergi fa così dimenticare la brutta esperienza dell'anno precedente, ed a Bovalino si festeggia con le compagini e le tifoserie del Locri (vincitrice in Promozione), e del Bianco (vincitrice in Seconda Categoria).

A rendere ancor più splendida la già bellissima stagione, arriva anche il prestigioso riconoscimento conferito alla società, diretta dal presidente Tommaso Fonti, per il 75° anniversario della fondazione della squadra.

Nel mese di febbraio del 1988 è lo storico dirigente Franco De Domenico a ritirare il premio a Roma direttamente dalle mani del presidente della F.I.G.C. Antonio Matarrese.



Premiazione Federale 75 anni attività Bovalinese (Febbraio 1988)

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1988-89

Il ritorno in Promozione riaccende mai sopiti entusiasmi ed è coronato da uno splendido quarto posto maturato, oltre tutto, solo nel finale di campionato, dopo che gli amaranto - vera matricola terribile - avevano condotto la classifica.

Determinanti si rivelano gli infortuni che costellano tutta la stagione: da quelli gravi a Ciccio Strangio e Ninì Panuzzo, a quelli giunti proprio nel momento “clou”, quando nello scontro decisivo con la Ravennese vengono a mancare cinque titolari.

Comunque, gli uomini guidati da Nicola Sergi possono solo rimproverarsi di non aver creduto fin dall’inizio ai propri mezzi, quando lasciano per strada molti punti.

Nella stagione molti elementi si mettono in luce: dal portiere Pagliarulo (proveniente dalla Serie C e destinato a ritornarci subito) alla

stella Mimmo Favasuli, passando per le certezze Panarello (autore di ben 11 reti), Silvio Frascà e Sestito (goleador della squadra con 14 realizzazioni).

QUADRI 1988-89 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE			
Pres	FONTI Tommaso (dalla 7ª SCARFÒ Enzo)		
All	SERGI Nicola		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	PAGLIARULO Carlo	14	-12
2	MACRÌ Gianni	25	1
3	CAVALLO Massimo	20	0
4	PANARELLO Maurizio	26	11
5	SGRÒ Giuseppe	28	0
6	FRASCÀ (I) Silvio	28	1
7	ROSO Antonio	23	6
8	FAVASULI Domenico	27	4
9	IOFRIDA Gianni	22	12
10	CATALANO Paolo	21	1
11	SESTITO Antonio	26	14
12	STRANGIO Francesco	14	-15
13	MINICELLI Tonino	12	1
14	MELECA Franco	16	0
15	ROMANIA Domenico	2	0
16	FONDACARO Maurizio	2	0
17	PANZERA	1	0
18	VALSECCHI Giovanni	4	0
19	COSMO Luca	2	0
20	GIORGI Giovanni	1	0
21	FRASCÀ (II) Francesco	3	0
22	BORRELLO Corrado	5	0
23	BARBARO Antonio	3	-3
24	SOLLAZZO Giuseppe (II)	5	0
25	PANUZZO Antonio	11	0
26	ZAPPIA Domenico	12	0
27	PELLEGRINO Francesco	4	0
28	ROMEO Angelo	11	0
29	MORABITO Antonello	2	0
30	SCORDINO Fortunato	5	0
31	IELASI Dario	1	0
32	CLEMENTE Bruno	2	-2

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
RAVAGNESE	44	13	2	0	4	8	3	47	6	3	48	25
PALMESE	41	12	2	1	4	7	4	16	6	5	41	20
BAGNARESE	39	11	4	0	3	7	5	14	11	5	41	26
BOVALINESE	38	11	4	0	4	4	7	15	8	7	52	34
DELIESE	38	10	4	1	1	2	10	11	6	11	41	24
NUOVA MELITO	34	11	3	1	3	3	9	14	6	10	38	24
ARDORE	32	11	2	2	2	4	9	13	6	11	36	36
MELICUCCO	29	11	2	2	0	5	10	11	7	12	40	46
PRO PELLARO	28	7	8	0	1	4	10	8	12	10	30	28
SAN LUCA	27	6	6	3	3	3	9	9	9	12	26	29
GIOIESE	25	4	7	4	2	6	7	6	13	11	27	35
MARINA DI GIOIOSA	24	4	10	1	2	2	11	6	12	12	23	35
POLISTENA	23	6	7	2	0	4	11	6	11	13	21	36
TAURIANOVESE	23	6	4	5	2	3	10	8	7	15	28	50
ROCCELLA	19	2	9	4	1	4	10	3	13	14	18	38
ARCHI	16	5	3	7	0	3	12	5	6	19	27	51

Dopo qualche difficoltà iniziale si mette in evidenza anche il centravanti sorianese Gianni Iofrida, che realizza 12 marcature.



In piedi: Panarello-Favasuli D.-Sgrò-Minicelli-Strangio F.-Macri-All. Sergi
Accosciati: Roso-Sollazzo-Sestito-Borrello-Panuzzo

L'attacco amaranto è, comunque, il migliore del campionato, con 52 reti.

A campionato iniziato, il nuovo assetto societario, con l'avvento di Enzo Scarfò alla presidenza, e il ritocco della squadra con gli innesti di Roso e Catalano danno l'avvio ad un bellissimo torneo per bovalinesi.

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 1989-90

È il 6 maggio del 1990: la Bovalinese di Tonino Russo batte 5-2 il Marina di Gioiosa e dopo quaranta anni ripete l'impresa della mitica squadra amaranto di Voros!

La lotta al vertice, però, stavolta è ancora più acerrima, con un appassionante testa a testa con i "cugini" del Locri e dell'Ardore e con la Gioiese.

Il precedente campionato ha fatto crescere la convinzione nei propri mezzi ai giocatori ed il



Tonino Russo

presidente Enzo Scarfò chiama in panchina l'ex Tonino Russo, vero sergente di ferro, uomo passionale e profondo conoscitore dei campionati e dei giocatori, cui è capace di trasmettere fortissime motivazioni.

Vengono acquistati il portiere Niutta, i difensori Bruno Sperli e Pietro Iaria, i centrocampisti Peppe Stilo, Paolo Catalano e Paolino Modafferi, ma soprattutto viene acquistato dall'Africo la stella Francesco "Cisca" Favasuli.

Dopo una partenza in sordina, gli uomini del presidente Scarfò credono all'impresa, che parte dalla trasferta di Ardore, nella quale un sasso lanciato da uno

pseudo-tifoso avversario colpisce alla testa Francesco Frascà.

La vittoria dell'Ardore è pregiudicata ed il Giudice Sportivo assegna la vittoria a tavolino alla Bovalinese.

“Cisca” Favasuli con l'omonimo compaesano Mimmo Favasuli, già da qualche anno a Bovalino, forma la coppia più forte del torneo. “Cisca” incanta con reti spettacolari, e diventa anche capocannoniere del campionato con 19 reti, contribuendo a fare dell'attacco bovalinese il più forte di tutti (50 reti).

Davanti al bravo portiere Niutta, la difesa arcigna di Iaria, Sperlì, Sgrò e Silvio Frascà dà sicurezza alla squadra, mentre a centrocampo brillano le stelle del forte Peppe Stilo, di Paolo Catalano, di Francesco Frascà e dello sfortunato Paolino Modafferi.

QUADRI 1989-90 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE			
Pres	BATTAGLIA Giuseppe		
All	CATALANO Gianni		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	NIUTTA Giampiero	30	-20
2	MACRÌ Gianni	30	3
3	SPERL Bruno	23	2
4	STILO Giuseppe	24	0
5	IARIA Pietro	26	0
6	FRASCÀ (I) Silvio	28	1
7	MODAFFERI Paolo	19	5
8	FAVASULI Domenico	26	5
9	IOFRIDA Gianni	24	12
10	FAVASULI Francesco	26	16
11	CATALANO Paolo	25	1
12	STRANGIO Francesco	1	-2
13	SGRÒ Giuseppe	24	1
14	CODISPOTI Francesco	6	0
15	SCARFÒ Gianfranco	3	0
16	PANARELLO Maurizio	6	0
17	FRASCÀ (II) Francesco	26	0
18	STRANGIO Sebastiano	12	1
19	SESTITO Antonello	8	0
20	BRIZZI Vincenzo	1	0
21	AGOSTINO Paolo	9	0
23	MAURI	1	0
23	ROMEO Angelo	2	0

L'attacco si giova, accanto all'estro del citato "Cisca", della forza fisica di Gianni Iofrida, autore di 12 reti e, soprattutto, della rete decisiva nel derby con il Locri.

Giovani interessanti vengono poi lanciati da Tonino Russo: Sebastiano Strangio, Vincenzo Brizzi, Francesco Codispoti, Gianfranco Scarfò (figlio del presidente), il mammolesse Agostino, Angelo "Engi" Romeo.

Sempre pronti a dare il loro apporto quando vengono chiamati sono poi il portiere Ciccio Strangio, Maurizio Panarello, Antonello Sestito.

Il Bovalino vince contro tutto e tutti, e questo dà ancora più lustro al trionfo amaranto: basti ricordare che prima del decisivo derby casalingo con l'Ardore, nel girone di ritorno, il Bovalino perde l'attacco con "Cisca" Favasuli e Iofrida squalificati con un sospetto ritardo dal Giudice sportivo (i referti di una partita non sarebbero arrivati in tempo...); le "manovre", tuttavia, vere o presunte, non servono a nulla, perché a volte basta il cuore.

Così, è il "burghisano" Peppe Sgrò a mettere a segno la rete decisiva, con il Bovalino ridotto oltre tutto in dieci uomini per l'espulsione di Paolo Modafferi.

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINESE	44	13	2	0	3	10	2	16	12	2	50	22
GIOIESE	42	11	3	1	3	11	1	14	14	2	42	20
ARDORE	41	10	4	1	5	7	3	15	11	4	36	19
LOCRI	40	8	5	2	7	5	3	15	10	5	39	23
GIOIOSA	32	6	7	2	4	5	6	10	12	8	31	23
BAGNARESE	31	8	6	1	2	5	8	10	11	9	26	20
NUOVA MELITO	30	9	5	1	2	3	10	11	8	11	34	30
PALMESE	29	8	4	3	2	5	8	10	9	11	34	32
POLISTENA	28	8	6	1	0	6	9	8	12	10	29	34
TAURIANOVESE	27	8	5	2	0	6	9	8	11	11	27	26
MELICUCCO	27	8	5	2	1	4	10	9	9	12	31	34
SAN LUCA	26	7	7	1	1	3	11	8	10	12	29	40
MONASTERACE	25	6	6	3	1	5	9	7	11	12	25	40
PRO PELLARO	24	5	7	3	0	7	8	5	14	11	24	41
DELIESE	21	3	8	4	2	3	10	5	11	14	24	39
MARINA DI GIOIOSA	13	2	6	7	1	1	13	3	7	20	19	57

E così, neanche le angherie “scientifiche” subite a Bagnara, prima della partita “clou” con il Locri, riescono a fiaccare le resistenze amaranto: nella tana dei cugini, piena fino all’inverosimile, nonostante tutto sia contro, nonostante le reti di recinzioni “mobili” usate per intimidire l’arbitro, nonostante l’ennesima espulsione di Modafferi, in dieci uomini il Bovalino batte 1-0 il Locri in un vero e proprio spareggio promozione (squadre appaiate al comando a due giornate dalla fine!).

È un trionfo: caroselli di auto, sfilate e sfottò rinverdiscono i fasti della famosa sfida vinta nel 1947!

Ma la grande e vera festa si celebra la settimana successiva, in casa con il Marina di Gioiosa già retrocesso. C’è spazio anche per una manifestazione di grande civiltà del popolo bovalinese che, nel giorno del trionfo, dedica uno striscione anche a Carlo Celadon, il giovane veneto liberato dopo oltre due anni di terribile sequestro di persona nelle tane dell’Aspromonte.

È finalmente Serie D!



In piedi: Catalano-Dir. Federico-All. Russo-Niutta-Sperli-Frascà-Sgrò-Favasuli D.-Pannarello-Strangio F.-Favasuli F.-Frascà-Presidente Scarfò-Mass. Procacciante-Clemente. Accosciati: Pugliese-Iorfida-Codispoti-Agostino-Strangio S.-Scarfò-Stilo-Macri-Marzano

CAMPIONATO INTERREGIONALE 1990-91

L'esordio in Interregionale del Bovalino è assolutamente positivo, specialmente se si considera che proprio in quella stagione inizia la riforma radicale del campionato, con la drastica riduzione delle squadre e la retrocessione di ben sei formazioni!

A fronte delle nuove regole e di un torneo che vede il confronto con forti formazioni della Calabria, della Basilicata e della Puglia, l'impresa appare difficilissima.

Si aggiunga che, proprio alla vigilia del torneo, si affronta una grave crisi societaria, dalla quale esce un assetto nuovo con due co-presidenti, Peppe Linarello e Mommo Zito che, però, abbandona presto, non prima di aver dato una decisiva mano per la costruzione, in tempi record, della tribuna in cemento armato, che sostituisce quella fatiscente, in tubi innocenti ed assi di legno, che era stata demolita qualche anno prima.

Risolto il problema societario, si presenta però, proprio alla vigilia dell'esordio in campionato, il problema dell'allenatore, poiché ancora mister Tonino Russo non si era accordato con la nuova dirigenza.



*In piedi: Mass. Marando-Dir. Armeni-Macri-Pisano-Sgrò-Panarello-Di Crescenzo-Frascà S.-Frascà F.-Somma-Mirarchi-Iaria- Strangio F.-Dott. Mirarchi
Accosciati: Favasuli-Strangio S.-Sperli-Biondi-
All. Russo-All. in sec. Franco-Stilo-Catalano-Condemi-Tito*

Largamente incompleta è anche la rosa dei giocatori, per cui l'esordio in serie D nel terreno del Policoro, in Basilicata, è all'insegna dell'improvvisazione. In panchina viene chiamato Gigi Frascà a dirigere le operazioni, ma la partita si mette male, con la squadra lucana che vince per 1-0. Ma la squadra reagisce e, dopo aver ottenuto il pareggio, all'ultimo minuto riesce a vincere, grazie ad una punizione di Mimmo Favasuli, nel tripudio dei giocatori e di qualche decina di tifosi al seguito.

QUADRI 1990-91 CAMPIONATO INTERREGIONALE CALABRESE			
Pres	LINARELLO Giuseppe-ZITO Mommo (poi LINARELLO Giuseppe)		
All	FRASCÀ Gigi (dalla 2ª RUSSO Tonino)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	MIRARCHI Antonio	25	-21
2	MACRÌ Gianni	31	3
3	SPERLÌ Bruno	32	1
4	PANARELLO Maurizio	26	1
5	IARIA Danilo	29	0
6	FRASCÀ Silvio	31	1
7	CATALANO Paolo	32	2
8	STILO Giuseppe	20	1
9	CONDEMI Gianni	21	2
10	FAVASULI Domenico	32	8
11	TITO Salvatore	25	5
12	STRANGIO Francesco	10	-10
13	SGRÒ Giuseppe	18	0
14	DI CRESCENZO Antonio	18	1
15	NOVELLA Domenico	0	0
16	CODISPOTI Francesco	0	0
17	SCARFÒ Gianfranco	0	0
18	STRANGIO Sebastiano	6	0
19	FRASCÀ Francesco	7	0
20	CRUGLIANO Adolfo	1	0
21	PISANO Raffaele	26	0
22	SPANÒ Carlo	0	0
23	BIONDI Antonio	12	1
24	IOFRIDA Giovanni	14	5
25	ROMEO Angelo	7	0
26	SOMMA Alfredo	15	1
27	MUSOLINO Giuseppe	0	0
28	ARMENI Vincenzo	0	0
29	VIOLI Tommaso	0	0
30	MITTIGA Pasquale (p)	0	0

Trovato l'accordo con Tonino Russo questi, da buon nocchiero, traghetta la squadra verso una salvezza tutto sommato tranquilla, anche se nella fase finale c'è qualche sofferenza di troppo e la Bovalinense deve attendere l'ultima giornata per festeggiare, pareggiando sul campo dell'Adelaide Chiaravalle diretta dall'ex Nuccio Vigliarolo.

Orfana di "Cisca" Favasuli, che non resiste alle tentazioni economiche del Siderno rispetto alla vetrina dell'Interregionale, è Mimmo Favasuli che assume i panni di vero leader della squadra, affermandosi definitivamente.

La squadra ha veri pilastri in Silvio Frascà, Maurizio Panarello, Gianni Macrì, Pietro Iaria e Bruno Sperli, ma viene completata con gli innesti di un portiere sicuro come Tonino Mirarchi, dell'esperta punta Gianni Condemi e dai giovani Pisano e Tito, quest'ultimo arrivato a Bovalino insieme ad altri tre calciatori campani - Biondi, Di Crescenzo e Somma - che, però, non rispettano le attese.

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
MATERA	49	16	1	0	3	10	4	19	11	4	57	19
PISTICCI	45	10	5	2	6	8	3	16	13	5	44	28
ROSSANESE	37	10	4	3	2	9	6	12	13	9	46	29
PRAIA	37	11	3	3	2	8	7	13	11	10	31	18
ACRI	37	10	5	2	2	8	7	12	13	9	43	38
ADELAIDE CHIARAVALLE	36	9	7	1	3	5	9	12	12	10	29	28
ROSARNESE	36	8	7	2	4	5	8	12	12	10	36	36
RENDE	35	8	4	3	2	5	8	10	9	11	34	32
BOVALINESE	35	11	6	0	1	5	11	12	11	11	33	31
PUTIGNANO	35	12	4	1	0	7	10	12	11	11	35	33
MASSAFRA	35	8	7	2	3	6	8	11	13	10	27	28
MOLITERNO	34	7	8	2	3	6	8	10	14	10	29	29
CARIATESE	34	10	5	2	3	3	11	13	8	13	38	40
POLICORO	34	7	8	2	3	6	8	10	14	10	26	27
CIRÒ	31	9	6	2	1	5	11	10	11	13	24	31
FRANCAVILLA	29	7	8	2	1	5	11	8	13	13	25	32
NOCI	24	4	9	4	2	3	12	6	12	16	24	46
LEPORANO	9	2	4	11	0	1	16	2	5	27	19	76

Un infortunio occorso a Gianni Iofrida priva il Bovalino di un'arma notevole in attacco: basti pensare che l'atleta riesce a mettere a segno cinque reti in poche presenze.

Nelle vesti di bomber si cala il citato Mimmo Favasuli, che realizza otto reti.

Il difficilissimo anno si chiude, così, con un bilancio largamente positivo, se si considera il potenziale tecnico ed economico di altre società, che gli amaranto riescono a mettersi alle spalle, chiudendo con un onorevolissimo nono posto, ad appena due punti dalla terza classificata!

Il Campionato è dominato dalla corazzata Matera che, però, a Bovalino rischia una clamorosa sconfitta, evitata solo dall'errore del dischetto di Paolo Catalano all'ultimo minuto!

Da segnalare che la seconda classificata, il Pisticci, è diretta da un allenatore che arriverà, dopo pochi anni, in serie A: Gigi De Canio.

Alla fine degli anni Ottanta, accanto all'esaltante esperienza della squadra principale, c'è spazio per nuove esperienze locali.

Nasce la Vigor Bovalino, diretta da Giovanni Ferrigno, dal compianto Luciano Saffioti e dal medico Nino Caccamo.

La squadra disputa vari tornei di Terza Categoria e, dopo qualche anno, vince il campionato, partecipando a quello di Seconda Categoria.



*Vigor Bovalino. In piedi: Musitano-Saffioti-Ferrigno-Sgrò-Gliozzi-Filippone-Pulitanò-Borgia
Seduti: Reale-Marrapodi-Mittiga-Scarfò-Giardinazzo-Frammartino-Sorbara-Fondacaro*

L'esperienza termina dopo pochi anni, ma Giovanni Ferrigno diventerà presidente della rinata Bovalinese e molti giocatori e dirigenti di quella squadra andranno a rinfoltire le fila della società amaranto.

CAMPIONATO INTERREGIONALE 1991-92

Il secondo Campionato Interregionale non si presenta meno difficile del primo.

Le retrocessioni scendono a cinque (comunque tante!), ma le squadre da affrontare, oltre a quelle calabresi, sono le lucane e le temibili siciliane.

La guida tecnica, interrotto il rapporto con Tonino Russo, viene affidata al rivale di tanti derby Sandro Stivala, che si porta dal Locri i fedelissimi Ciccio Giorgi ed Antonio Scaramuzzino.

Torna "Cisca" Favasuli, affiancato dal fratello Salvatore "Timogna", dai nuovi innesti Vincenzo Piperis e Ciccio Surace, attaccanti, e da un nugolo di interessanti giovani, dal talento brancaleonese Peppe Milano al lametino Raffaele Pisano, ai crotonesi Alessandro Messina e Luigi Marasco.



Bovalino - Panorama sul mare

Ai mugugni della tifoseria, che avrebbe voluto la conferma di Russo, Sandro Stivala risponde schierando una squadra con una difesa ermetica che - dopo la sconfitta nella partita d'apertura - riesce a rimanere imbattuta per sei partite consecutive. Davanti ad un Mirarchi addirittura strepitoso nelle trasferte di Acri e della capolista Agrigento (dove, nelle vesti di ex, fischiatissimo, addirittura si esalta) i rocciosi Sperli e l'aria con Silvio Frascà - vero leader della difesa - rappresentano spesso una diga insormontabile per gli attacchi avversari.

Il momento magico si interrompe nella sfortunata trasferta di Caltanissetta dove il Bovalino domina la gara, passa in vantaggio, ma poi - per alcune sostituzioni non proprio azzeccate - si fa raggiungere e poi addirittura superare all'ultimo minuto.

I tifosi della Nissa applaudono la squadra avversaria, con Mirarchi che esce in lacrime per la beffa subita proprio alla fine!

L'assetto della squadra non convince e, dopo un rendimento altalenante, i rapporti tra tifosi e tecnico si interrompono clamorosamente nell'ultima gara d'andata con la Nuova Igea. Davanti al pubblico amico, Stivala fa fronte alla squalifica di Silvio Frascà schierando Mimmo Favasuli nell'inedito ruolo di libero che, però, il giocatore aveva dimostrato di non saper interpretare già nell'amichevole infrasettimanale disputata a Locri.



In piedi: Nastasi-Spanò-Novella-Grugliano-Carlomagno-Brizzi-Toscano-Messina-Meloni. Accosciati: Antico-Napoli-Cotugno-Lombardo-Strangio S.-Marchiano-Milano

La Nuova Igea approfitta dell'impaccio della difesa, vincendo 1-0 e dominando la gara. Si accende, così, una dura contestazione, anche per l'imbattibilità interna, persa dopo ben cinque anni! Nonostante la squadra navighi a centro classifica, in acque tutto sommato tranquille, i rapporti tesi con la tifoseria non aiuta a raggiungere buoni risultati.

QUADRI 1991-92 CAMPIONATO INTERREGIONALE CALABRESE			
Pres	LINARELLO Giuseppe		
All	STIVALA Sandro (dalla 21ª PEDULLÀ Martino; dalla 25ª MACRÌ Gianni-STRANGIO Francesco)		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	MIRARCHI Antonio	33	-29
2	MACRÌ Gianni	23	0
3	FAVASULI (I) Salvatore	28	1
4	FRASCÀ (I) Silvio	30	0
5	IARIA Danilo	26	0
6	SPERLÌ Renato	29	1
7	PANARELLO Maurizio	28	4
8	FAVASULI Domenico	29	3
9	PIPERIS Vincenzo	25	7
10	FAVASULI (II) Francesco	32	6
11	SURACE Francesco	27	2
12	STRANGIO Francesco	1	0
13	MARASCO Luigi	12	0
14	SGRÒ Giuseppe	11	0
15	NOVELLA Domenico	1	0
16	NASTASI Francesco	0	0
17	OLIVERIO Raffaele	0	0
18	SCARAMOZZINO Antonio	19	0
19	GIORGI Francesco	27	0
20	FRASCÀ (II) Francesco	0	0
21	PISANO Raffaele	25	1
22	MELONI Antonio	0	0
23	CRUGLIANO Adolfo	0	0
24	MARCHIANO Antonio	0	0
25	STILO Giuseppe	0	0
26	STRANGIO Sebastiano	3	0
27	MILANO Giuseppe	9	0
28	MESSINA Alessandro	13	2
29	ROMEO Angelo	1	0
30	CARLOMAGNO Giovanni	5	0
31	BRIZZI Vincenzo	0	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
AGRIGENTO	50	14	3	0	6	7	4	20	10	4	54	23
CASTROVILLARI	40	11	5	1	2	9	6	13	14	7	41	34
ADELAIDE NICASTRO	38	9	7	1	1	11	5	10	18	6	52	31
COMISO	38	11	5	1	2	7	8	13	12	9	41	34
SCICLI	36	9	6	2	3	6	8	12	12	10	48	43
RAGUSA	36	9	5	3	3	7	7	12	12	10	32	33
GANGI	35	11	3	3	2	6	9	13	9	12	45	33
ACRI	35	7	7	3	5	4	8	12	11	11	33	32
NUOVA IGEA	34	9	7	1	1	7	9	10	14	10	29	24
PISTICCI	34	10	5	2	1	7	9	11	12	11	32	34
ROSSANESE	33	6	9	2	4	4	9	10	13	11	33	32
BOVALINESE	33	8	6	3	1	9	7	9	15	10	27	29
ROSARNESE	31	10	6	1	0	5	12	10	11	13	38	43
NISSA	31	8	6	3	1	7	9	9	13	12	25	33
PRAIA	29	8	8	1	1	3	13	9	11	14	27	34
MOLITERNO	28	7	8	2	1	4	12	8	12	14	29	44
S. AGATA MILITELLO	27	5	11	1	0	6	11	5	17	12	23	51
RENDE	24	7	6	4	0	4	13	7	10	17	19	41

Dopo due pareggi a reti inviolate, il Bovalino perde ancora in casa con lo Scicli e per Sandro Stivala scatta l'esonero, con la squadra affidata a Martino Pedullà, ex giocatore della Bovalinese ed ora tecnico che sta facendo faville con la juniores. Tuttavia, il cambio non sortisce gli effetti sperati e, dopo altre due sconfitte e due pareggi, c'è un nuovo cambio, con la squadra viene affidata ai due giocatori più esperti: Gianni Macrì e Ciccio Strangio. In una situazione di gravissima crisi societaria, con i giocatori che accreditano diverse mensilità, i due giocatori-allenatori si affidano ai giovani: i citati Pisano, Milano, Messina e Marasco riescono a dare l'attesa svolta, ed il Bovalino riesce a raggiungere la salvezza con una gara d'anticipo, dopo aver vinto 3-1 a Rende uno scontro diretto a due gare dal termine.

La festa è al "Comunale" di Reggio Calabria, campo neutro dopo la squalifica del campo per le tensioni registratesi nella decisiva sfida pareggiata 2-2 con la corazzata Agrigento, nelle cui fila gioca l'ex messinese Peppe Catalano.

Dopo il 2-0 al Gangi, negli spogliatoi si festeggia, con il meritato tri-

buto ai due mister Macrì e Strangio. Cannoniere della squadra è il giovane crotonese Vincenzo Piperis con sette reti, seguito da “Cisca” Favasuli, che realizza sei reti.

Sfortunata è la stagione di Mimmo Favasuli, che patisce vari infortuni ma, soprattutto, quella di Antonio Scaramuzzino che, nel corso di un’amichevole con la Reggina, si procura una frattura alla gamba in uno scontro con l’attaccante Zanin, ponendo termine anzitempo al buon campionato che stava disputando.

Con maggiore tranquillità, la Bovalinese avrebbe potuto fare ancor meglio, considerato il tasso tecnico della squadra e la grande levatura dei propri giovani. La squadra juniores, diretta prima da Martino Pedullà e, dopo il suo passaggio in prima squadra, da Enzo Novella, domina letteralmente il campionato regionale e si deve arrendere solo nella fase interregionale. In quest’ultima fase, che si articola in un triangolare con partite di andata e ritorno, dopo aver battuto nettamente l’Afragolese, nella partita in Campania c’è un clima a dir poco intimidatorio, che nulla ha a che vedere con il calcio.

Il tecnico Novella ed i suoi ragazzi sono pesantemente minacciati e picchiati, e la partita successivamente disputata non ha storia, con l’ovvia vittoria dell’Afragolese.



*In piedi: Sperli-Panarello-Mirarchi-Iaria-Frascà-All. Stivala-Dir. Marzano
Accosciati: Macrì-Giorgi-Surace-Strangio-Favasuli-Marando*

CAMPIONATO INTERREGIONALE 1992-93

La Bovalinese tocca il punto più basso della sua storia calcistica, partecipando ad un campionato difficile, ed onerosissimo dal punto di vista economico, con una squadra abbandonata dalla vecchia dirigenza, e che disputa il torneo solo nel tentativo di mantenere il titolo sportivo e cedere il testimone a nuovi imprenditori.

Per partecipare alle trasferte si fanno delle vere e proprie collette e solo grazie alla passione di pochi tifosi si riesce a terminare il campionato.

Oltre alla dirigenza improvvisata, con il presidente Luciano Armeni che può solo organizzare ogni singola partita, volta per volta, senza sapere se potrà disputare il prossimo incontro, è doveroso ricordare - accanto a tutti i ragazzi che si sono messi a disposizione gratuitamente per disputare le partite - dei veri campioni dentro e fuori il campo che, nonostante i propri trascorsi gloriosi (sia pure a livello dilettantistico), non esitano minimamente a prendersi ogni domenica umilianti "goleade" per il solo amore verso la propria maglia.

Per tutti, basti citare Mimmo Favasuli, Salvatore "Timogna" Favasuli, Stefano Romeo, Nini Panuzzo, i fratelli Francesco e Silvio Frascà (ceduto nel corso della stagione nel tentativo di fare cassa), Maurizio Panarello (che pure viene ceduto per motivi economici).

Discorso a parte merita il valoroso Ciccio Strangio, il quale ricopre il ruolo di portiere e "mister" della squadra insieme alla vecchia bandiera Gigi Frascà, che profonde il proprio entusiasmo al servizio di una causa che si sa già essere persa.

Uguale menzione meritano alcuni nuovi giocatori, come Cannistraro, Cuiuli, Costantino, Raione (divenuto poi preparatore atletico del Bologna), Lo Cicero i quali, nonostante la grave crisi economica societaria, danno il loro contributo.

Tra questi, il centrocampista Giuseppe Anastasi, proveniente dall'Atletico Catania (C2), che disputa otto incontri, realizzando anche una rete, quando sembra che all'orizzonte si possa profilare la soluzione della crisi. Non sarà così, ed il forte centrocampista andrà via da Bovalino, destinato ai campionati professionistici (esordirà in Serie A con la maglia del Verona).

Alla fine del torneo, il pur bravo giovane portiere Meloni registrerà ben 104 reti subite in 25 incontri (media di oltre 4 reti a partita!),

mentre la squadra - complice anche la penalizzazione di due punti per la mancata presentazione in due incontri - sarà ultima con soli tre punti, a lungo record negativo imbattuto per la categoria...

Fanno il loro effimero esordio in serie D in pratica tutti i giovani del paese, reclutati volta per volta, tra i quali anche i “figli e nipoti d’arte” Gaetano Caccamo (figlio di Angelo e nipote di Giuseppe), Francesco Cutugno (figlio di Franco), Francesco Marzano (nipote di Ciccio) e Massimiliano Russo (figlio del mister Tonino), ma anche il compianto Gianni Lombardo (che dopo qualche anno perderà la vita in un tragico incidente stradale), Vincenzo Brizzi, Mimmo Novella, Ciccio Nastasi, Giuseppe Giardinazzo, Francesco Codispoti, Marco e Massimo Antico, Giuseppe Filippone, Angelo Napoli, Giovanni Cotugno, Sarino Rocca, Giovanni Blefari, Italo Pedullà, Giuseppe Zappia, Aldo Sorbara, Tonino Codispoti, “Bambatten” Cuscunà...

Giusto ricordarli tutti perché nessuno di loro si è tirato indietro per dare una mano alla squadra.



In piedi: Favasuli S.-Dir. Armeni-Cuiuli-Romeo-Brizzi-Meloni-Nastasi-Panuzzo-Novella-Caccamo. Accosciati: Marzano-Blefari-Gattellaro-Lombardo-Cotugno-Cannistraro-Russo-Strangio F.

QUADRI 1992-93 CAMPIONATO INTERREGIONALE CALABRESE			
Pres	BATTAGLIA Giuseppe		
All	CATALANO Gianni		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	MELONI Antonio	25	-104
2	CANNISTRARO Luca	16	0
3	FAVASULI (I) Salvatore	29	2
4	NOVELLA Domenico	31	0
5	SGRÒ Giuseppe	15	0
6	NASTASI Francesco	19	0
7	CUIULI Domenico	17	1
8	FAVASULI Domenico	23	2
9	ROMEO Stefano	25	2
10	ANASTASI Giuseppe	8	1
11	COSTANTINO	5	1
12	STRANGIO Francesco	9	-29
13	PANARELLO Maurizio	7	2
14	FRASCÀ (I) Silvio	6	0
15	FRASCÀ (II) Francesco	7	0
16	BRIZZI Vincenzo	26	0
17	LOMBARDO Gianni	19	0
18	GATTELLARO Salvatore	16	0
19	LO CICERO Natale	17	0
20	MARZANO Francesco	9	0
21	GIARDINAZZO Giuseppe	2	0
22	BARBARO Antonio	1	-2
23	CODISPOTI Francesco	2	0
24	PANUZZO Antonio	5	0
25	ANTICO Marco	8	0
26	ANTICO Massimo	0	0
27	CUTUGNO Francesco	1	0
28	FILIPPONE Giuseppe	11	0
29	MESSINA Alessandro	2	0
30	RAIONE Antonio	4	0
31	COTTONE	3	0
32	SCARFÒ Gianfranco	1	0
33	NAPOLI Angelo	3	0
34	ITALIA Vincenzo	6	0
35	COTUGNO Giovanni	4	0
36	ROCCA Sarino	1	0
37	MONTELEONE	1	0

38	CARPENTIERI	2	0
39	PACILEO	2	0
40	BLEFARI Giovanni	3	0
41	RUSSO Massimiliano	1	0
42	GIORDANO Domenico	3	0
43	CACCAMO Gaetano	1	0
44	PEDULLÀ Italo	1	0
45	ZAPPIA Giuseppe	0	0
46	SORBARA Aldo	2	0
47	CODISPOTI Tonino	2	0
48	CUSCUNÀ Bruno	2	0

Purtroppo, tutti i sacrifici della stagione si riveleranno vani, perché nessuno si farà avanti per gestire la squadra e così la Bovalinese non si iscrive più né al Campionato di Eccellenza (cui avrebbe dovuto prendere parte) né ad altre categorie inferiori.

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
BATTIPAGLIESE	51	14	3	0	6	8	3	20	11	3	48	9
REAL CATANZARO	44	14	2	1	3	8	6	17	10	7	54	23
CASTROVILLARI	43	14	2	1	2	9	6	16	11	7	73	33
AGROPOLI	43	13	2	2	5	5	7	18	7	9	52	29
AVIGLIANO	39	9	6	2	5	5	7	14	11	9	54	30
ACERRANA	38	12	4	1	1	8	8	13	12	9	46	33
COMISO	38	7	9	1	5	5	7	12	14	8	44	32
NUOVA IGEA	37	9	5	3	3	8	6	12	13	9	46	33
RAGUSA	36	7	6	4	5	6	6	12	12	10	45	34
CARIATESE	34	8	8	1	4	2	11	12	10	12	32	37
ROSSANESE	33	6	8	3	3	7	7	9	15	10	39	30
VITTORIA	33	10	6	1	2	3	12	12	9	13	39	52
ROSARNESE	32	10	3	4	3	3	11	13	6	15	36	40
SCICLI	31	6	9	2	2	6	9	8	15	11	34	36
VULTUR	30	5	7	5	3	7	7	8	14	12	34	31
ACRI	26	6	8	3	2	2	13	8	10	16	36	47
CALITRI	19	6	4	7	0	3	14	6	7	21	22	77
BOVALINESE*	3	1	3	13	0	0	17	1	3	30	11	139

*Penalizzato di due punti

Tardivo è l'intervento della nuova Giunta Municipale: la delegazione inviata dal Sindaco Gigi D'Agostino, guidata dall'assessore Gigi Giugno e dall'ultimo presidente Luciano Armeni, non riesce nell'impresa di strappare un'impossibile tardiva iscrizione e nemmeno un ripescaggio nelle categorie inferiori...

Passeranno vari anni prima che la gloriosa bandiera amaranto, vetusta di ottant'anni di storia, torni a sventolare, ripartendo da zero!

In anni bui per il calcio locale, è preziosa l'opera svolta, a livello giovanile, dalla "Junior Bovalino", diretta da appassionati sportivi come Pino Cataldo e Pino Parlato, che danno l'opportunità a tanti ragazzini di trovare uno svago e formarsi con la scuola calcio.



Scuola Calcio Junior Bovalinese

Tanti giovani elementi andranno a militare nella prima squadra, alla ripresa dell'attività calcistica, e la "Junior Bovalino" dapprima collaborerà con la neonata Bovalinese, e poi si fonderà con essa.

La fiammella del calcio si riaccende nella popolosa ed orgogliosa frazione di Bosco, che già in passato aveva costituito una squadra che aveva partecipato ai campionati di Terza Categoria.

Un gruppo di sportivi costituito da Totò Zappia, Totò D'Agù, Vincenzo Biviera, Mimmo Zappia, Filippo Camera, Peppe Aiello, Rocco Zappia, Lorenzo Maesano, Mimmo Iacopino, Maria Zappia, Enzo Orlando, Giacomo Parisi, Peppe Rocca e Paolo Sansalone fonda la "Bosco S.I. Bovalino", eleggendo a presidente Giuseppe Linarello con vicepresidente l'avv. Giuseppe Rocca.

Per la stagione 1995-96 la squadra viene iscritta al Campionato di Seconda Categoria, con conduzione tecnica affidata a Mimmo Sacco, ex giocatore della Bovalinese e, nel corso della stagione, al duo Enzo Orlando-Mimmo Zappia.

La rosa è così composta: i portieri Antonio Cusato, Pietro Cinanni e Tony Costanzo; i difensori Domenico Zappia I, Rocco Zappia, Mimmo Cusato, Mimmo Iacopino (ex del Siderno), Enzo Orlando, Giacomo Parisi, Valerio Maesano e Paolo Crupi; i centrocampisti Enzo Biviera, Mario Zappia I, Mario Zappia II, Robertino Agù, Enzo Albanesi, Tino Orlando, Pasquale Morabito, Tonino Cataldo, Domenico Zappia II e Gianni Scorda; gli attaccanti Marco Antico, Pietro Cataldo, Tonino Codispoti, Tonino Camera, Peppe Amato, Antonello Morabito e Lorenzo Maesano.



Bosco S.I. Bovalino. In piedi: Iacopino-Cinanni-Racco-Cutugno F.-Panetta-Zappia-Avarello-Sgrò. Accosciati: Parlongo-Mazzone-Cotugno J.-Codespoti-Scorda-Costabile-Meleca

Dopo un campionato all'insegna dell'improvvisazione, per il torneo successivo 1996-97 di Seconda Categoria viene allestita una squadra all'altezza, con Franco Vottari allenatore, e la vittoria sfuma solo nelle battute finali del campionato, quando la squadra non va oltre un pareggio nell'insidiosa trasferta di Taurianova, venendo così scavalcata dall'ostico Real Africo.

Tra i giocatori della rosa l'esperto portiere Antonio Racco, il capitano Raffaele Parlongo, Mimmo Iacopino, ex del Siderno, Pietro Cinanni, Francesco Cutugno, Roberto Panetta, Rocco Zappia, Pino Avarello, Pino Sgrò, Pino Mazzone, "Johnny" Cotugno, Gianni Scorda, Antonio Codespoti, Francesco Costabile e Gianfranco Meleca.

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA 1997-98

QUADRI 1997-98 CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA CALABRESE (GIRONE O)

Pres	ROCCA Giuseppe
All	PANARELLO Maurizio
1	AVARELLO Giuseppe
2	BATTISTA Antonio
3	PARLONGO Raffaele
4	LOGOZZO Vincenzo
5	CUTUGNO Francesco
6	SERGI Renato
7	SCORDA Gianni
8	PEZZANO Manuele
9	BARBARO Domenico
10	COTUGNO Giovanni "Johnny"
11	GELONESI Ernesto
12	CINANNI Pietro
13	NASTASI Carlo
14	POLLIFRONI
15	MAESANO Lorenzo
16	FERRIGNO Giovanni
17	PANARELLO Maurizio

La miccia dell'entusiasmo, accesa dagli appassionati sportivi di Bosco, contagia l'intero paese e così si decide di allargare la base societaria, cambiando la denominazione della squadra con il glorioso titolo della Bovalinese.

Entrano nuove forze nella società, ed a dirigere la squadra viene chiamato Maurizio Panarello, nell'impegnativo ruolo di allenatore-giocatore.

Il nuovo nome evidentemente porta fortuna, perché la squadra si aggiudica il torneo di Terza Categoria 1997-98, di misura sull'indomabile Natilese che, proprio nello scontro diretto giocato

in casa contro la Bovalinese, commette un grave errore nella distinta di gara, perdendo a tavolino una partita che si era aggiudicata sul campo.

Il contenzioso finisce in terza istanza a Roma, ma la Corte Federale conferma la decisione dei due precedenti gradi di giudizio, e la Natilese è costretta ad arrendersi.

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINESE	50	8	1	1	8	1	1	16	2	2	35	17
NATILESE	46	7	1	2	8	0	2	15	1	4	32	13
ANTONIMINA	39	8	1	1	4	2	4	12	3	5	20	15
JUVE ARDORE	37	8	1	1	4	0	6	12	1	7	19	17
BIANCO	34	8	0	2	2	4	4	10	4	6	13	26
CITTANOVESE *	26	6	1	3	2	2	6	8	3	9	21	31
GIFFONE	25	5	3	2	2	1	7	7	4	9	17	34
POL. LAVERDE	23	5	0	5	2	2	6	7	2	11	20	37
SANGIORGESE	14	3	1	6	1	1	8	4	2	14	15	35
ARDORE *	13	2	3	5	1	2	7	3	5	12	16	33
FERRUZZANO *	5	1	3	6	0	0	10	1	3	16	5	44

**Penalizzato di un punto*



In piedi: All. Panarello-Cinanni-Ferrigno-Pollifroni-Gelonesi-Avarello-Sergi-Cutugno L-Parlongo. Accosciati: Nastasi-Battista-Pezzano-Barbaro D.-Cutugno J.-Scorda-Logozzo-Maesano V.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA 1998-99

Il successivo Campionato di Seconda Categoria la squadra, sempre guidata da Maurizio Panarello, disputa un grande torneo, cedendo solo al Rione Impiombato di Palmi, unica compagine a fare punti al “Comunale” di Bovalino.

La Bovalinese, del resto, è l'unica squadra a battere il team pal-mese, che si aggiudica il campionato.

QUADRI 1998-99 CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA CALABRESE (GIRONE F)

Pres	FERRIGNO Giovanni
All	PANARELLO Maurizio
1	ROMEO Orlando
2	CUTUGNO Francesco
3	PARLONGO Raffaele
4	LOGOZZO Vincenzo
5	SERGI Renato
6	FONDACARO Maurizio
7	BRIZZI Vincenzo
8	PEZZANO Manuele
9	AVARELLO Giuseppe
10	ITALIANO Michele
11	PANETTA Roberto
12	MUSITANO Bruno
13	ROCCA Francesco
14	SERGI Francesco
15	TRIVERI Nico
16	NATI Marcello
17	FRASCÀ Francesco
18	SCORDINO Francesco

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
RIONE	67	11	1	1	10	3	0	21	4	1	27	11
IMPIOMBATO PALMI	61	12	0	1	7	4	2	19	4	3	30	16
BOVALINESE	41	8	3	2	4	2	7	12	5	9	24	27
PALMI	40	7	5	1	4	2	7	11	7	8	20	22
ANTONIMINA	39	8	3	2	3	3	7	11	6	9	17	23
S. MARTINO S.R.	34	6	5	2	3	2	8	9	7	10	22	41
MAROPATI	32	6	3	4	2	5	6	8	8	10	16	27
STELLA AZZURRA	31	7	2	4	1	5	7	8	7	11	16	25
DROSI	30	9	2	2	0	2	11	9	4	13	13	38
SEMINARESE	30	5	2	6	4	1	8	9	3	14	13	31
PANDORA *	28	5	2	6	2	5	6	7	7	12	14	29
MAMMOLA	25	5	4	4	2	0	11	7	4	15	13	33
NUOVA	24	4	3	6	2	3	8	6	6	14	12	30
BENESTARE	23	4	4	5	2	2	9	6	6	14	14	39
GALATRO												
GROTTERIA												
DROSI *												

**Penalizzate di un punto*



*In piedi: Rocca-Cutugno-Italiano-Brizzi-Scordino-Romeo-Fondacaro-Parlongo-
All. Panarello. Accosciati: Panetta-Musitano-Nati-Sergi F.-Avarello-
Logozzo-Sergi R.-Triveri-Pezzano*

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA 1999-00

QUADRI 1999-00 CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA CALABRESE (GIRONE G)

Pres	FERRIGNO Giovanni-ROCCA Giuseppe
All	PANARELLO Maurizio

1	ROMEO Orlando
2	SEMINARA Daniele
3	PARLONGO Raffaele (cap.)
4	LOGOZZO Vincenzo
5	RONDÒ Alessandro
6	SERGI Renato
7	DI NAPOLI Guglielmo
8	PEZZANO Manuele
9	SACCO Andrea
10	AVARELLO Giuseppe
11	SERRA Luigi
12	SCORDINO Andrea
13	AVARELLO Francesco
14	NASTASI Antonio
15	MUSOLINO Luca
16	MUSOLINO Vincenzo
17	PANETTA Roberto
18	CARPENTERI (II) Francesco
19	CARPENTERI (I) Claudio
20	DE STEFANO Paolo
21	FAVASULI Rocco
22	DE LORENZO Michele
23	SCORDA Gianni
24	DE LORENZO Dario
25	ACCINNI Vincenzo
26	BARBARO Domenico
27	GIORGI Antonio
28	STRATI Vincenzo

Al secondo anno in Seconda Categoria, la Bovalinese risale ancora un gradino, vincendo alla grande il campionato, condotta dal binomio composta dal mister Maurizio Panarello e dal presidente Giovanni Ferrigno, che darà vita ad uno dei più lunghi sodalizi dei campionati dilettantistici, immettendo nella società e nella squadra l'entusiasmo e la voglia di ritornare a palcoscenici più consoni alla tradizione del calcio locale.

Il campionato è una cavalcata trionfale dalla prima all'ultima giornata, con ben nove vittorie di fila ad inizio campionato, cui si aggiungono altre dieci consecutive. Alla fine, sui 24 incontri disputati, la Bovalinese ne vince 21, con due soli pareggi ed un'unica sconfitta nel derby con l'Ardore, che finirà seconda a ben 19 punti dalla capolista!

Le fondamenta della squadra sono rappresentate da alcuni giocatori-chiave

come il capitano Raffaele Parlongo, i difensori Rondò e Sergi, gli esperti Di Napoli e Vincenzo Logozzo, e gli attaccanti Pino Avarello ed Andrea Sacco.

Ma il vero segreto e punto di forza della squadra è tutto lo

spogliatoio, costruito con abilità dal mister Panarello, spalleggiato da una dirigenza entusiasta ed appassionata, dal presidente al magazzino.

Nella mente dei componenti la società i festeggiamenti sono solo una piccola tappa, perché le ambizioni dichiarate sono quelle di salire ancora verso vette più elevate.

Tra le partite “calde” della stagione, c’è il rinnovato doppio derby con la Pandora di Natile, desiderosa di rivincite dopo il campionato perso a tavolino.

La Bovalinese vince sia all’andata che al ritorno, suggellando definitivamente il primato della tecnica su quello dell’agonismo e della tensione.

Per festeggiare la sofferta vittoria, a fine campionato viene organizzata al “Comunale” di Bovalino un’amichevole contro la forte formazione della “Primavera” della Reggina.



Amichevole Bovalinese-Reggina Primavera

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINESE	65	21	2	1	78	22
JUVENES ARDORE	46	14	4	6	59	35
NUOVA GIOIESE	40	12	4	8	54	39
STELLA AZZURRA DROSI	39	11	6	7	46	39
S. MARTINO ST. ROSSA	39	11	6	7	54	43
PANDORA NATILE	35	12	0	12	57	61
SEMINARESE	34	10	4	10	46	44
ANTONIMINA	33	10	3	11	41	54
MAMMOLA	26	7	5	12	50	52
S. PROCOPIO	24	7	3	14	33	63
NUOVA BENESTARE	22	6	4	14	30	56
PROLO. MAROPATI	18	4	6	14	36	48
GALATRO*	0					
PALMI **						

* retrocessa all'ultimo posto
 ** ritirata



In piedi: Dir. Zappia D.-Parlongo-Favasuli-Scordino-All. Panarello-Dir. Aiello-Romeo-Avarello F.-Dir. Zappia R.-Sergi-Dir. Ferrigno-De Stefano.
 Accosciati: Avarello G.-Logozzo-Musolino-Accinni-Sacco-Di Napoli-Rondò-Pezzano-Seminara-Carpentieri

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 2000-01

Al primo anno in Prima Categoria, la Bovalinese diretta dai co-presidenti Giovanni Ferrigno e Cecè Nastasi, appassionato dirigente di lungo corso, disputa un ottimo campionato, piazzandosi al quarto posto; ma se si pensa al fatto che gli amaranto hanno saputo battere nella sua tana la temibile quanto forte Laurabella ed alle numerose occasioni sciupate, si può addirittura recriminare sulle occasioni perse per contendersi la vittoria finale nel torneo!

Mister Panarello inserisce in prima squadra una nutrita schiera di juniores, che nel proprio torneo arrivano fino alle finali regionali.

Nonostante le poche partite disputate, si mette in luce l'esperto Donato Sollazzo, reduce da un gravissimo infortunio che lo ha tenuto a lungo lontano dai campi di gioco, ma la cui classe indiscussa giova moltissimo ai giovani amaranto.



*In piedi: All. Panarello-Scordino-Parlongo-Avarello-Seminara-Rondò
Accosciati: Sollazzo-Teotino-Nicita-Favasuli-Barbaro-Logozzo*

QUADRI 2000-01 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE

Pres	FERRIGNO Giovanni-NASTASI Vincenzo		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	MANAGÒ Andrea	20	-12
2	SEMINARA Daniele	20	1
3	CRIACO Agostino	22	0
4	FRASCÀ Silvio	30	0
5	COMMISSO Domenico	20	0
6	REITANO Giuseppe	23	3
7	PITASI Paolo	24	9
8	MARTINEZ Diego	24	2
9	FICARA Domenico	25	17
10	LOGOZZO Vincenzo	14	0
11	SOLLAZZO Donato	22	13
12	SCORDINO Andrea	13	-2
13	RONDÒ Alessandro	23	1
14	PARLONGO Raffaele	15	1
15	CATALDO Francesco	5	0
16	COZZUPOLI Pietro	1	0
17	GALEA Salvatore	18	1
18	CONDEMI Francesco	10	1
19	PEZZANO Manuele	5	0
20	AVARELLO Francesco	16	1
21	ACCINNI Vincenzo	22	5
22	ROMEO Orlando	0	0
23	GIAMPAOLO Giuseppe	18	2
24	SERGI Francesco	5	2
25	SCORDA Giovanni	3	1
26	SACCO Andrea	1	0
27	LEUZZI	1	0
28	ARMENI Vincenzo	0	0
29	VIOLI Tommaso	0	0

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
LAURABELLA	62	19	5	4	49	20
GUARDAVALLE	58	17	7	4	51	26
NUOVA VIRTUS	55	15	10	3	65	26
BOVALINESE	49	14	7	7	53	29
ROCCELLA	43	13	4	11	43	33
S. CALOGERO	35	10	5	13	42	47
COMPR. ALTO MESIMA	33	9	6	13	37	38
NUOVA MILETO	33	9	6	13	39	62
MONASTERACE	32	7	11	10	39	35
CINQUEFRONDESE	32	9	5	14	42	58
FORTITUDO LOCRI	32	9	5	14	46	63
SERRESE	31	9	4	14	39	44
BIVONGI-PAZZANO-STILO	30	7	9	12	37	53
S. CATERINA	29	7	8	13	30	47
ATLETICO LIMBADI	22	5	7	16	45	77
CALCIO ROMBIOLO	Rit.					

CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA 2001-02

Perso un solo anno a “studiare” il campionato di Prima Categoria, la compagine del presidente Ferrigno, con il nocchiero Maurizio Panarello alla guida, centra il salto in Promozione.

Dopo un inizio a difficile, con due sconfitte in tre giornate, la Bovalinese prende il volo, con un filotto di 17 risultati utili consecutivi, che la portano in vetta alla classifica.

Viene richiamato in campo il vecchio “libero” dell’Interregionale, Silvio Frascà, fermo da un anno, e vengono ingaggiati validissimi ed esperti elementi come il bomber Mimmo Ficara (protagonista assoluto del torneo, con 17 reti), Peppe “Bianchino” Giampaolo e Paolo Pitasi, tutti e tre provenienti dall’inesauribile vivaio di San Luca.

Il “big-match” del torneo, quello che decide il campionato, si disputa con la concorrente Gioia Tauro, con un pubblico ed un tifo d’altri tempi: una doppietta del furetto Ficara mette fine alle ambizioni gioiesi (arrivati in pompa magna al “Comunale” con un pullman di tifosi al seguito) e dopo un solo altro passo falso a Brancaleone non ci sono più ostacoli alla promozione degli amaranto.

Oltre all'attacco, imperniato sul citato Ficara e su Donato Sollazzo (13 reti), la difesa subisce appena 15 reti, con due validissimi portieri, Scordino e Managò, che si alternano tra i pali.

Tra le rivelazioni assolute i due giovanissimi difensori Daniele Seminara ed Agostino Criaco, mentre da citare per il rendimento altissimo sono i due mastini di centrocampo Diego Martinez e Peppe Reitano.

QUADRI 2001-02 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE (GIRONE D)

Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	MANAGÒ Andrea	20	-12
2	SEMINARA Daniele	20	1
3	CRIACO Agostino	22	0
4	FRASCÀ Silvio	30	0
5	COMMISSO Domenico	20	0
6	REITANO Giuseppe	23	3
7	PITASI Paolo	24	9
8	MARTINEZ Diego	24	2
9	FICARA Domenico	25	17
10	LOGOZZO Vincenzo	14	0
11	SOLLAZZO Donato	22	13
12	SCORDINO Andrea	13	-2
13	RONDÒ Alessandro	23	1
14	PARLONGO Raffaele	15	1
15	CATALDO Francesco	5	0
16	COZZUPOLI Pietro	1	0
17	GALEA Salvatore	18	1
18	CONDEMI Francesco	10	1
19	PEZZANO Manuele	5	0
20	AVARELLO Francesco	16	1
21	ACCINNI Vincenzo	22	5
22	ROMEO Orlando	0	0
23	GIAMPAOLO Giuseppe	18	2
24	SERGI Francesco	5	2
25	SCORDA Giovanni	3	1
26	SACCO Andrea	1	0
27	LEUZZI	1	0

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINESE	71	22	5	3	63	15
GIOIA TAURO	67	21	4	5	60	24
REAL ARCHI	47	14	5	10	43	36
BAGNARESE	45	13	6	11	51	48
PELLEGRINA	44	12	8	10	50	43
BRANCALEONE	43	13	4	13	46	50
MELITese	39	10	9	11	46	37
CATONA	39	10	9	11	37	44
REAL TAURIANOVESE	39	10	9	11	43	52
BOVESE	38	10	8	12	42	50
NUOVA ARCHI	37	10	7	12	48	44
SAMBATELLO	35	10	5	15	38	44
NUOVA GIOIESE	35	10	5	15	29	39
SBARRE VIALE CALABRIA *	34	10	5	15	40	51
SALICE	31	7	10	13	42	59
RIONE IMPIOMBATO PALMI	23	6	5	19	29	67

* penalizzato di un punto



Campionato 2001-02. Da sinistra in alto: Managò-Frascà-Cozzupoli-Seminara-Criaco-Scordino-Avarello-Rondò. Al centro: Dir. Aiello-Condemi-Cataldo-Pitasi-Martinez-Giampaolo-Ficara-Accinni-Sollazzo-Commisso-Dir. Orlando-Dott.Caccamo. Seduti: Custode Ambrogio-Mass.Cusato-Parlongo-Sergi-Galea-All. Panarello Presidente Ferrigno-All.in sec.Meleca-Scorda-Reitano-Logozzo

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 2002-03

Al primo anno del ritorno in Promozione si potrebbe essere assolutamente soddisfatti di un campionato che vede il dominio della Nuova Rosarnese.

Ma se si pensa che la Bovalinese è stata capace di battere la capolista nella sua tana, e che i play-off vengono mancati per i due pareggi finali in casa, negli scontri diretti con il Guardavalle e la Taurianovese, allora il rammarico diventa grande: la squadra di mister Panarello, in possesso del tasso tecnico più elevato del girone (con i vari Ciccio “Capello” Criaco, Peppe Giampaolo, Paolo Pitasi) poteva fare molto di più.

La difesa è la meno battuta del campionato, imperniata attorno alla “colonna” Silvio Frascà. L’attaccante più prolifico è Luigi Martinez (fratello di Diego) con 7 reti.

La squadra può utilizzare solo a mezzo servizio il “bomber” Ficara, che per motivi di lavoro si allena solo sporadicamente; è anche vero che diversi episodi arbitrali fanno infuriare la dirigenza, che presenta anche un esposto in Lega.



In piedi: Frascà-Maviglia-Scordino-Martinez L.-Criaco F. (I)-Rondò-Martnez D.-Sollazzo-Condemi-Romeo-Pelle-Reitano-Seminara. Accosciati: Commisso D.-Commisso D.-Pitasi-Novella-Criaco A.-Giampaolo-Ficara-Galea- Criaco F.(II)

Tutto sommato, però, si può essere soddisfatti del ritorno in Promozione, e di un campionato che ha visto la squadra sempre ai vertici della classifica, chiusa con un buon quarto posto finale.

QUADRI 2002-03 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE (GIRONE B)			
Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	SCORDINO Andrea	21	-15
2	SEMINARA Daniele	19	1
3	CRIACO Agostino	24	1
4	MARTINEZ Diego	19	2
5	RONDÒ Alessandro	21	1
6	FRASCÀ Silvio	27	0
7	PITASI Paolo	23	1
8	GIAMPAOLO Giuseppe	23	0
9	MARTINEZ Luigi	23	7
10	CRIACO (I) Francesco	23	2
11	PELLE Giuseppe	19	10
12	ROMEO Orlando	7	-4
13	MAVIGLIA Francesco	10	0
14	PARLONGO Raffaele	7	1
15	COMMISSO Domenico	16	0
16	COZZUPOLI Marco	0	0
17	GALEA Salvatore	5	0
18	NOVELLA Domenico	13	1
19	PEZZANO Manuele	11	2
20	AVARELLO Francesco	3	0
21	LOGOZZO Vincenzo	1	0
22	MUSCARI Pietro	0	0
23	REITANO Giuseppe	13	0
24	ACCINNI Vincenzo	3	0
25	SOLLAZZO Donato	14	5
26	CRIACO (II) Francesco	8	1
27	CONDEMI Francesco	6	1
28	FICARA Domenico	18	6

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
NUOVA ROSARNESE	67	12	1	1	10	3	2	21	4	3	64	21
TAURIANOVESE	56	12	2	0	4	6	4	16	8	4	49	26
GUARDAVALLE	56	10	4	0	6	4	4	16	8	4	51	27
BOVALINESE	53	8	5	1	6	6	2	14	11	3	42	19
TIRIOLO MARTELLETTO	47	10	2	2	4	3	7	14	5	9	46	33
POLISTENA	43	9	2	2	4	2	8	13	4	11	46	35
COMP. LAZZARO	40	8	4	2	3	2	9	11	7	10	38	31
VILLESE	38	8	3	3	3	2	9	11	5	12	42	35
NICASTRO	37	7	4	3	3	3	8	10	7	11	42	35
BOCALE CRJ COMP. MONTE PORO	36	6	7	1	2	5	7	8	12	8	50	44
AFRICO	31	7	1	6	2	3	9	9	4	15	39	44
SAN LUCA	30	6	3	5	2	3	9	8	6	14	32	52
GIOIOSA	25	5	5	4	1	2	11	6	7	15	31	55
LURABELLA*	18	5	2	7	0	1	13	5	3	20	25	61
COMP. FEROLETO PIANOPOLI	1	1	1	12	0	0	14	1	1	26	20	88
	Rit											

* penalizzata di tre punti

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 2003-04

Un ottimo campionato disputato dalla Bovalinese, che chiude al terzo posto, dietro Villese e Guardavalle, ma che centra l'obiettivo play-off bruciando sul filo di lana i "cugini" del Locri e del Roccella.

Nel primo degli spareggi da disputare per il salto in Eccellenza, il Bovalino non riesce tuttavia a superare l'ostacolo Isola Capo Rizzuto, guidato all'attacco dall'ex Vincenzo Piperis. L'1-1 del "Comunale" pregiudica l'incontro di ritorno, nel quale la squadra crotonese ha buon gioco, per cui gli amaranto devono riporre i propri sogni nel cassetto.

Ancora una volta la squadra di Panarello offre bel gioco e risultati, operando con estrema oculatezza nel settore giovanile, e giocando sicuramente con la squadra più giovane tra quelle emergenti in classifica.

In evidenza il giovane Vincenzo Rodà, autore di una doppietta nel sempre sentito derby con il Locri, che torna dopo molti anni ad infiammare il tifo locale.

In attacco dà il suo contributo il cosentino Alessandro Tarallo, insieme a Donato Sollazzo, che nella stagione dimostra di aver superato tutte le difficoltà originate dal vecchio infortunio patito, che ne avevano pregiudicato la costanza di rendimento nei precedenti anni.

QUADRI 2003-04 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE (GIRONE B)

Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	ROMEO Orlando	19	-15
2	SEMINARA Daniele	21	0
3	CRIACO Agostino	21	1
4	MARTINEZ (I) Diego	14	0
5	COMMISSO (I) Domenico	19	1
6	FRASCA Silvio	24	0
7	PITASI Paolo	13	2
8	MILANO Giuseppe	24	1
9	TARALLO Alessandro	23	12
10	CRIACO (I) Francesco	20	3
11	RODA Vincenzo	19	9
12	SCORDINO Andrea	4	-4
13	CARBONE Domenico	9	0
14	VERSACE Domenico	4	0
15	CONDEMI Carmelo	2	0
16	COMMISSO (II) Domenico	1	0
17	COZZUPOLI Marco	7	0
18	FAVASULI Vincenzo	11	0
19	PEZZANO Manuele	7	1
20	MARTA Roberto	4	0
21	CARRÀ Vincenzo	6	2
22	ROMEO Andrea	3	-2
23	MARTINEZ (II) Luigi	2	0
24	FEDERICO Achille	6	2
25	PARLATO Samuel	5	1
26	SOLLAZZO Donato	20	11
27	MALASPINA Domenico	4	0
28	MAVIGLIA Francesco	2	0
29	RITORTO Salvatore	2	-1
30	CONDEMI Francesco	10	1
31	ACCINNI Vincenzo	1	0
32	GALLUZZO Antonio	1	0
33	CALIA Salvatore	4	1
34	GRILLO Michele	1	0



*In alto: Milano-Tarallo-Romeo-Versace-Marta-Seminara-Criaco F.-Federico
Al centro: Pitasi-Martinez-Condemi C.-Criaco A.-Malaspina-Accinni-
Sollazzo-Condemi F.-Carrà-Frascà-Scordino. Seduti: Rodà-Commisso D.-Carbone-
All. Panarello-All. in sec. Meleca-commisso D.-Maviglia-Parlato*

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
VILLESE	74	14	1	0	9	4	2	23	5	2	63	21
GUARDAVALLE	69	13	1	1	8	5	2	21	6	3	70	18
BOVALINESE	60	12	2	1	5	7	3	17	9	4	54	27
LOCRI	59	12	2	1	6	3	6	18	5	7	51	20
ROCCELLA	58	11	2	2	7	2	6	18	4	8	62	31
BAGNARESE	52	14	1	0	3	0	12	17	1	12	48	43
COMP. LAZZARO	44	10	3	2	4	2	9	13	5	12	44	37
REAL ARCHI	39	9	3	3	2	3	10	11	6	13	32	31
MARINA DI GIOIOSA	38	8	4	3	2	4	9	10	8	12	42	39
POLISTENA	38	8	4	3	3	1	11	11	5	14	58	60
AFRICO	38	8	4	3	2	4	9	10	8	12	46	56
TAURIANOVESE	33	6	3	6	2	3	10	9	6	15	46	63
COMP. MONTE PORO	27	4	5	6	3	1	11	7	6	17	35	57
SCILLESE*	19	5	1	9	1	1	13	6	2	22	32	77
N. SAN FERDINANDO*	16	4	4	7	0	2	13	4	5	21	29	88
RIZZICONESE*	9	3	2	10	0	0	15	3	1	26	22	72

* penalizzati di un punto

CAMPIONATO DI PROMOZIONE 2004-05

Campionato trionfale per la Bovalinese, che domina ininterrottamente la scena dall'inizio alla fine del torneo, nonostante la coriacea resistenza dell'indomabile Taurianovese.

Ancora una volta è il derby con il Locri a dare alla compagine amaranto la definitiva consacrazione, e così alla 26ª giornata, gli uomini di mister Panarello si aggiudicano un derby acceso, che i "cugini" locresi provano a vincere in tutti i modi, portandosi due volte in vantaggio, con la Bovalinese che per due volte li raggiunge ed, alla fine, li supera!

Così, il traguardo dell'Eccellenza - programmato con largo anticipo e con un'attenta gestione tecnica ed economica - viene raggiunto, riportando la Bovalinese al rango che storicamente le competeva.

Si mettono in luce nel campionato, oltre alle colonne storiche della squadra (condotte dall'intramontabile capitano Silvio Frascà), il forte Ilario Papaleo, acquistato dal Guardavalle, il bomber Gianfranco Rossi, cannoniere della squadra con 11 reti, ed una schiera di giovani, magistralmente diretti sul campo dalla regia dell'esperto Peppe Milano. Una nota positiva è rappresentata anche dall'argentino Miguel Basualdo, protagonista assoluto della prima parte del torneo, frenato poi da un infortunio che ne compromette la stagione.



Bovalino - Palazzo Comunale

Una menzione particolare spetta poi di diritto ai juniores diretti dalla vecchia gloria Franco Meleca, che diventano campioni regionali juniores, venendo poi eliminati dalla siciliana Buseto nella fase inter-regionale.



Bovalinese Juniores campione regionale

QUADRI 2004-05 CAMPIONATO DI PROMOZIONE CALABRESE (GIRONE B)			
Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	ROMEO Andrea	21	-19
2	SEMINARA Daniele	22	3
3	CRIACO Agostino	21	0
4	MILANO Giuseppe	25	3
5	COMMISSO Domenico	24	0
6	FRASCÀ Silvio	25	0
7	RODÀ Vincenzo	4	0
8	PAPALEO Ilario	27	6
9	BASUALDO Miguel	19	6
10	CRIACO Francesco	16	1
11	ROSSI Gianfranco	23	11
12	SCORDINO Andrea	2	-1
13	CARBONE Domenico	17	1
14	MONTELEONE Leonardo	3	0
15	FAVASULI Vincenzo	1	0

16	MARTINEZ Diego	12	0
17	PEZZANO Manuele	6	0
18	CARRÀ Vincenzo	26	8
19	PITASI Paolo	9	1
20	COZZUPOLI Marco	13	1
21	PELLE Giuseppe	21	7
22	GULLUNI Andrea	5	-2
23	PARLATO Samuel	1	0
24	FEDERICO Achille	1	0
25	GRILLO Michele	17	5
26	MARTA Roberto	4	1
27	FICARA Domenico	4	0
28	ROMEO Giuseppe	12	1



In alto: Comisso-Ficara-Monteleone-Grillo-Cozzupoli-Parlato-Papaleo-Carbone-Pezzano-Gulloni. Al centro: Scordino-Criaco F.-Pitاسi-Martinez-Marta-Milano-Basualdo-Pelle-Criaco A.-Frascà-Romeo A. Seduti: Carrà-Rossi-Mass. Cusato-All. in sec. Meleca-All. Panarello-Presidente Ferrigno-Prep. Vartolo- Seminara-Romeo G.

CLASSIFICA FINALE						
SQUADRE	PUNTI	PARTITE TOTALI			RETI	
		V	N	P	Fatte	Subite
BOVALINESE	66	20	6	2	59	22
TAURIANOVESE	52	15	7	6	53	36
CALCIO GALLICO 2001	50	16	2	10	41	25
BAGNARESE	49	15	4	9	46	33
BRANCALEONE	49	15	4	9	45	42
ROCCELLA	49	14	7	7	38	28
COMPR. LAZZARO	37	11	4	13	39	34
CHIARAVALLE	35	10	5	13	43	51
AFRICO	34	10	4	14	31	40
MARINA DI GIOIOSA	33	8	9	11	31	39
LOCRI	31	7	10	11	38	44
NUOVA VIRTUS	30	8	6	14	29	44
REAL ARCHI	29	8	5	15	25	38
NUOVA MILETO	25	6	7	15	28	47
POLISTENA	16	4	4	20	24	53
CALCIO RIUNITE *						

* ritirata

CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2005-06

L'esordio assoluto nel Campionato d'Eccellenza (corrispondente alla vecchia "Promozione" nel cui torneo a lungo ha militato la Bovalinese) si può leggere in positivo, nonostante una lunga fase calante nel girone di ritorno.

Difatti, nella prima parte del torneo la Bovalinese è la vera rivelazione del campionato, galleggiando a lungo nelle prime posizioni ed in zona play-off.

L'apice delle prestazioni viene raggiunto con un brillante successo sulla Paolana, vincitrice del torneo, che suggella una serie di risultati prestigiosi con le altre squadre protagoniste del campionato. Inspiegabile è il calo verificatosi nel girone di ritorno, che pure si era aperto con due vittorie in trasferta.

L'unica spiegazione plausibile è un crollo psicologico, soprattutto a seguito della partita interna con lo Sclea che - attesa con ansia da dirigenti, calciatori e tifosi (all'andata gli amaranto erano stati ingiustamente battuti al 90' con un'azione viziata da un pugno sferrato ad Agostino Criaco) - vede la Bovalinese battuta in casa e poi colpita da durissime sanzioni disciplinari che fanno crollare l'entusiasmo iniziale, coinvolgendo in negativo tutto l'ambiente sportivo bovalinese.

Dal punto di vista tecnico, manca evidentemente alla squadra un "bomber" capace di finalizzare il gioco prodotto.

Si mettono in evidenza - tra gli altri - il centrocampista Fabio Bonanno ed il difensore Ilario Papaleo, in un contesto di ampia soddisfazione per le prestazioni di tutta la rosa.

Al passo d'addio la vecchia bandiera Silvio Frascà, che suggella con un'ottima stagione una lunga carriera nel segno dell'attacco alla maglia (lasciata solo per quegli anni in cui il calcio era scomparso dal paese) e della tradizione tracciata dal padre Gigi, vecchia gloria amaranto ed appassionato tifoso della squadra.



*In piedi: Criaco F.-Milano-Bonanno-Frascà-Romeo-Seminara
Accosciati: Vallelonga-Rossi-Carrà-Commisso-Criaco A.*

QUADRI 2005-06 CAMPIONATO DI ECCELLENZA CALABRESE

Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	ROMEO Andrea	15	-19
2	SEMINARA Daniele	25	0
3	CRIBACO Agostino	23	0
4	MILANO Giuseppe	27	0
5	COMMISSO Domenico	22	0
6	FRASCÀ Silvio	26	0
7	GALLUZZO Antonio	18	1
8	PAPALEO Ilario	27	4
9	PELLE (I) Giuseppe	22	5
10	ROSSI Gianfranco	7	1
11	CARRÀ Vincenzo	25	5
12	PELLE (II) Francesco	15	-13
13	CARBONE Domenico	22	1
14	SERGI Domenico	3	0
15	BONANNO Fabio	21	5
16	CRIBACO Francesco	22	1
17	PEZZANO Manuele	5	0
18	PITASI Paolo	21	1
19	BARBARO Rocco	3	0
20	MARTA Roberto	7	0
21	FICARA Domenico	0	0
22	LOMBARDO	1	-3
23	GRILLO Michele	18	4
24	FEDERICO Achille	7	0
25	BORGIA Giovanni	10	1
26	VALLELONGA Giuseppe	5	0
27	LUCÀ Pasquale	11	0
28	PACILEO Giuseppe	1	0
29	RITORTO Vincenzo	1	0
30	BARBARO Pasquale	0	0
31	MORABITO Pietro	1	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
PAOLANA	67	13	1	1	8	3	4	21	4	5	51	15
CASTROVILLARI	66	12	3	0	7	6	2	19	9	2	39	14
CAPO VATICANO	53	12	2	1	3	6	6	15	8	7	40	21
SAMBIASE	51	9	4	2	5	5	5	14	9	7	49	31
SCALEA	48	7	6	2	6	3	6	13	9	8	37	23
TAURIANOVESE	48	7	7	1	6	2	7	13	9	8	32	19
PRAIA	45	11	2	2	2	4	9	13	6	11	35	33
BOVALINESE	41	8	2	5	3	6	6	11	8	11	28	35
SIDERNO	41	7	4	4	5	1	9	12	5	13	26	34
DELIESE	39	9	2	4	2	4	9	11	6	13	30	40
VALLATA BAGALADI	37	8	4	3	1	6	8	9	10	11	33	31
BELVEDERE	35	8	2	5	2	3	10	10	5	15	29	41
PALMESE	31	7	4	4	1	3	11	8	7	15	26	35
CORIGLIANO	20	4	4	7	0	4	11	4	8	18	18	55
GUARDAVALLE	19	4	7	4	0	2	13	4	9	17	26	43
BOCA PELLARO	19	4	3	8	1	1	13	5	4	21	28	56

CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2006-07

Nel secondo Campionato d'Ecceellenza, pare di assistere ad una replica dell'anno precedente, con una squadra che sembra sul punto di entrare stabilmente in zona "play-off" e che invece a fine stagione si ritrova coinvolta in una classifica corta che la costringe a guardarsi più dai "play-out" che dalla zona promozione.

Così, una stagione che sembrava promettere soddisfazioni alla fine si può classificare come deludente e segnata da una netta involuzione.

Accanto ai veterani Peppe Milano, Vincenzo Carrà, Daniele Seminara, Manuele Pezzano, Francesco Criaco ed Agostino Criaco, si mettono in luce giovani interessanti come Ivan Cosenza, Pasquale Lucà ed Angelo Vacalebri, con quest'ultimo nei panni (nel girone d'andata) di autentico uomo-rivelazione; dopo un buon inizio di stagione, cala il rendimento del giovane Emanuele Pugliese, tornato a casa dopo la crescita nella Primavera del Catanzaro, mentre trova spazio e piena consacrazione il giovane Michele Grillo, che da attaccante si trasforma alla bisogna in uomo valido anche nel gioco di copertura a centrocampo.

Mentre è sempre su livelli di costante rendimento il portiere Andrea Scordino (tornato dal prestito di Marina di Gioiosa), forniscono un buon apporto di esperienza il centravanti pugliese Salvatore Petruzzella (cannoniere della squadra con 12 reti) e l'argentino Leandro Ybalo, autentico jolly della difesa.

Il forte centrocampista Fabio Bonanno, segnato da vicende extracalcistiche (relative alla gara con lo Scalea della scorsa stagione) e da un grave infortunio, riesce a dare solo un apporto del tutto limitato.

Tra le perle della stagione resta la doppia vittoria nell'atteso derby jonico con il Siderno; specialmente la seconda vittoria consente agli amaranto di ottenere la matematica salvezza e di conquistare un settimo posto che, per come si erano messe le cose, appare tutto sommato buono, anche se resta l'amarezza di una zona play-off distante appena quattro punti.

Molto attiva è anche la scuola calcio della Bovalinese, vera fucina di ragazzi pronti per la prima squadra.



Scuola Calcio A.S.D. Bovalinese

A fine stagione, partono i tanto attesi lavori di ristrutturazione del vetusto Stadio Comunale, che finalmente viene intitolato all'indimenticato ex giocatore ed allenatore bovalinese Adolfo "Lollò" Cartisano.

QUADRI 2006-07 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE			
Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	SCORDINO Andrea	28	-26
2	SEMINARA Daniele	26	0
3	CRIACO Agostino	25	0
4	MILANO Giuseppe	26	0
5	LUCÀ Pasquale	27	0
6	YBALO Leandro Andres	20	1
7	CARRÀ Vincenzo	21	1
8	BONANNO Fabio	19	3
9	PETRUZZELLA Salvatore	29	12
10	CRIACO Francesco	26	4
11	VACALEBRE Angelo	24	8
12	ROMEO Orlando	2	-4
13	SERGI Domenico	8	0
14	COSENZA Ivan	18	0
15	COMMISSO Domenico	2	0
16	PEZZANO Manuele	21	0
17	MARTINEZ Diego	15	0
18	BARBARO Rocco	0	0
19	PUGLIESE Emanuele	17	0
20	MARTA Roberto	0	0
21	GRILLO Michele	27	3
22	EBANISTA Lorenzo	2	-1
23	MANGLAVITI Giuseppe	9	1
24	FEDERICO Achille	1	0
25	BORGIA Giovanni	0	0
26	VALLELONGA Giuseppe	9	0
27	RITORTO Vincenzo	0	0
28	ORIGLIA Bruno	1	0
29	CORTALE Vincenzo	1	0
30	DI MASI Francesco	0	0
31	MORABITO Pietro	2	0
32	MAVIGLIA Paolo	0	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
ROSARNO	68	14	1	0	6	7	2	20	8	2	54	21
TAURIANOVESE	65	11	3	1	9	2	4	20	5	5	50	21
ACRI	47	9	5	1	2	9	4	11	14	5	26	15
SCALEA	47	7	5	3	5	6	4	12	11	7	34	26
HINTERREGGIO	43	9	4	2	4	4	7	13	8	9	37	24
PRAIA	40	8	4	3	2	7	6	10	11	9	29	25
BOVALINESE	39	7	7	1	2	5	8	9	12	9	33	31
BELVEDERE	39	8	4	3	2	5	8	10	9	11	23	24
GALLICESE	39	7	8	0	2	4	9	9	12	9	28	31
SIDERNO	39	7	4	4	3	5	7	10	9	11	27	39
SAMBIASE	38	10	3	2	1	2	12	11	5	14	31	41
CORIGLIANO	37	8	4	3	2	3	10	10	7	13	24	27
VALLATA BAGALADI	34	5	7	3	2	6	7	7	13	10	34	35
CAPO VATICANO	28	5	5	5	2	2	11	7	7	16	21	38
MONTALTO	18	2	6	8	0	7	8	2	13	16	20	43
MARINA GIOIOSA	17	2	8	5	0	3	12	2	11	17	16	46



Campo Sportivo Cartisano



Campionato 2006-07. In piedi: Dir. Orlando-Martinez-Romeo-Manglaviti-Pugliese-Origlia-Ybalo-Criaco F.-Vallelonga-Scordino-Bonanno-Milano, Petruzzella. Seduti: Grillo-Carrà-Sergi-Vacalebre-Pezzano-All. in sec. Meleca-Presidente Ferrigno-All. Panarello-Mass. Cusato-Lucà-Seminara-Criaco A.-Cosenza-Custode Marando

CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2007-08

Solo all'ultima giornata la Bovalinese porta al sicuro la salvezza, evitando la roulette dei play-out, ma occorre sottolineare che il torneo viene giocato quasi per intero fuori casa, dapprima a Bianco e poi ad Ardore per i lavori di ristrutturazione dell'impianto ufficialmente intitolato alla memoria di Lollò Cartisano.

Dopo quasi venti anni viene nuovamente coperta la tribuna, rinnovati gli spogliatoi e sistemate le panchine dalla parte opposta alla tribuna (esperimento, quest'ultimo, che però durerà solo una stagione).

Tra il disagio di giocare in campo neutro e qualche errore di mercato, le cose si mettono subito male per la Bovalinese, il cui staff tecnico è costretto a richiamare in campo Peppe Milano che aveva deciso di appendere le scarpe al chiodo.

Gli acquisti di giocatori esperti come il portiere Vincenzo Vadalà e il centrocampista Francesco Cundari (mentre deludente è l'apporto dell'ex professionista Agostino Muratore, a cui parziale scusante



Gruppo ultrà Bovalino



Tifosi sugli spalti

c'è comunque una precedente lunga inattività, con l'immissione in campo senza un'adeguata preparazione atletica), servono ad infondere coraggio ai giovani sui quali la dirigenza aveva puntato.

Così, dal ritorno tra le mura amiche, segnato da una confortante vittoria nel derby con il Siderno, gli amaranto cambiano marcia: gli ultimi cinque incontri casalinghi sono tutti vinti e compensano i passaggi a vuoto nelle trasferte.

Bomber della squadra è il centrocampista africano Giuseppe Romeo, le cui preziose punizioni servono a risolvere vari incontri (su tutti il derby con il Siderno). Buono il campionato dei nuovi Francesco Vitetta e Bruno Origlia, mentre solo a fine stagione trova continuità il rendimento di Giuseppe Denaro. Ottimo l'apporto del giovane portiere Lorenzo Ebanista, spesso utilizzato come fuori-quota.

Ad un certo punto della stagione vengono richiamati anche Domenico Ficara e Raffaele Parlongo che, di fatto, non stavano più giocando.

Le disavventure della stagione sottolineano, comunque, le difficoltà del campionato di Eccellenza, contraddistinto da squadre di buon livello e da un grande equilibrio.



In alto: Cosenza-Romeo-Denaro-Criaco F. Al centro: Accinni-Lucà-Ebanista-Origlia-Manglaviti-Vitetta-Misitano-Seminara-Carbone-Scordino-Cortale. Seduti: Frammartino-Pezzano-Trimboli-All. in sec. Meleca-all. Panarello-Prep. Archinà-Maviglia-Criaco A.-Carrà

QUADRI 2007-08 CAMPIONATO DI ECCELLENZA CALABRESE

Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	VADALÀ Vincenzo	19	-26
2	SEMINARA Daniele	26	3
3	LUCÀ Pasquale	22	0
4	MILANO Giuseppe	23	1
5	CRIACO Agostino	27	-1
6	VITETTA Francesco	22	0
7	CARRÀ Vincenzo	23	0
8	ROMEO Giuseppe	24	7
9	CORTALE Vincenzo	23	4
10	CUNDARI Francesco	14	3
11	MURATORE Agostino	12	4
12	EBANISTA Lorenzo	9	-9
13	MANGLAVITI Giuseppe	7	0
14	COSENZA Ivan	20	0
15	MAVIGLIA Francesco	5	0
16	GRILLO Michele	15	2
17	ORIGLIA Bruno	18	0
18	DENARO Giuseppe	16	0
19	MISITANO Francesco	15	2
20	ACCINNI Vincenzo	21	6
21	FICARA Domenico	2	0
22	DE CURTIS Alessandro	0	0
23	TRIMBOLI Francesco	0	0
24	PARLONGO Raffaele	6	0
25	CARPENTERI (III) Andrea	9	1
26	BRUZZANITI Giuseppe	2	0
27	BARBARO Pasquale	1	0
28	CRIACO Francesco	8	0
29	CARBONE Domenico	5	0
30	PEZZANO Manuele	2	0
31	SCORDINO Andrea	3	-6
32	FRAMMARTINO Cosimo	0	0
33	MESSINA Benedetto	3	1
34	SERGI Alessandro (p)	0	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
HINTERREGGIO	58	11	2	2	6	5	4	17	7	6	52	30
PRAIA	52	11	3	1	3	7	5	14	10	6	41	26
SCALEA	47	7	6	2	5	5	5	12	11	7	28	22
TAURIANOVESE	44	9	4	2	3	4	8	12	8	10	28	25
SAMBIASE	43	6	6	3	4	7	4	10	13	7	36	29
GALLICESE	39	7	6	2	2	6	7	9	12	9	34	30
ROSSANESE (-3)	39	9	3	3	2	6	7	11	9	10	39	35
BELVEDERE (-1)	37	7	4	4	3	4	8	10	8	12	32	33
CAPO VATICANO	37	5	6	4	4	4	7	9	10	11	30	33
BOVALINESE	37	7	6	2	2	4	9	9	10	11	35	42
OMEGA BAGALADI	37	8	5	2	1	5	9	9	10	11	32	40
CUTRO	37	7	6	2	2	4	9	9	10	11	19	26
ACRI	33	4	6	5	4	3	8	8	9	13	22	26
PAOLANA	32	6	5	4	2	3	10	8	8	14	22	29
SIDERNO	32	6	6	3	1	5	9	7	11	12	17	34
CORIGLIANO (-3)	31	7	4	4	1	6	8	8	10	12	32	39

CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2008-09

Un bel campionato viene rovinato solo da un'incredibile serie di inopinate sconfitte fuori casa, che impediscono alla Bovalinese l'accesso ai play-off.

In casa il ruolino di marcia è impressionante (identico a quello del Sambiasse, vincitore del campionato), ed è macchiato solo da una sconfitta con la Palmese, ma al "Cartisano" devono cedere il passo tutte le migliori, ossia le prime tre in classifica.

Nonostante il miglior piazzamento (sesto posto) ed il miglior punteggio (46 punti) da quando ha esordito in Eccellenza, l'assoluto livellamento del campionato, fa sì che la salvezza venga raggiunta solo alla penultima giornata.

Tra le rivelazioni del campionato il giovane portiere Lorenzo Ebani, che a fine stagione fa il salto nella categoria superiore, mentre un notevole apporto tecnico viene dai fratelli senegalesi Fayè, con Dame (autore di un girone d'andata eccezionale) che mette a segno 9 reti, e Moussa (l'anno prima al Siderno ed arrivato nel mercato di dicembre) che dà un tocco di classe in più a centrocampo nel girone di ritorno.

Ma la nota positiva viene da Vincenzo Accinni, autore di un campionato di altissimo livello, con guizzi degni di Pippo Inzaghi (cui viene paragonato per il modo di giocare), grazie ad uno stato di forma continuo per tutto il torneo.

Per tutto il girone di ritorno la Bovalinese si avvale della classe eccelsa di Leo Criaco, proveniente dal Pescara (Seconda Divisione) e già militante nel Messina (col quale ha esordito in serie A) ed in altre società professionistiche, e già giovane stella del Locri che sfiorò la C2. A 35 anni, pur con qualche acciaccio fisico, che ne ha pregiudicato il prosieguo della carriera tra i professionisti, Leo Criaco mette a disposizione la sua esperienza a favore dei giovani amaranto, così guidandoli verso un campionato tranquillo. Memorabile la sua partita contro il Roccella, in un derby decisivo per la salvezza, nel quale Leo Criaco (contrapposto all'omonimo cugino) segna con una delle sue celebri punizioni (che gli hanno regalato il nomignolo di "Leo tira la bomba") e sfiora più volte altre marcature, addirittura direttamente da calcio d'angolo e di testa su un tiro dalla bandierina (colpendo in ambedue le occasioni il palo).



In piedi: Seminara-Commisso-Criaco A.-Parlongo-Satta-Alvaro-Cosenza-Criaco L.-Accinni-Vitetta- Prep. Ficara-Mass. Cusato-All. Panarello. Accosciati: Dir. Orlando-Carpentieri-Sergi-Bottiglieri-Avarello-Grillo-Barbaro-Minnella-Romeo-Carrà

QUADRI 2008-09 CAMPIONATO DI PRIMA CATEGORIA CALABRESE

Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	EBANISTA Lorenzo	29	-27
2	SEMINARA Daniele	22	1
3	GRILLO Michele	24	2
4	VITETTA Francesco	28	0
5	CRIACO Agostino	24	2
6	CRIACO Leo	12	2
7	CARRÀ Vincenzo	19	1
8	BARBARO Danilo	27	3
9	FAYÈ Baye Dame	26	9
10	FAYÈ Moussa	13	0
11	ACCINNI Vincenzo	26	10
12	LEONARDI Isidoro	0	0
13	PARLONGO Raffaele	2	0
14	COMMISSO Armando	7	0
15	ALVARO Giuseppe	24	0
16	COSENZA Ivan	19	0
17	ORIGLIA Bruno	2	0
18	AVARELLO Francesco	16	0
19	SATTA Omar	7	0
20	ROMEO Giuseppe	26	0
21	BOTTIGLIERI Gianluca	14	1
22	SERGI Domenico	1	-1
23	CARPENTERI (III) Andrea	7	1
24	MINNELLA Giuseppe	16	1
25	MAMMOLITI Giuseppe	6	0
26	VACALEBRE Angelo	7	1
27	PIZZATA Giuseppe	1	0
28	ROMEO Sebastiano	1	0
29	QUADARELLA Alessandro	1	0
30	PELLE Salvatore	0	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
SAMBIASE	62	12	2	1	7	3	5	19	5	6	43	18
OMEGA BAGALADI	58	12	3	0	5	4	6	17	7	6	44	21
ROSSANO	54	8	3	4	8	3	4	16	6	8	33	23
PALMESE	50	9	4	2	5	4	6	14	8	8	39	28
PRAIA	49	11	1	3	4	3	8	15	4	11	39	36
BOVALINESE	46	12	2	1	2	2	11	14	4	12	35	28
CUTRO	46	8	4	3	5	3	7	13	7	10	29	23
GALLICESE	45	11	4	0	1	5	9	12	9	9	26	27
SCALEA	45	8	3	4	5	3	7	13	6	11	32	36
ACRI	45	6	7	2	6	2	7	12	9	9	30	31
MELITese	44	5	6	4	6	5	4	11	11	8	33	32
ROCCELLA	41	9	2	4	1	9	5	10	11	9	28	24
AMANTEA	30	4	5	6	3	4	8	7	9	14	21	35
BELVEDERE	24	3	3	9	3	3	9	6	6	18	22	34
TAURIANOVESE	14	3	2	10	0	3	12	3	5	22	19	44
CAPO VATICANO	10	1	6	8	0	1	14	1	7	22	14	47

CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2009-10

Nonostante gli esperti avessero previsto un campionato di sofferenza per la Bovalinese, alla luce della politica societaria di “austerità”, con riduzione d’ingaggi e lancio in squadra di tanti giovani, la Bovalinese disputa un grande campionato, addirittura esaltante nel girone d’andata, quando rimane in testa fino alla 13^a giornata, quando la tifoseria subisce in poche ore dapprima l’annuncio della risoluzione del rapporto con il capitano Daniele Seminara (che va a rafforzare l’ambiziosa Guardavalle in Promozione) e poi la sconfitta ad opera della “bestia nera” Palmese, che già aveva violato il “Cartisano” nello campionato precedente.

La nota positiva è costituita quasi esclusivamente dal grande campionato disputato dai tanti giovani (Antonio Scarfone, Daniele Cogliandro, Gianluca Bottiglieri, Marco Panajia, Domenico Costanzo, Enrico Murdaca, Andrea “Bunny” Carpenteri) che arrivano anche alle semifinali di zona del Campionato Juniores e dei quali molti vanno a far parte della Rappresentativa di categoria.

Ma è anche straordinario l’apporto dato per tutto il campionato da

Peppe Milano, autentico leader della squadra, con una nota particolare di merito per l'esperto portiere Francesco "Zenga" Pelle che dapprima fa da chioccia al giovane Cogliandro e poi va a difendere con grande continuità di rendimento la porta della squadra.

La difesa, con il nuovo capitano Agostino Criaco, Ivan Cosenza, la grande sorpresa Scarfone ed il rientrante Peppe Alvaro (richiamato da Locri dopo la partenza di Seminara), è il reparto che dà maggiori soddisfazioni, divenendo una delle migliori del girone.

Deludente, invece, l'attacco, il peggiore di tutto il campionato, sia per la messe d'infortuni che colpiscono il reparto (il talento Panajia, autore di un'inizio straordinario è poi assillato da un problema al piede), con Accinni (comunque, il miglior realizzatore) spesso isolato, sia per il deludente apporto di acquisti operati in corsa (su tutti, il senegalese Ahmadu Sall) o la straordinaria jella dell'esperto ex professionista Carmine Palumbo, che si infortuna gravemente alla prima partita in maglia amaranto.

Se si pensa, comunque, che la salvezza viene raggiunta con varie giornate d'anticipo, si può rimanere più che soddisfatti del torneo disputato.



*In piedi: All. Panarello-Milano-Cosenza-Scarfone-Sanso-Avarello-Faye-Squillace
Accinni-Alvaro-Criaco-Pelle-All. in sec. Meleca-Dir. Maviglia. Accosciati: Prep.
Ficara-Prep. Parisi-Carrà-Cogliandro-Murdaca-Carpentieri-Romeo-Grillo-Bottiglieri*

QUADRI 2009-10 CAMPIONATO DI ECCELLENZA CALABRESE

Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	PELLE Francesco	18	-15
2	ALVARO Giuseppe	15	0
3	CRIACO Agostino (cap.)	23	1
4	SCARFONE Antonio	25	0
5	COSENZA Ivan	25	1
6	MILANO Giuseppe	28	0
7	CARRÀ Vincenzo	27	3
8	BOTTIGLIERI Gianluca	21	0
9	ACCINNI Vincenzo	25	6
10	FAYE Moussa	27	2
11	PANAJA Marco	22	1
12	COGLIANDRO Daniele	12	-10
13	SEMINARA Daniele	13	0
14	PARLONGO Raffaele	3	0
16	CRIACO Diego	1	0
16	ROMEO Sebastiano	9	0
17	QUADARELLA Alessandro	0	0
18	SQUILLACE Gianpiero	20	0
19	AVARELLO Francesco	15	0
20	COSTANZO Domenico	11	0
21	PIZZATA Giuseppe	6	0
22	SERGI Alessandro	0	0
23	GRILLO Michele	20	1
24	MURDACA Enrico	9	1
25	CARPENTERI (III) Andrea	12	0
26	SANSO Alessandro	21	2
27	PALUMBO Carmine	1	0
28	SALL Baye Ahmadu	4	0
29	DOLCE Davide	0	0
30	PORTERA Marco	1	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
OMEGA	56	13	2	0	3	6	6	16	8	6	45	26
BAGALADI												
MONTALTO	53	11	3	1	4	5	6	15	8	7	44	27
ACRI (- 2)	51	12	1	2	3	7	5	15	8	7	40	22
PALMESE	51	10	4	1	4	5	6	14	9	7	43	26
SCALEA (- 1)	50	9	2	4	5	7	3	14	9	7	35	22
RENDE	50	11	3	1	2	8	5	13	11	6	30	17
N. GIOIESE	46	8	7	0	3	6	6	11	13	6	31	22
MELITese	43	10	2	3	2	5	8	12	7	11	36	31
BOVALINESE	41	7	7	1	3	4	8	10	11	9	20	24
SOVERATO	38	5	6	4	5	2	8	10	8	12	32	33
ISOLA CAPO RIZZUTO	36	7	3	5	3	3	9	10	6	14	21	29
CUTRO	35	8	5	2	1	3	11	9	8	13	33	37
ROCCELLA	31	4	9	2	2	4	9	6	13	11	22	23
AMANTEA	28	4	9	2	1	4	10	5	13	12	26	47
GALLICESE	22	3	7	5	1	3	11	4	10	16	25	48
PRAIA (- 3)	10	3	3	9	0	1	14	3	4	23	21	64

CAMPIONATO DI ECCELLENZA 2010-II

Il 14° campionato consecutivo della coppia Ferrigno-Panarello è contrassegnato dalla sofferenza.



Presidente Giovanni Ferrigno e allenatore Maurizio Panarello

Le scelte societarie di “austerità” economica e di valorizzazione dei giovani, intrapresa con forza e decisione paga in pieno nel girone d’andata, quando la squadra, pur tra alti e bassi, si trova in una zona abbastanza tranquilla.

Ma dalla partita interna contro il Soverato inizia un periodo nero, all’insegna della tensione e degli eccessi che toccano l’acme nel match con il Montalto, concluso con una rissa tra giocatori che costa lunghe squalifiche a vari gioca-

tori amaranto e getta nello sconforto tecnico e dirigenza.

Le pur superbe prove offerte contro Acri, Montalto, Isola Capo Rizzuto, Soverato e Roccella, protagoniste del campionato, si alternano a prestazioni più modeste, che portano alla fine ai play-out, affrontati per la prima volta nella propria storia dalla Bovalinese.



Bovalino - Via Mario e Luigi Spagnolo con veduta Via Fratelli Bandiera

Le gare di andata e ritorno disputate con il Bocale, conclusesi con due pareggi, premia la miglior classificata, ossia la Bovalinese, che ottiene così la tanto sospirata salvezza!

Sugli scudi il tecnico Panarello, che prepara con meticolosità ogni singola partita e con i propri giovani, molti dei quali alla prima esperienza nel torneo, centra l'obiettivo prefissato ad inizio torneo dalla società.

Al termine del torneo, lascia il calcio giocato il capitano Peppe Milano, che guida i propri compagni proprio nella decisiva sfida con il Bocale.



Tifosi sugli spalti

In porta si alternano, con prestazioni superbe, Ciccio “Zenga” Pelle ed il rientrante Lorenzo Ebanista, mentre ad inizio torneo è altalenante il rendimento di Marengo.

In difesa, giganteggiano Peppe Alvaro, Sebastiano Romeo e Ivan Cosenza, penalizzati pesantemente solo dalla propria foga. Sulla fascia sinistra, elevato è il rendimento di Cilea.

Attorno al “faro” Milano, a centrocampo si alternano Avarello, Bottiglieri ed i giovanissimi Lombardo, Martino e Raschellà, mentre Cambareri resta al di sotto delle aspettative.

L’asfittico attacco (secondo peggiore del torneo), con il generoso Roberto Marta, Michele Grillo, Luigi “Bistecca” Romeo ed i giovanissimi Peppe Pizzata, Domenico Costanzo e “Ringo Mammoliti”, sia avvale a metà torneo della classe ed esperienza dell’ex professionista Luigi Iervasi che, però, è afflitto da seri problemi di salute, che gli fanno saltare diversi incontri.



*In piedi: Mass. Cusato-Dir. Maviglia-All. Panarello-Cilea-Pelle-Martino-Bova-Cambareri-Scarfone-Alvaro-Bottiglieri-Avarello-Milano-Cosenza-Ebanista
Accosciati: Prep. Ficara-Dott. Italia-All.in sec.Meleca-Cartisano-Raschellà-
Pizzata-Romeo-Grillo-Lombardo-Marta-Iervasi-Mammoliti-Prep. Parisi*

Da segnalare le prime convocazioni del giovanissimo “allievo” Adolfo Cartisano, nipote del grande “Lollò”, che in diverse occasioni va in panchina.

QUADRI 2010-11 CAMPIONATO DI ECCELLENZA CALABRESE			
Pres	FERRIGNO Giovanni		
All	PANARELLO Maurizio		
		<i>pres.</i>	<i>reti</i>
1	EBANISTA Lorenzo	13	-9
2	ROMEO Sebastiano	21	0
3	CILEA Giuseppe	28	0
4	ALVARO Giuseppe	22	1
5	COSENZA Ivan	23	0
6	MILANO Giuseppe (cap.)	25	1
7	GRILLO Michele	23	5
8	BOTTIGLIERI Gianluca	28	0
9	MARTA Roberto	25	3
10	RASCHELLÀ Davide	13	0
11	IERVASI Luigi	14	4
12	PELLE Francesco	12	-12
13	ROMEO Giuseppe ('93)	6	0
14	SCARFONE Antonio	13	0
15	BOVA Roberto	19	0
16	AVARELLO Francesco	18	0
17	LOMBARDO Andrea	19	0
18	MARTINO Antonio	16	0
19	PIZZATA Giuseppe	20	2
20	COSTANZO Domenico	13	1
21	MAMMOLITI Domenico	19	3
22	MARENCO Pietro	7	-12
23	ROMEO Luigi	20	0
24	CRIBACI Francesco	5	0
25	BRUZZANITI Giuseppe	2	0
26	CARDILE Marco	0	0
27	CARTISANO Adolfo	0	0
28	GEMMELLARO Enea	0	0
29	SERGI Alessandro (p)	0	0
30	ROMEO Giuseppe ('94)	2	0
31	CAMBARERI Domenico	9	0

CLASSIFICA FINALE												
SQUADRE	PUNTI	IN CASA			FUORI			TOTALE			RETI	
		V	N	P	V	N	P	V	N	P	Fatte	Subite
ACRI	65	13	2	0	7	3	5	20	5	5	46	21
MONTALTO	61	11	4	0	6	6	3	17	10	3	45	18
SCALEA	51	9	4	2	5	5	5	14	9	7	35	23
SOVERATO	48	9	4	2	3	8	4	12	12	6	30	20
ISOLA CAPO RIZZUTO	47	9	5	1	3	6	6	12	11	7	39	26
ROCCELLA	44	9	4	2	3	4	8	12	8	10	34	23
SERSALE	42	9	3	3	3	3	9	12	6	12	34	41
RENDE	40	8	2	5	3	5	7	11	7	12	32	33
N. GIOIESE	39	6	4	5	4	5	6	10	9	11	22	24
PALMESE	37	5	7	3	3	6	6	8	13	9	24	26
GUARDAVALLE	35	6	3	6	3	5	7	9	8	13	34	40
CASTROVILLARI (-2)	35	5	8	2	3	5	7	8	13	9	31	37
BOVALINESE	31	4	9	2	2	4	9	6	13	11	19	32
BOCALE	28	3	6	6	3	4	8	6	10	14	25	33
REAL SERSALE	19	2	7	6	0	6	9	2	13	15	20	39
CUTRO	19	3	5	7	1	2	12	4	7	19	17	41

Il ricordo torna inevitabilmente alla partita del 1951, quando un altro quindicenne, di nome Adolfo Cartisano, esordiva in prima squadra.

L'immagine richiamata rappresenta il simbolo della continuità e della tradizione, che nel corso del lungo secolo di vita della squadra e del calcio locale, hanno consentito il perpetuarsi, sia pur con sofferte interruzioni, dello spettacolo offerto da questo sport affascinante.

Auguri, Bovalino! Cento, e non li dimostri!

EPILOGO

Ora che il racconto si chiude e le tante immagini scorse sotto gli occhi del lettore hanno risvegliato i mille ricordi sopiti nell'animo di ognuno, siamo orgogliosi di aver ricordato questi cento anni di passione.

Già, il ricordo. Il Bovalino è forse l'unico filo conduttore della nostra memoria collettiva che sembra soffrire di ricorrenti amnesie. È questo il motivo per cui si è voluto celebrare, con dignità, i cento anni della società amaranto. Non sappiamo se ci siamo riusciti. Sappiamo, però, che la memoria è importante perchè dà senso al futuro.

Ma non è tra le coppe e i gagliardetti che essa vive. La memoria vive nel cuore e nella fantasia della gente. E non potete andare in nessun luogo a Bovalino a chiedere a un vecchio: «Eravate tifoso del Bovalino?» senza sentirvi rispondere: «Sì, in quei giorni anche le pietre tifavano Bovalino!»...



Peppe Racco

APPENDICE



Il Ministro della Marina a Bovalino e a Gerace

Sport
FOOT BALL
Bovalinese 5. Battisti 1. 0

Sul campo bellissimo dell'Unione Bovalinese si sono battute la squadra mista (1. e 2.) dell'Unione sportiva bovalinese e quella formidabile C. Battisti del Circolo Nossida. La partita brillantemente giocata da ambo le squadre ci ha fatto vedere la grande e smagliante forma dei diavoletti rossi del Battisti, che se non avesse giocato con ben tre riserve all'offesa, avrebbe certamente pareggiato se non vinto. Ad ambo le squadre il nostro augurio di più belle vittorie. La formazione delle squadre è la seguente:

Battisti, Minici, Pasquale Vittorio, Condarelli II., Rianò, Malgeri, Condarelli I. C. S. Rianò, Sansalone, Manfredi, Giannotti, Carnuccio.

Bovalinese ci è riuscito impossibile sapere i nomi ma dal Capitano Primerano, abbiamo saputo che i elementi erano della I. squadra della II. e tutte le riserve della I.

La vittoria delle riserve cosentine sul campo di Bovalino
Cosenza II b. Bovalinese 1-0





**La Dominante subisce una sconfitta
a Bovalino**

CAMPIONATO DI CALCIO DI 1.a DIVISIONE

Il Bovalino vittorioso a Locri per 3-1

**La rappresentativa calabrese
di prima Divisione giocherà a Bovalino**

Campionato di 1.a Divisione

Bovalinese Corsoro 11 - 0

Campionato Sez. Propaganda

**Bovalinese - Roccella
8 a 0**

NOTIZIARIO SPORTIVO

REGGINA B - BOVALINO 4-1

**Gli sportivi bovalinesi
deplorano l'incidente
di domenica scorsa**

Il Campionato di 1ª Divisione

Bovalinese b. Reggina 1-0





~~A~~ BOVALINO MANCA IL CAMPO

Quaranta anni di passato
ed un presente senza luce

INAUGURATO IL CAMPO SPORTIVO DI BOVALINO

Bovalino-Audax 6-1

ALLO STADIO MILITARE DI CATANZARO UN ALTRO INCONTRO DI SPAREGGIO

**La Bovalinese piega per 2-1 la Rosarnese
e si assicura l'ingresso nella Promozione**

IL COMUNICATO DELLA LEGA REGIONALE CALCIO

Assegnato al Bovalino il titolo di Campione di Prima Divisione

Un elogio all'Assi-Crofone che ha partecipato con apprezzabile agonismo al Girone Finale - Gli altri provvedimenti

**U.S. Catanzaro
Allenamento a Bovalino**

ANCHE CONTRO IL PRATO LO «SCHIERAMENTO DI TRASFERTA»

In vista dell'incontro di domenica la Catanzarese ha giocato a Bovalino

Larga messe di reti in una partita di accademia
Contro la capolista i giallo-rossi tenteranno tutto

Vibrata protesta della stampa di Bovalino per l'inatteso atteggiamento dell'U.S.

Alle rimostranze dei corrispondenti esclusi dallo stadio si sono aggiunte le dimissioni dello sportivo Ferrigno





UN TIRO-SAETTA DI CONSOLINI AL 34' DEL PRIMO TEMPO HA DECISO LA PARTITA
**Il Bovalino degno del primato e registrato in ogni reparto
supera anche l'ultimo ostacolo vincendo per 1 a 0 a Siderno**

Trasformato in una corrida l'incontro Locri-Bovalino

IL TESTO INTEGRALE DELLA MOTIVAZIONE NEL COMUNICATO DELLA LEGA CALABRA

**La sentenza della "Commissione di Appello Federale,,
che ha respinto il reclamo del Locri contro il Bovalino**

Il ricorso della Juventina avverso la decisione della Lega Calcio Regionale giudicato privo di consistenza

Bovalino-Diamante 21-0

Ogni commento sarebbe, perlomeno, superfluo

I LOCALI NE HANNO FATTO QUANTI NE HANNO VOLUTI (11-0)

Gol come le ciliegie in Bovalino-Paolana

Il Bovalino è promosso in IV Serie

32° CONCLUSO IERI IL CAMPIONATO DILETTANTI CALABRESI
1. BOVALINO 2. LOCRESE 3. SIDERNO

MORALMENTE HA VINTO

**Tradito il Bovalino
da un calcio d'angolo.**

LE FINALI DEL CAMPIONATO DILETTANTI

Bovalino-Cascina 1-1

A Bovalino grande spettacolo calcistico

**I baldi dilettanti calabresi
dominano la rappresentativa lombarda (2-1)**

LOMBARDIA: Besta, Elli, Antonini, Cattaneo, Misani, Bussola, Eiffi, Broglia, Barrichella, Grillo, Riva.
CALABRIA: De Maria, Maddalena II, Lerose, Millea, Mercuri, Gatto, Ortale, Gentile, Mandalari, Cartisani, Frascà.
ARBITRO: Pilotti di Cosenza.
RETI: Nella ripresa: al 18' Frascà, al 35' Giammanco, al 44' Baffi.





DILAGA IL BOVALINO CONTRO IL CITTANOVA

Un punteggio tennistico

Bovalino - Cittanova 10-1

E' tempo di bilanci per le società calcistiche calabre

Bovalino: promozione e pioggia di records

GRANDE ENTUSIASMO PER LA PROMOZIONE

***Un trionfo a BOVALINO
per gli atleti vittoriosi***

COPPA ITALIA - I calabresi superano il Montesilvano e si qualificano

Splendido finale per il Bovalino

Montesilvano 1
Bovalino 2

6 — CALCIO DILETTANTI

IN UNA GARA COMBATTUTA
LA MIRANESE SI AGGIUDICA LA COPPA ITALIA

MIRANESE 1
BOVALINO 0

LA BOVALINESE

Ritorno in promozione

la compagine di Nicola Sergi ha totalizzato 49 punti

lo strapotere della Bovalinese

Inaspettato exploit esterno del Bovalino contro il Locri

Una vittoria sofferta ma meritata

**Bovalino
in paradiso!**



NOTA DEGLI AUTORI

In un libro celebrativo di cento anni di storia calcistica bovalinese, avendo scelto la forma cronologica, non poche difficoltà sono sorte nella collocazione di personaggi quasi mai menzionati nelle cronache giornalistiche, negli annuari o nei referti esaminati, ma che non possono certamente dirsi minori, avendo anzi, con il loro oscuro lavoro, con la passione e l'abnegazione profusa, contribuito in maniera decisiva alla buona riuscita delle molteplici stagioni calcistiche disputate.

Così, pur se inevitabilmente qualche nome sfuggirà (come, del resto, è capitato per presidenti, dirigenti, allenatori e giocatori), iniziamo una rapida carrellata ricordando il prezioso lavoro dei custodi del campo sportivo, veri e propri factotum della società, partendo da Peppino Nobile e Bruno Sollazzo, passando per Gigi Sgrò, Micu "Piu" Agù e Gaetano Caccamo (che ha esordito anche in prima squadra in Serie D) e finendo con Gianni Marando e Peppe Ambrogio, addetto a palloni, spogliatoi, viaggi, caffè...

Passando ai massaggiatori, si parte dai mitici sidernesi Armando Galluzzo e Pino Marando, quest'ultimo vera e propria "macchietta", prematuramente scomparso, attraversando Peppe Procacciante, per arrivare agli ultimi anni con Mimmo Cusato e Totò Macri.

Tra i medici sociali, per lunghi anni ha svolto il suo servizio con serietà il dott. Luigi Zinghini; si passa per l'onnipresente dott. Giuseppe De Sandro, per giungere al periodo della Serie D con il dott. Giuseppe Martelli ed ai tempi più recenti con il compianto dott. Francesco Calcagni ed i dottori Nino Caccamo, Enzo Federico e Francesco Italia.

Non meno importante è stato il ruolo dei tanti cronisti che hanno seguito il calcio cittadino quasi giornalmente, offrendo ai lettori dei vari giornali locali le proprie appassionate cronache degli incontri. Così, partendo da Pepè Ruffo, si ricordano Ciccio Racco, Aldo Ruffo, Pietro De Domenico, Totò Delfino, Saro Codispoti, Rocco La Cava per arrivare agli attuali cronisti Giuseppe Pipicella, Mimmo Agostini ed Annalisa Costanzo.

Dalle radio libere hanno fornito le loro cronache nel corso del tempo il "grande" Enzo Logozzo, Rosario Logozzo e poi l'inossidabile Tommaso Violi (agli inizi assistito anche dallo zio Triestino), con il coordinamento di Antonio Blefari e Tonino Zurzolo.

Meritano, poi, di essere menzionati coloro i quali con le loro ap-

parecchiature hanno immortalato atleti, formazioni, fasi di gioco, momenti di vita del calcio. Dopo i tempi epici del fotografo Pasquale Mantica, per tanti anni è stato il cav. Rocco Brancatisano a sfornare centinaia di fotogrammi, seguito dal genero Lollò Cartisano, dal figlio d'arte Sandro Femia e da tanti appassionati amatori, fra cui Giuseppe De Sandro, Eugenio Marra e Luciano Armeni.

Ringraziamenti

Corrado Arona, Sandro Autolitano, Pantaleone Barbieri, Aristide Bava, A.S.D. Bovalinese, Nino Caccamo, fam. Gianni Camarda, Pepè Carpentieri, Giuseppe Cartisano, Diego Cataldo, Sarino Catanese, Carlo Ceravolo, Saro Codispoti, Eugenio Cutugno, Franco Cutugno, Rita Cutugno, Enrico Dattilo, Franco De Domenico, Corrado De Fiores, Leyla Delfino, Sergio Delfino, Giuseppe De Sandro, Giuseppe Destito, Nino Dicembre, fam. Ferrigno, Tommaso Fonti, Gigi Frascà, Salvatore Futia, Alfredo Graziano, Ciccio Graziano, Francesco Ielasi, fam. Mario La Cava, Rosario Logozzo, Totò Logozzo, Eugenio Marra, fam. Ilario Mazza, Franco Meleca, Maurizio Panarello, Nino Panarello, Aldo Panuccio, Raffaele Panzino, Giacomo Parisi, Tonino Passafaro, Bruno Primerano, Mimmo Primerano, Massimo Procopio, Giuseppe Pugliese, Bruno Pulitanò, Giuseppe Racco, arch. Nino Racco, Nino Racco, Luciano Romeo, fam. Aldo Ruffo, Giuseppe Ruffo, Marcello Ruffo, Bruno Scipione, Carlos Senia, Mario Serafino, Nicola Sergi, fam. Spagnolo, Pino Spanò, Mario Spezzano, Rocco Stefano, Giovannino Stranges, Rita Stranges, Mimmo Strangio, Pino Turano, Mimmo Vadalà, fam. Pasquale Violi, Filippo Violi, Rosa Zappia ved. Pollifrone.

INDICE

Presentazione	5
Prologo.	9
Campionato di Prma Divisione 1946-4742
Campionato di Prima Divisione 1947-4850
Campionato 1951-5254
Campionato Regionale di Prima Divisione 1956-5758
Campionato Italiano Dilettanti 1957-5865
Campionato Italiano Dilettanti 1958-5967
<i>A CIASCUNO IL SUO.</i>75
Campionato di Prima Categoria 1959-6077
Campionato di Prima Categoria 1960-6181
Campionato di Prima Categoria 1961-6284
Campionato di Seconda Categoria 1962-6390
Campionato di Seconda Categoria 1965-6694
Campionato di Seconda Categoria 1966-6799
Campionato di Prima Categoria 1967-6899
Campionato di Prima Categoria 1968-69	102
Campionato di Prima Categoria 1969-70	106
Campionato di Prima Categoria 1970-71	110
<i>VOROS E LA BOVALINESE</i>	112
Campionato di Prima Categoria 1971-72	116
<i>OLTRE IL MURO</i>	119

Campionato di promozione 1972-73	121
Campionato di Promozione 1973-74	124
<i>IL NIRVANA</i>	130
<i>IL PRIMO "CUCCHIAIO"</i>	136
Campionato di Promozione 1974-75	139
Campionato di Promozione 1975-76	143
Campionato di Promozione 1976-77	150
Campionato di Promozione 1977-78	154
Campionato di Promozione 1978-79	158
Campionato di Promozione 1979-80	160
Campionato di Promozione 1980-81	163
Campionato di Promozione 1981-82	167
Campionato di promozione 1982-83	170
Campionato di Promozione 1983-84	173
Campionato di Prima Categoria 1984-85	176
campionato di Prima Categoria 1985-86	179
Campionato di Prima Categoria 1986-87	182
Campionato di Prima Categoria 1987-88	185
Campionato di Promozione 1988-89	188
Campionato di Promozione 1989-90	191
Campionato Interregionale 1990-91	195
Campionato Interregionale 1991-92	199
Campionato Interregionale 1992-93	204
Campionato di Terza Categoria 1997-98	210
Campionato di Seconda Categoria 1998-99	212

Campionato di Seconda Categoria 1999-00	214
Campionato Di Prima Categoria 2000-01	217
Campionato di Prima Categoria 2001-02	219
Campionato di Promozione 2002-03	222
Campionato di Promozione 2003-04	224
Campionato di Promozione 2004-05	227
Campionato di Eccellenza 2005-06	230
Campionato Di Eccellenza 2006-07	233
Campionato di Eccellenza 2007-08	237
Campionato di Eccellenza 2008-09	241
Campionato di Eccellenza 2009-10	244
Campionato di Eccellenza 2010-11	247
Epilogo	253
Appendice.	255
Nota degli Autori	267
Ringraziamenti	269
Indice	271



«Nel mio paese i primi ragazzi che giocarono al calcio, lo fecero con un barattolo vuoto di pomodoro; consumavano le scarpe ed erano la disperazione dei genitori. Poi quegli stessi ragazzi, fatti più grandi, organizzarono la prima squadra, piena di buona volontà se non di capacità»

Mario La Cava

€ 15,00

ISBN 978-88-7351-465-7



9 788873 514657